

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 23

3 - 9 GIUGNO 1962 L. 70

Torna il trio
dell'amico
del giaguaro



Perry Mason
cerca casa
in Italia



Luttazzi
alla TV
con uno show
musicale

MARISA DEL FRATE





(Foto Farabola)

L'amico del giaguaro, lo spettacolo di quiz che tanto successo ha incontrato fra il pubblico lo scorso anno, ritornerà presto sui teleschermi, e riformeranno anche Corrado e il simpatico terzetto Del Frate-Bramieri-Pisu. A Marisa Del Frate che, dopo aver raggiunto la notorietà come cantante vincendo il V Festival musicale napoletano, si è rivelata una tra le più brillanti soubrettes della nostra rivista, è dedicata la copertina di questa settimana. Leggete nell'interno del giornale un ampio servizio sulla nuova serie dell'Amico del giaguaro.

RADIOPARTE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 23
DAL 3 AL 9 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 52 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 1.20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Prince

Fr. fr. 100; Monaco Prince

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1.500

Semestrali (26 numeri) L. 1.650

Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turat, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdacco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non st restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Ricordo di Maria A.

« Sono una studentessa liceale. Qualche tempo fa ho ascoltato, durante un *Carosello*, la poesia di Bertolt Brecht, *Ricordo di Maria A.*, letta da Vittorio Gassman. Siccome non sono riuscita a procurarmene il testo, desidererei vedervi pubblicata sul vostro settimanale la poesia. Grazia Rinaldi - Bologna. »

« Un giorno di settembre, il mese blu, - Tranquillo sotto un giovane susino - Io tembi l'amor mio pallido e quieto - Tra le mie braccia come un dolce sogno. - E su di noi nel cielo d'estate - C'era una nube ch'io mirai a lungo: - Bianchissima nell'alto si perdeva. - E quando riguardai era spartita: - E da quel giorno io sentii le molte lune - Trascorsi nuotando per il cielo. Forse i suoi ormai sono abbattuti: - Tu chiedi che ne è di quell'amore? - Questo ti dico: più non lo ricordo. - E pure non ignoro il tuo pensiero. - Pure il suo volto più non lo rammento. - Questo rammento: l'ho baciato un giorno. - Ed anche il bacio avrei dimenticato. - Senza la nube apparsa su nel cielo. - Questo ricordo e non potrò scordare: - Era bianca e scendeva giù dall'alto. - Forse i susini fioriscono ancora - E quella donna ha forse sette figli. - La nuvola fiorì solo un istante - E quando riguardai sparì nel vento. »

Il Nobel a Carducci

« Vorrei, se possibile, leggere un riassunto della trasmissione *Storia e retroscena del Nobel a Carducci*, curata da Pietro Cimatti. (Giorgio di Germano - Napoli). »

La candidatura al « Nobel » di Carducci, già tradotto in numerosi Paesi e universalmente noto, che venne posta

sin dal 1900 quando il premio fu istituito, urto contro due gravi ostacoli. Anzi tutto l'età ormai avanzata del poeta che contrastava con le intenzioni del premio e, ancor più grave, la questione delle idee espresse nelle più famose opere carducciane. L'Europa aveva ormai superato il paganesimo, l'anticlericalismo, il razionali-

simo, il repubblicanesimo, e l'Accademia svedese aveva sempre mostrato di preferire scrittori di tendenze idealiste. Non restava che portare la discussione sull'importanza storica e educativa, sulle doti umane del Carducci, come fece il suo allievo Fogazzaro nel

(segue a pag. 4)

ci scrivono

L'oroscopo

3 - 9 giugno 1962

ARIETE — Potrete svolgere con rapidità ogni cosa urgente, viaggiare e apporre delle firme. La Luna in Gemelli consiglia di sfruttare il 3, 6, 7, 8 per guadagnare tempo e di non perdere il sole. La Luna al 7 darà una rivincita.

TORO — E' bene tenere segrete le proprie idee, perché si avrà il rischio di accendersi una discussione. O tacere o uccitarsi. Agire e parlare a tempo e luogo. I sentimenti personali vi faranno correre contro una donna Marte. In Toro agiterà le acque verso il 6. Si tratterà di una lettera.

GEMELLI — Sistema nervoso turbato, ma potrete in breve farvi più forti con un regime crudista. La volontà decisa e la fede in voi stessi e nella provvidenza riserveranno i lati difficili. Il vostro amore per la saggezza e il ragionamento da affermare. Sfruttate i giorni 4, 6 e 7. Rialacciamenti affettivi o serenità dopo una lettera.

CANCRO — Stato fisico labile, incerto, dovete ricorrere alla educazione fisica. Otterrete successo per mezzo di amici per Venere. In Cancro vi attirerà in tutto il vostro amore, come sul lavoro e nei viaggi, nelle ispirazioni creative, ma la quadratura del giorno 8 consiglia la prudenza nell'agire. Riposatevi e temporegiate.

LEONE — Continuate con la diplomazia e frenate la vostra esuberante natura, sempre pronta a dare e dire il veleno. Viaggiate il 4, 5, 6, 7. Il vostro amore per il Sole con Saturno consiglia di astenersi da tutto e pregare solo. Visita inaspettata e gradita, ma troppo assorbente. State attenziosi ma non fateli soffrire.

VERGINE — Benevole fisico ed emotivo, morale. Deserte compatte attrazioni affettive. Demolirete tutto un passato. Ogni sentiero ingombro sia liberato subito. Scrivete il 4, 7. Viaggiate l'8, il 9. Assolvete i vostri incarichi senza fretta, perché avrete dei mutamenti.

BILANCIO — Aiuti e protezioni dovesse. Sarete protetti e benedetti da persona veramente santa. La fortuna vi verrà a cercare per mezzo di gente efficace. I sogni saranno utili, perché verace. Ispirazioni artistiche e accademiche scattate. Fabriccate il 4, 6, 7. Visitate il 7 ed il 9. Riconiliazione possibile o scambi di affettuosità.

SCORPIONE — Speranza, allegria, arrossi insoliti. Lieta novità portata da una vagazzina. Giove in benefico aspetto gioverà sino all'8, con ispirazioni, concordie e sogni veritici. Evitate gli eccessi e tenete segreti i vostri pensieri.

SAGITTARIO — Negli affetti e in amore, nulla di travolgenti, ma clima di pace e di tenerezza. Dovete dar prova di saper fare delle economie. La Luna vi ispirerà e aluterà in tutto il 6 e allora passando nel Leone. State in corrispondenza e viaggiate pure. Aiuti nelle relazioni. Mantenevate volitivi, asterni, ma sociali.

CAPRICORNO — Con l'assistenza e la simpatia di un tipo furbo, concretrete i piani ch'erano rimasti in sospeso. Moderate la vostra esigenza e la sfiducia nel prossimo. Siete cresciuti da pochi ma sinceri amici. Il dinamismo sarà uno strumento di potenza e di avanzamento. Operate il 3, 6, 8. Prudenza il 9.

ACQUARIO — Missione da portare a termine con rapidità e sicurezza. State poco o niente in moto, evitando tensioni. Superiori e inferiori vi ameranno più del solito, perché il vostro fluido sarà gradito a tutti. Visita affettuosa e disinteressata. Utili il 4, 6, 8.

PESCI — Giove e Venere vi faranno ottenere dei favori e della pubblicità. State sempre pronti risolvi ad energie, mantenete sentimenti e umani, perché in questo periodo verrete giudicati. Sfruttate il 3, 5, 7. Nutritevi con cibi leggeri e non intossicanti.

Tommaso Palamidesi

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Implanto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
Periodo				
gennaio	- dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio	- dicembre	" 11.230	" 8.970	" 2.300
märzo	- dicembre	" 10.210	" 8.120	" 2.000
aprile	- dicembre	" 9.190	" 7.310	" 1.880
maggio	- dicembre	" 8.170	" 6.500	" 1.670
giugno	- dicembre	7.150	5.990	1.460
luglio	- dicembre	" 6.125	" 4.875	" 1.250
agosto	- dicembre	" 5.105	" 4.055	" 1.050
ottobre	- dicembre	" 4.085	" 3.245	" 840
novembre	- dicembre	" 3.065	" 2.435	" 630
dicembre	- dicembre	" 2.045	" 1.825	" 420
	oppure	" 1.025	" 815	" 210
gennaio	- giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio	- giugno	" 5.105	" 4.055	" 1.050
märzo	- giugno	" 4.085	" 3.245	" 840
aprile	- giugno	" 3.065	" 2.435	" 630
maggio	- giugno	" 2.045	" 1.825	" 420
giugno	- giugno	1.025	815	210
Periodo			AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 7.450
1° Semestre		" 6.125	" 2.200	" 6.250
2° Semestre		" 6.125	" 1.250	" 1.250
1° Trimestre		" 3.190	" 1.600	" 5.650
2° - 3° - 4° Trimestre		" 3.190	" 650	" 650
ANNALI		L. 12.000	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre		" 6.125	" 1.750	" 6.250
2° Semestre		" 6.125	" 1.250	" 1.250
1° Trimestre		" 3.190	" 1.150	" 5.650
2° - 3° - 4° Trimestre		" 3.190	" 650	" 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

il Club del Libro
presenta:

questo è il mondo



un'offerta eccezionale:

**un grande atlante illustrato
a lire 7500**

e a sole lire 5200

per gli aderenti al Club del Libro

cartografia dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Elenco dei volumi di "Serie normale" pubblicati

1. E. A. POE: Racconti straordinari - Genesi d'un poema - Racconti grotteschi e terribili (3^a edizione) - 542 pagine.
2. ARIOSTO: Orlando Furioso - 512 pagine (esaurito).
3. BRAUMARIAHS: Trilogia di Figaro: Il Barbiere di Siviglia - Il Matrimonio di Figaro - La Madre coipelleve - 392 pagine (esaurito).
4. PLUTARCO: Vite di Pompeo - Giulio Cesare - Cicerone - Bruto - Antonio (II Tempio di Giulio Cesare) - 480 pagine (in ristampa).
5. CICERO: Orationes (edizioni complete) - 576 pagine (in ristampa).
6. BALZAC: La Pelle di Zigrino - La Ricchezza dell'Assoluto - 548 pagine.
7. ZOLA ed altri Autori: Le serate di Médan - 448 pagine.
8. GOETHE: I dolori del giovane Werther - Le Affinità elettive (2^a edizione) - 464 pagine.
9. BOCCACCIO: Decameron - Giornate I, II, III, IV e V (2^a edizione) - 496 pagine.
10. BOCCACCIO: Decameron - Giornate V, VI, VII, VIII, IX e X (2^a edizione) - 628 pagine.
11. MARK TWAIN: Un Yankee del Connecticut alla Corte di Re Artù - 472 pagine (in ristampa).
12. AUTORI DIVERSI: Farse spagnole del Secolo d'oro - 496 pagine.
13. DOSTOIEVSKI: L'Adolescente (2^a edizione) - 608 pagine.
14. BERNARDIN DE SAUSSURE: Viaggio I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X - 360 pagine (in ristampa).
15. ERODOTO: Storie - Libri V, VI, VII, VIII, IX, X - 380 pagine (in ristampa).
16. AUTORI VARI: Racconti della Scapigliatura milanese - 512 pagine - (esaurito).
17. CELLINI: La vita (2^a edizione) - 556 pagine.
18. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese - vol. I (2^a edizione) - 504 pagine.
19. CECOV: Teatro maggiore - 536 pagine (in ristampa).
20. DE SANTO: Storia della Letteratura italiana (vol. I) - 552 pagine (2^a ed.).
21. DE SANTO: Storia della Letteratura italiana (vol. II) - 600 pagine (2^a ed.).
22. DANAI: Due anni a prora - MELVILLE: Billy Budd - 584 pagine.
23. HOFMANN: Racconti - 576 pagine.
24. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. II) - 572 pagine (2^a ed.).
25. STENDHAL: Lucien Leuwen (vol. I) - 432 pagine.
26. STENDHAL: Lucien Leuwen (vol. II) - 448 pagine.
27. PLATON: Opere di Platone (edizioni complete) - Aristide - Lisandro - Cimone - Nicia - Il secolo di Pericle) - 408 pagine.
28. VICTOR HUGO: Nostra Signora di Parigi - 544 pagine.
29. SHAKESPEARE: Riccardo II - Enrico IV (I e II parte) - Enrico V - 472 pagine.
30. DE LA RIVE: Il conte di Cavaignac - 504 pagine.
31. CERVANTES: Don Chisciotte (vol. I) - 560 pagine.
32. CERVANTES: Don Quixote (vol. II) - 560 pagine.
33. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. III) - 536 pagine.
34. TOLSTOI: Guerra e Pace (vol. I) - 552 pagine.
35. TOLSTOI: Guerra e Pace (vol. II) - 532 pagine.
36. TOLSTOI: Guerra e Pace (vol. III) - 540 pagine.
37. LEOPARDI: Canzoni Opere - 536 pagine.
38. ARISTOTELE: Il mondo d'ogni cosa (Metamorfosi) - Dell'animale (Apologia) - 436 pagine.
39. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. IV) - 508 pagine.
40. E. A. POE: Nuovi racconti straordinari - Poesie scelte - 564 pagine.
41. TORELLI: Testo scelto edito e inedito - 560 pagine.
42. AUSTEN: Mansfield Park - 504 pagine.
43. NIETO: Le confessioni d'un Italiano (vol. I) - 512 pagine.
44. NIETO: Le confessioni d'un Italiano (vol. II) - 500 pagine.
45. CORTEZ: La conquista del Messico - 480 pagine.
46. AUTORI DIVERSI: Novelle italiane del '500 - '524 pagine.
47. MICHELET: Storia della Rivoluzione francese (vol. V) - 520 pagine.
48. VASARI: Vita dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (vol. I) - 556 pagine.
49. TUGHENIEV: Memorie d'un cacciatore - 440 pagine.
50. PETRARCA: Canzoniere - 504 pagine.
51. VASARI: Vita dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (vol. II) (in preparazione).

500 pagine
104 carte geografiche a 10 colori
192 pagine di testo
96 pagine di illustrazioni a colori
100 pagine di indici
200 fotografie a colori

in grandissimo formato (cm 28x34)
copertina di tela
con impressioni in oro e pastello
sovracoperta a colori plastificata

Non siete ancora aderenti al Club del Libro?

Si diviene Aderenti al Club del Libro con l'acquisto anche di un solo volume di "Serie normale" (vedere elenco a fianco) al prezzo di L. 1800 oppure di sei volumi di "Serie normale" al prezzo di L. 1650 per volume reso franco domicilio, senza altra spesa né canone né contributo di alcuna specie.

DA NON AFFRANCARE

Franchire a carico
del destinatario, da
postino o portiere
di Corso N. 1300
settimanale Postale di
Milano D. (Attn. Dirz.
Prov. P.T.C. Milano N.
10284 del 18-4-1967).

DA NON AFFRANCARE

Edizioni per il

CLUB DEL LIBRO

VIA PAOLO DA CANNOBIO, 9

MILANO (303)

TUTTI I VOLUMI COSTA L. 7500 FRANCO DOMICILIO, OGNI SPESA INCLUSA. Gli aderenti al Club del Libro possono riceverlo al prezzo eccezionale di Lire 5200

Spese Edizioni per il CLUB DEL LIBRO - MILANO

Con la presente vi trasmetto ordinazione per:

QUESTO È IL MONDO - Grande Atlante Geografico Illustrato

Che vorrete spedirmi all'indirizzo indicato in calce.

Come forma di pagamento adotto la seguente:

Contro assegno al ricevimento del prezzo.

Anticipato a mezzo assegno circolare.

Anticipato con versamento sul c/c postale N. 3/7380

Inviato al CLUB DEL LIBRO.

Non essendo aderente al Club del Libro, desidero diventarlo

ordinando con la presente cedola i volumi contrassegnati nell'elenco

da spedirmi alle

seguenti scadenze

qui a fianco con i N.

Cognome e Nome
Via
Città

Tutti i volumi di Serie normale sono rilegati con dorso di vera pelle, pastello a colori e impressioni d'oro zecchino.

con il
CLUB DEL LIBRO
createvi con poca
spesa una biblioteca
di lusso



sono contenti del loro **PHONOLA**

Servizio Pubblicità FIMI SPA

ci scrivono

(segue da pag. 2)

1904. L'assegnazione però era sempre rinviata, tanto che nel 1906 il conte Ugo Bolzan non mancò di sottolineare i rischi che un nuovo ritardo avrebbe comportato poiché il poeta era ormai paralizzato da anni e la sua salute era grave. A sostenere il Carducci erano ormai in molti anche fuori d'Italia, tra i quali il critico parigino Maurice Muret che propose di spartire il premio con Tolstoi. Finalmente nel 1906 si raggiunse l'unanimità sul nome del Carducci che il 10 dicembre ricevette il premio dalle mani dell'ambasciatore svedese, appena in tempo perché l'anno dopo il poeta morì.

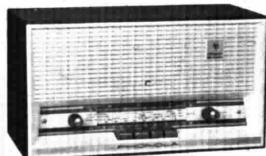
I. p.



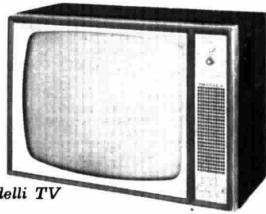
PHONOLA

...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma

Sì... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



20 modelli Radio



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

intervallo

Domenico Millelire

L'avvocato Cesare De Petro (Torino, via Mazzini n. 1) vorrebbe avere « i precisi ragguagli » su Domenico Millelire, detto il « Garibaldi sardo », del quale recentemente furono ricordate le imprese in una trasmissione televisiva. Domenico Millelire (1761-1827) nel 1793 difese l'isola della Maddalena contro una squadra navale della giovane Repubblica francese. Fu quella l'impresa più audace del « Garibaldi sardo », zio materno del bisnonno dell'avvocato De Petro; a lui sono dedicate un po' dovunque, vie e piazze delle città italiane.

Panacea

La signorina Tilde Gidiuli, di Lecce, vuole sapere tutto sulla « panacea ».

Innanzitutto, il significato etimologico di questa parola è « Sana-tutto », dal greco. Si trattava di una medicina che, in tempi di più diffusa credulità dei nostri, si riteneva dotata della proprietà di guarire ogni male e soprattutto la vecchiaia. La longevità sorprendente dei patriarchi fu spiegata con l'uso, appunto, di essa, che secondo alcuni, fu certamente posseduta dagli antichi orientali e formava un segreto dei magi caldei.

In tempi più recenti, la vera « panacea » fu identificata con l'aqua vitis », detta poi volgarmente « aqua vitae ».

La nostra lettrice, se vuole, potrà sperimentare personalmente le proprietà terapeutiche dell'acquavite, apprezzata soprattutto dai vecchi alpini...

v. tal.

lavoro

Giorgio Verzieri - Cologno Monzese.

Pensioni per invalidità

La decorrenza della pensione per invalidità è stabilita, a norma dell'art. 62 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, dal primo giorno successivo a quello di presentazione della domanda di pensione.

Va da sé, pertanto, che se alla data della domanda di pensione, i contributi ex legge n. 35 risultano versati, la misura della pensione deve essere determinata tenendo anche conto di tali contributi. Pertanto, in relazione alla

norma, si danno le tre ipotesi seguenti:

1) Se la domanda di pensione risulta presentata prima della data in cui i contributi ex legge n. 35 sono da considerare o sono materialmente versati, e il diritto spetta anche senza tali contributi, la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. I contributi versati ai sensi della legge n. 35 danno luogo alla ricostituzione della pensione con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si considerano o sono materialmente versati.

2) Se la domanda di pensione risulta presentata sotto la data in cui i contributi ex legge si considerano o sono materialmente versati, la pensione va liquidata tenendo conto di tutti i contributi, ivi compresi quelli versati ai sensi della legge n. 35.

3) Se il diritto a pensione risulta conseguito con il computo determinante dei contributi versati ex legge n. 35, o soltanto di parte di essi, la pensione deve essere liquidata computando tutti i contributi versati; alla pensione, qualora la domanda relativa risulti presentata anteriormente alla data in cui i contributi sono considerati versati o vengono effettivamente versati, sarà attribuita decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui i contributi sono considerati o vengono effettivamente versati.

g. d.i.

avvocato

« Sono un vecchio guidatore, con 35 anni di patente, e la mia riconosciuta abilità nella guida di automobili induce molti amici e conoscenti a ricorrere a me per imparare a guidare. A questa attività io mi presto in modo assolutamente gratuito, se si fa eccezione per qualche beveraggio e per qualche invito a pranzo. Ma mi è stato detto, da un amico avvocato, che io violerei il Codice della strada per esercizio abusivo di una scuola guida. Sono alquanto preoccupato e perciò mi rivolgo a Lei per sapere se posso continuare nella mia attività o se è preferibile che me ne astenga » (G. Z., Firenze).

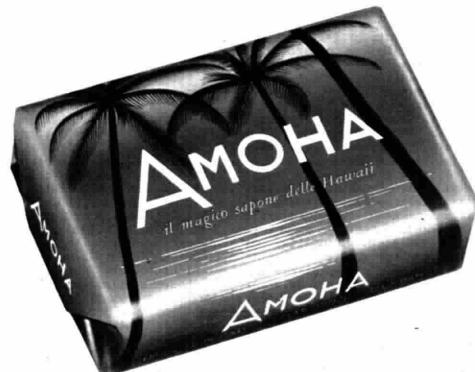
Effettivamente, l'ultimo comma dell'art. 84 del Codice della strada stabilisce che chiunque gestisca senza autorizzazione una scuola per conducenti di veicoli a motore è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da L. 10.000 a L. 20.000. La Cassazione ha ritenuto che sia gestore abusivo di scuola guida per veicoli a motore colui che esplichi senza la prescritta autorizzazione, anche se per scopo non di lucro e con mezzi limitati o addirittura altri, attività didattica in condizioni non puramente occasionale e per fini che trascendono quelli di mera liberalità o di condiscendenza verso l'allievo. Nel caso Suo (stando per lo meno a come Lei mi ha rappresentato le cose), mi sembra che i fini di mera liberalità o di condiscendenza verso i Suoi allievi non siano vacillati e che, pertanto, Ella possa stare tranquillo. Tanto più che mi sembra anche che non possa parlarsi di « scuola » là dove manchi un minimo di organizzazione didattica, sia teorica che pratica.

a. g.

alle Hawaii con AMOHA



*il magico sapone delle Hawaii
vi offre ogni mese
una vacanza da miliardari
in un giro intorno al mondo*



*ricco di olii purissimi
e del profumo di esotici fiori*

*AMOHA racchiude il segreto
di una fresca bellezza*

Partecipate al Concorso AMOHA inviando alla Durban's-Milano il viso dell'hawajana esistente sul retro di ogni saponetta

ATTENZIONE

In ogni dentifricio Durban's troverete un buono-sconto da L. 50 per l'acquisto di una saponetta Amoha

con AMOHA ogni mese alle Hawaii sui jet **ALITALIA**



**nuovo
concorso
a
premi**

giugno 1962

radio TV

Sono in palio 23 autovetture

3 giugno 1962: con la prima settimana del mese scatta il nuovo meccanismo dei programmi radiofonici; il « rinnovamento degli schemi » da noi annunciato la settimana scorsa è destinato a dare un volto italiano, più attuale, alla radio italiana. A partire da 3 giugno la nostra radio offrirà ogni giorno al suo pubblico tre reti nettamente differenziate nella loro impostazione, in grado di servire tre diverse categorie di ascoltatori: con lo spettacolo serale sul Nazionale per chi ama ancora sedersi di fronte all'apparecchio, e concentrarsi nell'ascolto di un programma, con la ininterrotta serie di trasmissioni musicali, sul Secondo, sul Nazionale, sulla Rete Tre, per chi considera la radio come un sottofondo delle altre occupazioni della giornata; con le successioni dei notiziari e dei Giornali radio — in pratica uno ogni trenta minuti — per chi desidera essere informato a qualsiasi ora del giorno sui principali avvenimenti del mondo, con i programmi brevi, agili, leggeri, in linea soprattutto sul Secondo Programma, specie per chi ascolta la radio in automobile, in treno, o comunque in movimento. E' la radio di oggi: assai diversa da quella che era stata pensata trentacinque anni fa, quando non esistevano altri strumenti di comunicazione in grado di farle concorrenza sul piano della immediatezza e della suggestione audiovisiva; diversa dalla stessa radio che siamo stati abituati ad ascoltare fino a ieri. E' la radio dell'era della TV, del transistor, dell'autoradio, del « miracolo economico »: è la radio del « ritorno alla radio », che i responsabili dei programmi prevedono oggi come uno dei fenomeni più caratteristici, e più probabili, dei prossimi anni. Dopo nove anni di televisione, e con due spettacoli seriali sul video a disposizione nel settanta per cento del nostro territorio, gli italiani possono oggi trovare di nuovo, nella radio, qualche cosa che nessuna TV al mondo potrebbe loro dare; e forse non darà mai. Gli esempi? non c'è da sceglieri. Ma basterebbe, quello più vistoso fra tutti, dei campionati mondiali di calcio, che si disputano in questi giorni nel Cile.

Mediante il trasmettitore a onde corte installato per l'occasione a Santiago, la radio italiana può far seguire gli incontri del torneo cileno ai suoi ascoltatori nel momento stesso del loro svolgersi; mentre la televisione, nonostante tutti gli sforzi compiuti per battere i tempi, e con l'ausilio di una sviluppatrice appositamente inviata in Cile, non può proiettare i film delle gare più importanti che a 48 ore di distanza: ed è già un record. Quant'ascoltatori erano in ascolto sul Programma Nazionale della radio la sera del 31

maggio? Nessuno di noi può ancora stabilire delle cifre, ma è molto probabile che quando il Servizio Opinioni della RAI sarà in grado di fornire le sue stime ci troveremo davanti alle punte eccezionali. La radiocronaca della partita Italia-Germania, trasmessa dal vivo alle otto di sera, nonostante la distanza e la diversità dei fusi orari, non può non avere polarizzato l'attenzione di tutto il pubblico sportivo italiano, compreso quello consuetudinario, lontano dalla radio. Niccolò Carosio, a ventiquattro anni dalle sue memorabili cronache da Parigi e da Marsiglia del 1938, si è ritrovato davanti un uditorio di milioni di ascoltatori, attenti, fedeli, tifosi e appassionati come allora. I campionati mondiali di calcio, che nel 1954, nella edizione svizzera, valsero a convincere tanti italiani della utilità del nuovo mezzo televisivo (il servizio ufficiale TV, in Italia, era stato inaugurato sei mesi prima), oggi, nella edizione cilena, ritornano a ricordare al nostro pubblico la efficacia e l'importanza dell'antico strumento radiofonico. La televisione non viene certo messa da parte, in questa prospettiva: essa, anzi, rimane l'unico mezzo in grado di dare lo spettacolo completo, e più soddisfacente, la cronaca più dettagliata e scrupolosa dell'avvenimento, colto in tutte le sue componenti. Ma la radio, messa al banco di prova, dimostra di avere una funzione ancora oggi insostituibile sul piano della tempestività e della immediatezza di cronaca. Si inserisce in questo discorso, e nasce in questo particolare, favorevole clima, il Giugno Radio-TV 1962, con il concorso a

premi destinato ai nuovi abbonati alla radio o alla televisione fra il 1° giugno e il 10 luglio prossimo. Tutti gli anni la RAI bandisce questo concorso, nel mese ormai tradizionale; ma il giugno 1962 sembra essere destinato a una particolare fortuna proprio per i più validi argomenti che si trova oggi a disposizione. In un Paese dove quattro milioni di famiglie sono ancora sprovviste di radio, il discorso propagandistico assume inevitabilmente delle sfumature sociali: perché la radio manca proprio là dove potrebbe più essere necessaria; nei paesi più piccoli della provincia, nei casolari sparsi della campagna e della montagna dove rappresenterebbe un primo modo di contatto col mondo, la possibilità di rompere un secolare isolamento. La moltiplicazione dei trasmettitori a Modulazione di frequenza — erano oltre mille alla fine dello scorso marzo — consente oggi un buon ascolto sulle reti nel 98 % del territorio; mentre la diffusione del transistor rende possibile l'impiego della radio anche nelle zone tuttora sprovviste di corrente elettrica. Vengono così a cadere due fondamentali obiezioni che fino a ieri potevano trattenere tante famiglie italiane dall'acquisto di un apparecchio: la terza obiezione — quella della spesa — è nella maggior parte dei casi assai meno valida di un tempo, quando si pensi all'aumento generale del reddito e alla corrispondente stabilità dei costi in questo campo della elettrodomestica. Acquistare una radio oggi — ci dicono gli esperti del Servizio Propaganda — non è più una spesa preoccupante, per la mag-

5 SORTEGGI PERIODICI

- 19 giugno
nuovi abbonati 1-8 giugno
 - 26 giugno
nuovi abbonati 9-16 giugno
 - 3 luglio
nuovi abbonati 17-24 giugno
 - 11 luglio
nuovi abbonati 25 giugno-2 luglio
 - 19 luglio
nuovi abbonati 3-10 luglio

In ogni sorteggio vengono estratti 2 nuovi abbonati alla radio e 2 alla televisione a ciascuno dei quali viene assegnata una «Bianchina 4 posti».

SORTEGGIO FINALE DEL 25 LUGLIO

Oltre ai cinque sorteggi periodici, fra tutti indistintamente i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° giugno-10 luglio verranno assegnate nell'ordine di estrazione:

- 1 Lancia Flavia con autoradio
 - 1 Alfa Romeo Giulietta con autoradio
 - 1 Innocenti Austin A 40 con autoradio

gior parte delle famiglie italiane; mentre i vantaggi sono moltiplicati. Proprio mentre l'entrata in vigore del rinnovamento degli schemi programmi può convincere il pubblico della tanto maggiore utilità del mezzo, il concorso a premi, tradizionalmente legato al Giugno, potrebbe così rappresentare, per molte famiglie italiane, l'elemento determinante di decisione. Il concorso contempla una serie di 5 sorteggi periodici ogni otto giorni — con l'assegnazione di quattro Bim铉hance a ogni sorteggio — e un sorteggio finale al termine del concorso, con l'assegnazione di una Lancia Flavia, una Giulietta, e una Innocenti Austin. Ma ci sono due novità rispetto lo schema degli anni scorsi. I cinque sorteggi periodici

riesce a essere assai più eloquente, nel suo strambo almanacco, dei freddi articoli e commenti autenticati dal notaio. Arrivando senza provvista, tre volte il giorno sul Programma Nazionale, tre volte sul Secondo, preceduto dalla canzone sigla *Lontana come sei*, dello stesso Verde e Carlo Alberto Rossi, e accompagnato da alcune parodie delle canzoni oggi più in voga cantate dai cantanti che le hanno portate al successo (*La novia con Dallara*, *Lungo viale* della stazione con Natalino Otto, *Alzo la vela* con Jenny Luna, *Io sono il vento* con Testa, ecc.), Ignazio uomo dello spazio inizia la sua filastrocca, prendendo a pretesto il regolamento del concorso, e riesce a cavarsene le più impensate deduzioni: « Talché, io ho pensato: uno vince una Bianchina munita di autoradio. Paga immediatamente il canone dell'autoradio e vince un'altra Bianchina munita di un'altra autoradio. Versa frettolosamente un ulteriore canone di abbonamento e oltre che un'ulteriore Bianchina con ulteriore autoradio, può vincere, nel sorteggio finale, una Lancia Flavia munita di autoradio. A questo punto uno si trova tre Bianchine, una Flavia, quattro autoradio più la radio comprata in precedenza. Allora uno si vende quattro radio su cinque, col ricavato acquista un televisore, sbarza subito l'importo del relativo abbonamento e può vincere un'altra Bianchina con autoradio ovvero, nel sorteggio finale, una Giulietta con annessa autoradio. A questo punto uno possiede un televisore, una Giulietta con autoradio, tre Bianchine senza autoradio e una radio senza Bianchina ». A questo punto Ignazio uomo dello spazio è arrivato a confondere le idee perfino a coloro che hanno stilato il regolamento del concorso: ma sarà riuscito, sicuramente, a richiamare sul Giugno radio-TV l'attenzione di tutti gli ascoltatori.

La scomparsa del sen. Spallino

Il ministro, che aveva 65 anni, era titolare del Dicastero delle Poste e Telecomunicazioni - La tragica fine in un incidente stradale dopo una vita spesa al servizio degli ideali democratici

Domenica 27 maggio, in un incidente automobilistico sulla autostrada dei Laghi, è morto il senatore Lorenzo Spallino, ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Il senatore Spallino, che nel corso della mattinata aveva inaugurato la nuova sede delle Poste e Telegrafi di Turate, nei pressi di Como, e la nuova sede dell'Automobile Club di Varese, aveva trascorso la seconda parte della giornata a Milano, ripartendo il pomeriggio per Como, dove da anni egli risiedeva, a bordo della sua Lancia Flavia. Alle 18, ai km. 16,600 della autostrada, avveniva l'incidente nel quale egli doveva perdere la vita: una sbandata della macchina che egli guidava dovuta probabilmente a un improvviso malore, e lo scontro con una auto che sovraggiungeva in direzione opposta. Il senatore Spallino cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale.

Lorenzo Spallino era nato a Cefalù (Palermo) il 24 settembre 1897, e aveva militato fin dagli anni della gioventù nella Azione Cattolica Italiana e poi nel Partito Popolare di don Luigi Sturzo: ma la sua biografia politica comincia, praticamente, con il 25 luglio 1943. Sorpreso a ventiquattr'anni dall'avvento del fascismo, Lorenzo Spallino, che si era laureato in giurisprudenza e aveva partecipato alla prima guerra mondiale riportandone una invalidità e una decorazione al valor militare, preferì rinunciare alla vita pubblica piuttosto che compromettersi con un regime che la sua coscienza di democratico poteva soltanto respingere. Così, per vent'anni, Lorenzo Spallino si limitò a esercitare la professione forense, a Como, sua patria di elezione (per un triste gioco del destino egli aveva discusso le sue prime cause proprio alla Pretura di Turate, il paese dove, la mattina della morte, egli doveva partecipare a una delle ultime manifestazioni pubbliche della sua vita). E' la stagione in cui quasi tutti i futuri uomini di stato italiani maturano la propria coscienza politica attraverso il lavoro professionale; e Lorenzo Spallino, così come Alcide De Gasperi e Adone Zoli, si manteneva al di fuori della mischia per tutto il ventennio. Ma non

appena cade il governo fascista, il 25 luglio 1943, egli è fra i primi che si impegnano per la ricostruzione di una nuova vita democratica in Italia, e partecipa subito, a Comiso, alla organizzazione della Democrazia Cristiana: il partito che, dopo vent'anni di intervallo, raccoglie l'eredità del Partito Popolare di Sturzo. Con l'armistizio dell'8 settembre, l'occupazione tedesca dell'alta Italia e la successiva fondazione della Repubblica di Salò, i partiti democratici devono tornare alla clandestinità; e Lorenzo Spallino, che partecipa attivamente al movimento della Resistenza, viene arrestato e processato nel 1944 dal tribunale speciale di Milano.

Dopo la liberazione, finalmente, Spallino è in grado di poter partecipare pienamente a una vera vita politica, e di mettervi a frutto la sua preziosa esperienza amministrativa e giuridica, maturata in tanti anni di avvocatura. Nominato consigliere nazionale della DC nel primo congresso nazionale del partito, a Napoli, Lorenzo Spallino viene eletto senatore nel collegio di Cantù alle elezioni del 1948, per il primo Senato della Repubblica, e riconfermato nel suo seggio, per lo stesso collegio, alle elezioni del 1953. Nell'arco di queste due legislature Spallino fece parte del direttivo della Democrazia Cristiana e della giunta delle elezioni; fu Presidente della Commissione Giustizia del Senato e Presidente della Commissione Consultiva per l'emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari; nonché della Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti in materia di locazioni. Fu autore di alcune importanti proposte di legge e relatore di numerosi disegni di legge, fra i quali possono essere citati: quello sul Consiglio Superiore della Magistratura; quello concernente la « delega » Governo per la emanazione di norme relative alle circoscrizioni territoriali e alle piante organiche degli uffici giudiziari; e « Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie », quello relativo a provvedimenti per la assistenza ai liberati dal carcere, quello concernente concessioni di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari.

Al Governo, Spallino venne chiamato la prima volta da Adone Zoli, che lo stimava in

modo particolare per avere compiuto una esperienza politica così simile alla sua, e che gli affidò l'incarico di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Gabinetto da lui presieduto, tra il maggio 1957 e il giugno 1958. Dopo le elezioni del '58, rieletto per la terza volta senatore, ancora nel collegio di Cantù, Spallino fu Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia nel secondo Governo Fanfani, e conservò tale incarico nei successivi governi presieduti da Segni e Tamburini. Quando Amintore Fanfani, dopo le difficili giornate del luglio 1960, venne invitato dal Presidente Gronchi a ricostituire il governo, chiamò ancora il senatore Spallino nel suo Gabinetto, e gli volle affidare il

Ministero delle Poste e Telecomunicazioni: incarico nel quale Spallino fu riconfermato anche dopo il passaggio dal terzo al quarto Governo Fanfani. La presenza di Lorenzo Spallino nell'importante settore delle telecomunicazioni assicurava al nuovo governo di « centro-sinistra » così come l'aveva assicurato al precedente governo di « convergenza », un uomo di sicura fede democratica, e di provata capacità giuridico-amministrativa, in uno dei momenti più delicati della evoluzione politica del nostro Paese.

La scomparsa di Lorenzo Spallino, che priva il Governo di uno dei suoi componenti più validi, e attivi, viene a colpire in modo particolare la radio e la televisione: i due

servizi che appunto dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni direttamente dipendono, e ai quali il senatore Spallino dedicava larga parte della sua attività. Al cordoglio degli uomini di governo, dei politici, degli amici e compagni di partito, si è aggiunto quindi il cordoglio più sincero dei dirigenti della RAI, che tante occasioni avevano avuto per essere vicini a Spallino durante la sua vita e che hanno voluto partecipare tutti ai suoi funerali. Lorenzo Spallino lascia la vedova, signora Linda, e i due figli, l'avvocato Nino e il professor Angelo: a essi, attraverso queste colonne, la RAI e il Radiocorriere TV vogliono far giungere le espressioni della più viva partecipazione al loro lutto.



Il senatore Spallino, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, in una recente fotografia

"Strettamente musicale": una nuova serie di

Mercoledì



Triestino di nascita, Lelio Luttazzi esordì nel dopoguerra come pianista, arrangiatore e direttore d'orchestra. La popolarità gli venne, una decina d'anni fa, con la trasmissione radiofonica intitolata « Il motivo in maschera » e con il successo di alcune sue canzoni

C'È UNA CANZONE del repertorio di Lelio Luttazzi che, almeno per certi versi, può essere considerata alla stregua d'un ritrattino musicale: « Chiedimi tutto — dice press'a poco la canzone — ma non dirmi che vuoi essere accompagnata in un night dove suonano il rock e il cha cha cha. Chiedimi tutto, ma lasciami al mio vecchio jazz ». Questo è infatti Luttazzi: un musicista che ha scritto molte canzoni di successo (ricordiamo, fra tutte, *Souvenir d'Italia* e *Sentimentale*), ha composto musiche per il cinema e per il teatro di rivista, ha fatto il cantante in chiave grottesca, l'attore, l'imitatore, ecc., ma è rimasto fedele al suo primo amore, lo swing. Se scrive (o gli dite) che quella tale canzone da lui composta è formidabile, vi ringrazia con gentilezza, ma senza calore. Se invece gli dite (o scrivete) che il suo microscopio *Trent'anni di swing* può scaricare alla pari coi migliori di-

schi di Teddy Wilson, vi siete fatto un amico per la vita. Triestino di nascita, Lelio Luttazzi esordì nel dopoguerra come pianista, arrangiatore e direttore d'orchestra alla radio della sua città, ma si trasferì giovanissimo a Milano, suonando con i complessi più diversi (ha fatto parte, fra gli altri, di quelli di Cosimo Di Ceglie e Max Springer), e accompagnando molti cantanti alla moda. Divenne molto popolare una decina d'anni fa con una trasmissione radiofonica intitolata *Il motivo in maschera*, che segnò anche il debutto di Mike Bongiorno come presentatore di programmi di quiz. La trasmissione era basata appunto sugli estrosi arrangiamenti di Luttazzi, che rendevano irriconoscibili alcuni motivi di canzoni notissime. Per la cronaca, il suo arrangiamento di *Firenze sogna* resistette per parecchie settimane ai tentativi dei concorrenti più agguerriti. Vennero poi la serie di *Nati per la musica* e quella di *Pazzi per la musica*, realizzate in collaborazione con Kramer. Anche questi programmi avevano come numeri di centro alcune

orchestrazioni non convenzionali di canzoni popolari. Nel frattempo, il pubblico scoprì in Luttazzi una vera di attore comico e parodista: i duetti fra i bambini terribili di Galarrate e Frosinone (la partner di Luttazzi era Isa Bellini) furono per un lungo periodo tra i « numeri » di vittoria preferiti dai radioascoltatori.

Nella nuova trasmissione televisiva che gli è stata affidata, *Strettamente musicale*, Lelio Luttazzi metterà a profitto — appunto — queste sue multifunzionali e collaudate attitudini. Sarà infatti il direttore d'orchestra e il pianista della trasmissione, ma canterà anche alcune canzoni del suo curioso repertorio, eseguirà duetti con cantanti attualmente in gran voglia e inoltre farà il presentatore. L'ultima volta che è apparso in televisione è stato salvo errore, in *Sentimentale*, un programma molto discusso con Mina e Nicola Arigliano, in cui le canzoni avevano un ruolo sostanzialmente marginale.

Qui, invece, in *Strettamente musicale*, si parlerà il meno possibile, e si canterà e si suonerà moltissimo. Non solo, ma stavolta Luttazzi è riuscito a

Il maestro, che sarà direttore d'orchestra, pianista e presentatore del programma, interpreterà anche alcune canzoni — Avrà al suo fianco come cantanti fisse Cocki Mazzetti e Carmen Villani. Ma numerosi saranno gli ospiti, da Lea Massari a Rossano Brazzi, da Tony Renis a Walter Chiari, da Bill Smith a Sylva Koscina e alla Bettoia

riservarsi più d'un angolino da dedicare interamente al suo primo amore, o — per dirla con le parole della canzoncina che dicevamo — al suo vecchio jazz. Basta sbirciare tra gli spartiti consegnati all'orchestra: per le si puntate della rubrica: tra i titoli troviamo un *Luttazzi's Blues*, il famoso *Funeral de New Orleans*, *One o' clock jump* di Count Basie, *Alleluja!, Holiday for strings*, ecc.

Gli elementi fissi di *Strettamente musicale* (regista della trasmissione è Stefano De Stefanis) saranno oltre a Luttazzi, il quartetto vocale Caravels, i « 4 più 4 » di Nora Orlando e due giovani cantanti che formano col direttore d'orchestra un simpatico terzetto di votati allo swing: Cocki Mazzetti e Carmen Villani. Milanesi, 24 anni, la Mazzetti (il cui vero nome è Elsa) si fece notare due anni fa al Festival di Sanremo come la più interessante tra le « voci nuove ». Oggi, rappresenta qualcosa di più di una promessa: alcuni suoi dischi, come *Tu sei differente*, *Siesta, E' quasi l'alba*, *Occhi senza lacrime*, *Bacio per bacio*, ecc., hanno ottenuto i generali consensi della critica e degli intenditori di musica leggera più esigenti. Eppure, Cocki Mazzetti ha dovuto superare non poche difficoltà per affermarsi: dicevano che il suo stile era troppo « sofisticato » (cominciò a cantare nei concerti di jazz), e il fatto stesso che aveva avuto molto successo all'estero (Grecia, Egitto, ecc.) con un repertorio jazzistico faceva aumentare le diffidenze nei suoi confronti. Ma ha saputo insistere, ha aspettato che i tempi maturassero e che l'evoluzione dei gusti del pubblico le permettesse di trovare un posto nei quadri della canzone.

Jazzistica è pure l'origine di Carmen Villani, la giovanissima cantante di Ravarino (in provincia di Modena), che ha compiuto i 18 anni il mese scorso e che recentemente ha avuto molto successo alla TV inglese. Carmen è figlia d'un agricoltore e canta da quando aveva 14 anni. Ha vinto sei concorsi per dilettanti, e s'è fatta notare al Festival per voci nuove di Castrocaro nel 1960.

Accanto alla Mazzetti e alla Villani si alterneranno, nelle 6 puntate di *Strettamente musicale*, alcuni cantanti « ospiti », scelti fra i migliori: Milva, Miranda Martino, Tony Re-

nisi, Ernesto Bonino, Bruno Martino, l'americana Joan Welton, ecc. Luttazzi farà cantare anche un gruppo di attori suoi amici, come Franca Bettoia, Lea Massari, Rossano Brazzi, Walter Chiari, Sylva Koscina. Ad aprire la serie sarà anzi la Bettoia, che gli spettatori conoscono già come interprete di otto film (tra i quali *L'uomo di paglia*, *La mano calda* e *Giorno per giorno, disperatamente*) e come presentatrice della rubrica televisiva *Tempo di jazz*.

Luttazzi direttore d'orchestra e presentatore, due complessi vocali, due cantanti fisse, cantanti ospiti e attori ospiti: il « cast » di *Strettamente musicale* non si esaurisce qui. Ci saranno infatti i direttori ospiti. In ogni puntata ne interverrà uno, al quale Luttazzi cederà la bacchetta, per fargli presentare uno speciale arrangiamento. Il primo di questi direttori ospiti sarà Gianni Ferrio, che dirigerà l'orchestra in una trascrizione di *Piccolissima serenata* in stile debussiano. Verranno poi, di volta in volta, Franco Pisano, Armando Trovajoli, Angelini, Piero Piccioni e l'americano Bill Smith.

Qualche indiscrezione? Sappiamo già che nel corso delle trasmissioni Lea Massari canterà accompagnata dal trio sudamericano Los Brasileros; che Bill Smith eseguirà come solista di clarinetto *A foggy day* e dirigerà l'orchestra in una sua versione del *Chiari di luna* di Debussy; che Piero Piccioni presenterà uno stralcio della colonna sonora del film *Il mondo di notte*; che Trovajoli suonerà *Easy piano*; che Rossano Brazzi canterà *Some enchanted evening* dalla commedia musicale *South Pacific*; che Angelini dirigerà l'orchestra in *Watching the stars*; che Tony Renis canta *Amor, amor, amor*; che Quando, quando quando, che Walter Chiari interpreterà una canzone tratta da *The Gay Life, il musical* da lui interpretato a Broadway; che Miranda Martino canterà *Gaston e Voce e notte*; che Ernesto Bonino farà un duetto con Luttazzi nella prima puntata sul tema de *Il giovanotto matto*; e via dicendo. Come vedete, saranno numeri musicali molto vari e gustosi, nella maggior parte dei quali Lelio Luttazzi avrà agio di manifestare la sua predilezione per lo swing, o per lo lamento per un certo tipo di canzone legata a quel « genere ».

Paolo Fabrizi

trasmissioni di varietà alla televisione

swing con Lelio Luttazzi



Cocki Mazzetti, «stella» fissa del nuovo varietà musicale. Ha ventiquattro anni; il suo stile « sofisticato » e una predilezione per il jazz hanno reso difficile la sua affermazione tra il grosso pubblico, ma oggi è fra le più richieste cantanti italiane



L'altra cantante fissa di « Strettamente musicale », Carmen Villani. Anche lei viene dal jazz, è giovanissima, ha vinto sei concorsi per dilettanti, e recentemente ha avuto molto successo alla televisione inglese

L'attore americano Raymond Burr cerca una villa in riva al

Perry Mason si trasferisce in Italia

D A ALCUNI GIORNI il suo « quartier generale » non è più a Los Angeles, ma a Roma, in un lussuoso appartamento dell'Excelsior. E la sua «zona d'operazione» è la strada sottostante: via Veneto. Qui è facile incontrarlo. Di solito passeggiava con Frank Vitti, che è suo nipote ed anche la sua guardia del corpo; oppure è seduto da Doney, accanto a un lungo bicchiere di bourbon, soda e ghiaccio. A prima vista,

la sua immagine non evoca quella dell'«avvocato del diavolo» che ha sempre un innocente da trarre di prigione e un assassino da scoprire. Per via di una cert'aria accigliata, della grossa corporatura e di uno sguardo decisamente torvo, sembrerebbe piuttosto uno dei tanti americani del Middle West o del Texas, che mastichano chewing-gum, che parlano lo slang articolando le parole più di naso che di bocca

e i cui giorni si dividono in days-in e in days-out, cioè in giorni tranquilli e giorni pazzi, a causa del bourbon. Ma se si riesce ad accostarlo e a parlargli per un po', ci si rende conto che questo americano del Canada, anzi della Columbia Britannica, vestito con trasandata e anonima eleganza, immenso e fortissimo, dal volto olivastro sapientemente tostato dal sole, non deve aver mai conosciuto in tutta la sua vita un solo

giorno completamente out, perché lui, il bourbon, si limita a sorveggiarlo con provinciale parsimonia, come fosse caffelatte bollente. E a mano a mano che il dialogo s'avvia, superando l'ovvia iniziale diffidenza, affiora il vero personaggio. È un tipo a modo, che detesta il chewing-gum e lo slang; un uomo educato, intelligente, franco e magnanimo, in tutto simile all'immagine che di lui ci dà il teleschermo:

identico, vogliamo dire, a Perry Mason, l'eroe della famosissima serie di romanzi e telefilm. Ma è soprattutto Raymond Burr, che in questo momento siede con noi a un tavolo di Harry's, all'ombra delle mura romane di Porta Pinciana. I passanti rallentano e lo osservano con un sorriso compiaciuto. Sovranno gli si accostano, porgendogli timidamente carta e penna. Lui, sorridendo a sua volta, vi scrive sopra una dedica affettuosa. Poco più in là, dietro una siepe, alcuni « paparazzi » armeggianno intorno alle macchine fotografiche, e scattano « flash »; l'attore finge di non accorgersene, mentre il press-agent soffre, pieno di disappunto.

Raymond Burr è a Roma da due giorni soltanto, ma in Italia da due settimane. Non vi è giunto per riposo, per godersi quella vacanza che complessi casi giudiziari mandano sempre all'aria. E' qui in missione. Una missione, però, diversa da quelle in cui Perry Mason è solito immergersi, tant'è che non ha neanche avuto bisogno di portarsi dietro Paul Drake e Della Street. Questa volta il suo scopo è di scoprire dei giovani pittori da lanciare oltre oceano. Perry Mason, o meglio Raymond Burr, va matto per la pittura. Nella sua villa, sulla costa californiana, a Malibu Beach, che dista un'ora di macchina da Los Angeles e tre quarti d'ora da Hollywood, possiede una ricca pinacoteca. Ed da uomo previdente e lusinghirante, ha trasformato questa sua passione in una vera e propria attività: ha infatti aperto cinque gallerie in alcune città americane: a Beverly-Hills, a Tucson e a Phoenix nell'Arizona, a Taos nel Nuovo Messico. Dice che l'Italia è un paese particolarmente vivo per le arti figurative; fino a questo momento vi ha acquistato una trentina di quadri ed ha conosciuto tre o quattro giovani pittori ai quali ha pronosticato un glorioso avvenire. Inoltre per Ray, l'Italia è so lovely e da anni sogna di trasferirvisi definitivamente. Ora il sogno sta per divenire realtà: Perry Mason verrà ad abitare in Italia per sei mesi all'anno



A Roma, Raymond Burr ha partecipato ad uno sketch del « Signore delle 21 », parodianto il suo personaggio preferito, Perry Mason. In questa foto di scena compaiono in primo piano (da sinistra) Mario Colli, Burr ed Ernesto Calindri

mare e vuole tentare il difficile mestiere di produttore

e sta anche cercando il terreno ove farsi costruire una villa. Ha visitato decine di paesi e città, scrutandone ogni angolo come fossero altrettanti « luoghi del delitto », ma non ha ancora fatto la sua scelta. « Abiterò senz'altro vicino al mare — dice — sulla costa, probabilmente sulla Baia d'Argento, al Circeo ». E subito aggiunge: « Ma non creda che verrò in Italia a far nulla, a riposare e basta ». E, facendosi serio serio, dice di aver fondato di recente una casa di produzione cinematografica e che il secondo film che proverà, sulla vita dell'imperatore Adriano, verrà girato qui e sarà diretto da uno dei nostri migliori registi. E Perry Mason? Lui risponde che di Perry Mason ne ha abbastanza. Son cinque anni che seguita a interpretare questo personaggio e aggiunge che lui stesso, a volte, dimentica di chiamarsi Raymond Burr e di essere un attore. Girerà, comunque, ancora una serie di questi telefilm, così si raggiungeranno i duecento episodi. Poi basta. Dopo comincerà a lottare per uscire da questo personaggio. « Il destino dell'uomo — dice — è quello d'essere sempre teso a superarsi. Non vede, oggi gli uomini spaccano l'atomo e vanno nello spazio. A suo modo anche un attore può fare queste cose; le fa appunto quando esce da un personaggio, quando migliora il suo lavoro ». Lui ha sempre cercato di superarsi. « Per anni sono stato soltanto un assassino, uno psicopatico, un gangster, naturalmente sullo schermo. Quando un regista voleva un bruto, per qualche suo film, pensava subito a Raymond Burr; sembrava che in tutta Hollywood io fossi il solo attore adatto per queste parti ». E dovette lottare a lungo per scrollarsi di dosso questo « cliché ». Poi registi e produttori si accorgono che questo attore dalla corporatura massiccia e dagli occhi azzurri, duri e dolci, capaci di fissare senza indulgenza, aveva anche delle doti di comunicativa non comuni, che possedeva una carica naturale di simpatia, che insomma poteva piacere al pubblico. Così, nel 1955, nel famoso film *La finestra sul cortile* di Hitchcock, Raymond Burr fece sfoggio, per l'ultima volta, del suo trucco pesante, delle sue maniere minacciose e brutali, nella parte dell'assassino uxoride. Pochi mesi dopo indossò l'abito elegante, molto « businesslike » di Perry Mason. Quello dell'avvocato di Gardner, è il personaggio che meglio s'attaglia a Raymond Burr, il divo oggi più popolare della televisione americana. Ora l'attore è consciutto in tutto il mondo e i suoi ammiratori si contano a milioni: i suoi telefilm sono stati programmati in trentotto Paesi.

Ma questo personaggio è diventato insufficiente all'attore Raymond Burr. Egli desidera far qualcosa di più importante nel campo del cinema e del teatro. Quello finora ottenuto gli sembra un successo facile, nonostante gli esaurimenti nervosi che s'è buscato e il super-lavoro cui l'ha sottoposto la TV, allo stesso modo che gli sembra denaro facile quello guadagnato fino a oggi. Così ha deciso di abbandonare il genere giallo. Ha fondato la Harbour Production Limited, e dedicherà ad essa tutte le forze: il primo film inizierà fra breve. Si chiamerà *The Duke Ellington story*: Raymond Burr ne sarà anche il protagonista; sa-

rà appunto Duke Ellington, il più grande arrangiatore e compositore della storia del jazz. Raymond Burr ha i gomiti puntati sui braccioli, le mani aperte sul petto, la testa piegata in avanti, le ampie spalle rialzate in un atteggiamento che deve essergli abituale. E sul volto un'espressione di estrema serietà che fa capire quanto per lui sono importanti le cose che va dicendo. Non ha per nulla la fatuità e la volubilità dell'attore: Raymond Burr è talmente l'avvocato Mason, e l'avvocato Mason è così legato a Raymond Burr

che anche per noi sarebbe molto più facile chiamarlo « Mr. Mason » o meglio ancora « avvocato ». Lui sembra accingersi a, quasi volesse prevenire una domanda, dice: « Non mi riesce di fare l'attore quando non lavoro. Sono tale soltanto sul palcoscenico che deve essergli abituale. E' sul volto un'espressione di estrema serietà che fa capire quanto per lui sono importanti le cose che va dicendo. Non ha per nulla la fatuità e la volubilità dell'attore: Raymond Burr è talmente l'avvocato Mason, e l'avvocato Mason è così legato a Raymond Burr

casa, nonostante possegga una villa favolosa in quella che si potrebbe definire la « costa dei divi », ha in odio le manifestazioni ufficiali, i cocktail, le premiazioni. E i giornalisti si trovano davanti, invece che a un divo, a un distinto signore, timido, impacciato, a volte distratto, disilluso e amaro.

Poi il discorso scivola sulla sua famiglia. Pensiamo che laggiù, in California, abbia moglie e figli: si direbbe che un tipo come lui di figli debba averne parecchi. Ma il dialogo s'interrompe. Il volto dell'at-

tore si contrae, e lancia di sotto in su gli occhi azzurri, duri e dolci, fissandoci risentito, senza indulgenza. Allora il press-agent interviene. Dice che la mente di Ray è ancora turbata da ricordi molto tristi. La sua storia è quella di una tipica carriera americana. Gli inizi duri, la lotta per il pane e la lotta quotidiana per uscire dall'ombra, pochi abbandoni e tenerezze. Quando aveva sei anni i suoi genitori si separarono e lui andò a vivere coi nonni, a Vallejo, in California. Ma in quella casa entrava poco denaro. E Ray, a tre dici anni, dovette abbandonare la scuola e cercarsi un'occupazione. Fece tanti, piccoli, umili mestieri prima che, a diciannove anni, il regista Litvak lo scritturasse per la sua compagnia. Raymond Burr si sposò tre volte, ma due matrimoni finirono tragicamente. La prima moglie, Annette Sutherland, morì durante la guerra: si trovava sullo stesso aereo nel quale viaggiava Leslie Howard che scomparve al largo delle coste giapponesi nel 1943. Da questo matrimonio aveva avuto un figlio, che morì di leucemia, a soli dieci anni. Il press-agent parla a voce molto bassa, mentre l'attore con le mani aperte, compresse contro le guance, sembra non sentire. Il dolore fu immenso ma riuscì a superarlo e quattro anni dopo si risposò con Isabella Wad: il matrimonio durò pochi mesi: era un'unione sbagliata e il divorzio vi pose fine. Poi, nel 1950 l'attore sposò Laura Morgan: erano ancora in luna di miele quando la giovane donna morì di cancro. Allora Ray stava per mandare a monte la sua carriera. Si rifiutava di lavorare; viveva rinchiuso nella sua casa di Hollywood, e non voleva vedere neanche gli amici più cari. Lo salvò Frank, suo nipote, lo stesso che l'accompagna in questo suo viaggio in Italia. Ray riversò su di lui tutto il suo affetto. E lentamente riprese la vita normale. Ma cinque anni dopo, nel 1955, ebbe una grande delusione sentimentale. L'attore incontrò Nathalie Wood. Lui aveva quasi quarant'anni; lei appena diciassette, però era una stellina che s'avviava verso il successo. Ambedue s'innamorarono, all'improvviso, e decisero di sposarsi subito. Ma intervennero i press-agents incaricati di trasformare Nathalie in una stella di prima grandezza. Essi pensavano che un matrimonio con un uomo tanto più anziano di lei avrebbe potuto compromettere definitivamente la carriera dell'attrice. E riuscirono ad arrengiare così bene che il fidanzamento siruppe: Ray e Nathalie finirono col non vedersi più.

Da allora Raymond Burr sembra essere diventato allergico all'amore: ma non è detto che la sua carriera matrimoniale sia chiusa, il press-agent è pronto a giurarlo. E conclude dicendo che l'attore ancora giovane, che può ancora ricominciare daccapo, metter su famiglia e avere molti figli.

Ha quarantaquattro anni. « Anzi, quarantacinque », dice il press-agent. L'attore coglie quest'ultime parole. Si scuote; si sveglia dal torpore in cui era caduto poco innanzi. E si volge al maître: « Una bottiglia di champagne — ordina — proprio oggi compio quarantacinque anni: sono nato il 21 maggio del 1917 a New Westminster, nella Columbia Britannica ».

Giuseppe Lugato



Perry Mason ha visitato a lungo Venezia. In Piazza San Marco s'è lasciato fotografare fra due carabinieri. Questa volta le indagini non c'entrano, è solo un turista

TORNANO I MATTACCHIONI

● Sarà una rentrée in piena regola, senza diserzioni: ritroveremo il simpatico trio Bramieri-Pisu-Del Frate e, con loro, il presentatore Corrado e l'“aspirante notaio” Villa - Confermati Molinari per la regia e Gisa Geert per le coreografie

QUESTA VOLTA il giaguaro lo vedremo sul serio, se non in carne ed ossa, almeno di pezza o panno lenci, con gli occhi di vetro: Maria Perego sta lavorando per dargli una fisionomia, e così sarà lui stesso che forse già la sera di sabato, 30 giugno, darà il via alla ripresa di una delle più simpatiche trasmissioni degli ultimi anni: *L'amico del giaguaro*. Sarà una rentrée in piena regola, senza diserzioni: ritroveremo l'affiatato trio Bramieri-Pisu-Del Frate, Corrado, e Gisa Geert per la coreografia, ci sarà di nuovo il notaio Villa, e Molinari per la regia, mentre l'orchestra sarà diretta da Consiglio.

Dietro a tutta questa gente ci saranno, come l'anno

scorso, i due autori: Terzoli e Zapponi, che naturalmente nessuno ha mai visto in faccia, ma che è divertente presentare. Intanto perché con la loro *verve* sono pur riusciti a trascinare in certe serate ben 15 milioni di telespettatori davanti ai teleschermi, poi perché la loro rivista ha vinto un sacco di premi: il «Cerchio d'oro» della Philips per la miglior rivista televisiva, il premio Ondas, conferito dalla Spagna alla miglior rivista straniera, e poi un'infinità di altri premi raccolti in Grecia, in Jugoslavia, in Francia, persino a Malta. Ed infine è divertente presentarli perché anche di persona dal video farebbero la loro figura. Prendiamo Terzoli: ha una faccia volta al

comico, come di un clown che si sia tolta la farina, un clown cittadino, civilizzato; abita una bella casa arredata con gusto dei particolari e con amore per la scenografia, trangugia un sacco di caffè dalla mattina alla sera, alternandoli con un amaro *boonenkamp* che gli piace più per il nome esotico che per il sapore, e soprattutto perché non ha ancora capito se lo fabbricano ad Amsterdam o ad Amburgo. Lui porta un maglione verde, invece Zapponi, che gli siede di fronte, è vestito a puntino, con camicia bianca e cravatta a righe, non beve caffè e non conosce il *boonenkamp*, abitava a Roma e ora si è trasferito a Milano in una casa da scapolo, minuscola ma con bel

terrazzo e bella vista su una antica chiesa. A vederli sono diversissimi, ma poi li senti parlare, e ti vengono i brividi quando constati la loro fusione perfetta. Parlano in due, ma è come se fosse uno solo a parlare, seguendo sempre l'identico filo del discorso, è troppo complicato rivolgersi a uno o all'altro, e così ci si rivolge ad una terza identità: il duo Terzoli-Zapponi, appunto.

E allora vien voglia di riportare per filo e per segno un brano del loro dialogo, per dimostrarne fino a qual punto, in sostanza, sia un monologo.

Terzoli. — Sì sì, lavoriamo proprio insieme, nello stesso modo, e non c'è uno che dia di più e l'altro di meno.

Zapponi. — Persino nel lavoro pratico...

Terzoli. — Ecco prendiamo

per esempio la macchina da scrivere: io mi batto da bravo le mie due paginette, poi stacco...

Zapponi. — E riprendo io, e ne batto altre due, naturalmente, non una più, non una meno...

Terzoli. — E tocca nuovamente a me...

Zapponi. — Anche per l'ispirazione vale lo stesso criterio. No, non è che le idee ci sorgono genelle, ma...

Terzoli. — Per esempio uno dice: facciamo uno sketch sui calciatori...

Zapponi. — E l'altro: magari su quelli drogati...

Terzoli. — Sicuro, dice il primo e poi aggiunge: ma prendiamo i calciatori drogati che fanno la tal cosa...

(Ho bell'e capito che il loro sistema di lavoro somiglia alle filastrocche: ogni strofa aggiunge qualcosa che prima non c'era e si fonde con tutte le precedenti).

Zapponi. — Non è che non si possa fare lo sketch anche sui soli calciatori e basta, ma le idee camminano e così l'altro specifica, e vuole quelli drogati...

Terzoli. — Perché se uno scrive una commedia, ha qualcosa da dire di suo, potrà sbagliare o no ma è sempre affar suo. Insomma, uno un quadro se lo dipinge da solo, un tavolino invece lo si può fabbricare in due. Scrivere la rivista è un lavoro più utilitario che artistico.

Zapponi. — E poi a lavorare in due c'è sempre un controllo...

Terzoli. — Io per esempio se fossi solo, potrei scrivere una battuta che per il solo fatto di averla pensata, mi piace. Invece la faccio sentire a lui...

Zapponi. — Ed io gli dico che non val niente. E poi la comicità è una scienza, con leggi che uno deve conoscere. Per questo certi ragazzi scrivono delle cose fallimentari, anche se hanno delle buone idee. Ma ad un certo punto manca loro la grammatica...

Terzoli. — E magari noi da quella stessa idea di quei bravi ragazzi tiriamo fuori qualcosa che fa ridere sul serio...

Zapponi. — Perché noi sappiamo quel che facciamo...

Terzoli. — E poi sappiamo far divertire il pubblico, anche se a volte scontentiamo i critici...

Zapponi. — Come ha detto Kraus, uno esperto del mestiere avrà sempre una produzione che potrà andare dal sette al dieci, mentre uno inspedito un giorno farà nove, e l'altro giorno cinque. Da noi tutte le puntate rimangono ad un livello costante...

Terzoli. — Sappiamo tirar

(continua a pag. 14)



Corrado e Roberto Villa con Leonora Russo in una puntata di «L'amico del giaguaro». Nella nuova serie di trasmissioni, Villa non estrarrà più numeri dall'urna, ma mescolerà un mazzo di carte; il gioco sarà infatti ispirato al «poker»

DELL'“AMICO DEL GIAGUARO”

● Gli autori, Zapponi e Terzoli, lavorano da due mesi per preparare la nuova serie di spettacoli che prenderà forse il via già alla fine del mese di giugno - Molti cambiamenti al regolamento del gioco: invece che alla tombola sarà ispirato al poker



I tre «mattacchioni» del «giaguardo», Bramieri-Del Frate-Pisu, in una delle tante parodie che l'anno scorso contribuirono al successo della trasmissione

L'AMICO DEL GIAGUARO

(continua da pag. 12)

fuori gli sketches che piacciono, e così camminiamo sul velluto...

Zapponi — Abbiamo avuto delle soddisfazioni l'anno scorso...

Terzoli — Ci hanno scritto delle lettere...

Zapponi — Di solito gli autori sono degli sconosciuti...

Terzoli — Però a noi hanno scritto lo stesso...

Zapponi — Naturalmente per chiederci dei favori...

Terzoli — Per esempio di far cantare la Nilla Pizzi...

Ecco dunque come nasce *L'amico del giaguaro*. Terzoli e Zapponi ci lavorano da due mesi, sono metodici e bravi, preferiscono lavorare al mattino e al pomeriggio. « Non siamo di quei tipi che arrivano all'ultimo momento e quindi devono farci notate e tenere conto con la simpatina ». Si vedono ogni giorno, come andassero in ufficio: se l'idea viene loro, si mettono a scrivere, altrimenti continuano a chiacchierare, si divertono, aspettano che l'idea arrivi. « Perché sì, il nostro sarà anche un mestiere, tipo fare un tavolino, ma un minimo di ispirazione ci vuole: bisogna pur sapere se il tavolino lo si fa a tre gambe, o con le teste di leoni, stile Impero, o Chippendale, o Rococo ». Lo spunto lo prendono molto dalla cronaca, dai giornali: e può esser il rincaro della frutta e verdura, il Giro, i calciatori, eccetera. Cercano sempre di fare delle cose teatrali e molto televisive, servendosi con generosità dei trucchi che la televisione offre, e che il teatro nemmeno si sogna. In questo modo inventano di fare apparire Bramieri come un baccello nel microscopio, oppure vestito da bambino nella targhetta con su scritto « Non correre Papà », e ancora mentre fa capolino dal medaglione di una vecchia vedova.

Ed ecco alcuni dei personaggi fissi invitati da loro e che ci accompagnano per tutta l'estate. Ci sarà la gattina interpretata da Marisa Del Frate, una gattina un po' svantata, vanerella ed avida, una pariolina che si è fatta comprare l'attico all'americana, e che ogni settimana commenterà gli episodi della sua dure vita pariolina.

Marisa Del Frate inoltre farà rivivere tutte le canzoni delle grandi e famose riviste italiane e potranno essere: « La postina della Val Gardena », « Sentimentale », « Mani in tasca, naso al vento » eccetera.

Ritornerà poi Raffaele Pisù, con le sue assurde inchieste filmate, sempre più sorprendenti: quest'anno saranno ispirate al film « Mondo cane », e, almeno per le prime cinque o sei puntate, andranno sotto il titolo « Mondo boia ».

E poi ci sarà uno sketch di Bramieri, che cambierà di volta in volta, e riavranno il trio e lo sketch di Pisù-Bramieri.

Ma, come tutti sanno, *L'amico del giaguaro* è tutto impennato su un gioco: i vari sketches sono di solito legati ad indovinelli o a quiz. Ebbene, la grossa novità di quest'anno sarà proprio nel nuovo regolamento del gioco. Intanto, anziché essere ispirato alla tradizionale tombola questa volta prenderà origine dal poker. E poi non ci sarà più la cartella per il pubblico, ma

FINALMENTE



Lunedì 28 maggio Sandra Mondaini e Raimondo Vianello si sono sposati a Roma nella chiesa di San Giovanni, a Porta Latina. Dopo anni di fidanzamento, i due simpatici attori, rotti gli indugi, avevano predisposto ogni cosa perché la cerimonia avvenisse segretamente. Ma, al seguito dei parenti degli sposi e di Ugo Tognazzi, il quale ha fatto da testimone a Sandra Mondaini, è comparsa una schiera di fotografi: la notizia delle nozze era, non si sa come, trapelata, e da quel momento i « paparazzi » hanno con insistenza tentato di penetrare nella chiesa. Ne è nato un tafferuglio ed è stato necessario l'intervento della polizia. La calma è stata ristabilita soltanto quando gli sposi, uscendo dalla chiesa, hanno acconsentito a farsi ritrarre. Dopo il rito, i due attori sono partiti per Parigi dove trascorreranno la luna di miele che sarà brevissima: molti impegni li attendono

il gioco sarà limitato ai tre concorrenti. Questi saranno seduti, e ognuno di essi avrà alle sue spalle un grande tabellone, fate conto come quello di Caccia al numero. I tre tabelloni saranno identici nel formato, ma non nei numeri. Il primo tabellone porterà, infatti, i numeri dall'1 al 12. Il secondo tabellone avrà la seconda dozzina: dal 13 al 24, mentre al terzo tabellone sarà riservata la terza dozzina, dal 25 al 36. Il tabellone però non avrà solo un davanti, ma anche un retro, che per il momento nessuno vede. Dietro a ciascun numero infatti ci sarà una faccia: quella di Pisù, oppure quella di Marisa Del Frate, o quella di Bramieri. Variamente distribuite, ogni tabellone avrà quattro facce di Bramieri, quattro di Pisù, e quattro della Del Frate.

Il gioco inizia con l'estrazione del numero. Ci sarà di nuovo il notaiato; questa volta non avrà un'urna ma un mazzo di carte, che al posto dei fiori dei cuori, dei quadrati e delle picche pisteranno i numeri dall'1 al 36. Le carte vengono regolarmente mescolate, alzate, rimescolate.

Poi Villa, il notaio, alzerà una carta mostrandone il numero. Facciamo conto che sia uscito l'11. L'11, come tutti possono vedere, figura sul tabellone del primo concorrente. Questi sarà dunque chiamato a risolvere un quiz. Se la sua risposta sarà sbagliata, il suo tabellone resterà come prima, se invece la sua risposta sarà esatta, comparirà il retro del numero 11, che potrà essere la faccia di Pisù, oppure quella della Del Frate. Altra carta alzata dal notaio, altro numero: potrà venire il 27, e allora sarà la volta del concorrente numero 3, oppure potrà uscire il 16, e toccherà al concorrente numero 2. Facciamo conto che esca di nuovo un numero riportato sul tabellone del concorrente numero 1, facciamo conto che esca il 5. Altro indovinello, altra risposta esatta, altra giravolta, altra comparsa di una faccia. E qui viene il bello. Se la faccia che compare è diversa dalla prima, mettiamo ci sia un Pisù dopo un Bramieri non succede niente. Se invece dopo un Bramieri viene un altro Bramieri, il concorrente, se-

condo le regole del poker, ha fatto coppia, ed alla prima coppia spetta una ricompensa: ossia 1 giaguaro d'oro. Il giaguaro d'oro è la nuova misura del premio, e corrisponde a mezz'etto di oro. Il primo concorrente che realizzerà sulla sua cartella un *tris*, ossia tre facce uguali, avrà diritto a 2 giaguari d'oro, ossia ad un *eito* del prezioso metallo. Il *full*, ossia tre facce di un personaggio più due di un altro, da diritto a 4 giaguari d'oro. Il premio massimo, ossia nientemeno che tre giaguari d'oro (quindi un chilo tondo d'oro, del valore medio di 800.000 lire) spetterà al primo concorrente che realizzerà il *poker*, ossia al concorrente sul cui tabellone compariranno quattro facce uguali.

Il gioco poi verrà vivificato da regolette particolari, come quella della *carta bianca*, che si nasconde tra le altre numerate, e che, una volta estratta, fungerà da jolly, ossia permetterà ai concorrenti di « avere carta bianca », cioè di girare a piacere un numero del tabellone, senza l'obbligo di risolvere un indovinello.

E poi ci sarà il gioco della *pignatta*, che darà diritto a concorrere al premio del « giaguaro d'oro » (250 g. d'oro) che vuole rimpiazzare il « fagioloone » dell'anno scorso. Ad un cerchio che gira con molta lenchezza sono fissate tre pignatte: due di esse contengono caramele, oppure farina, o carbonio, o fave secche, od altre piacevolenze del genere. Nella terza invece viene messo il giaguaro, e tutti possono vedere in quale pentola viene messo il giaguaro, salvo il compare del concorrente, che viene tenuto all'oscuro. Ora il concorrente dovrà indicare al suo compare la pignatta da colpire. Naturalmente, le pentole essendo uguali, c'è anche il caso che il concorrente che ha visto tutto si sbagli nell'indicarla, confuso dalle rotazioni del cerchio, come può anche darsi che il concorrente che dovrà spacciare la pignatta, pur avendo avuto l'indicazione giusta, abbia un attimo di esitazione e si trovi a colpire invece quella vicina, doppiché verrà inondato di piastrelli o di farina.

Erika Lore Kaufmann

Una conversazione di Giovanni Russo per «Ultimo quarto»

Il ghetto di Gerusalemme

LO SAI CHE A GERUSALEMME c'è un ghetto? mi dice D. È la mattina del sabato, il primo sabato che trascorro in Israele, e a Gerusalemme. Sono a casa di D. Mi affaccio dalla finestra. La strada è deserta e sento l'innaturale silenzio delle città vuote, dove non funziona più nulla, gli autobus sono fermi, i negozi chiusi. I passi di poche persone risuonano con echos soffici. E' il sabato di Gerusalemme, totale, severo. Stamane, in albergo, mi hanno rifiutato un uovo fritto, me lo hanno portato sodo. Era stato cotto ieri, venerdì, prima del tramonto.

D. è un osservante. Lo è diventato dopo aver lasciato l'Italia e essere fuggito in Israele in seguito alle leggi razziste. Aveva allora diciassette anni. Ora, la sera del venerdì accende le candele durante il pranzo e il sabato non risponde neppure al telefono, come vuole la Bibbia. Sono venuto da lui per restituargli poche decine di lire israeliane che mi aveva dato in prestito. Innamorandomi gli ho porto i biglietti di banca, ma D. torce da essi lo sguardo. « Grazie non oggi — mi dice — il sabato non tratta affari personali ». Ho potuto estinguergli quel danno solo il lunedì, a Tel Aviv, dove era venuto a salutarmi.

« Lo sai che a Gerusalemme c'è un ghetto? ». Me lo deve ripetere. La prima volta mi era parso di non aver capito bene. D. mi fissò sorridendo debolmente; è un po' stanco perché ha giuocato nel giardino, con i figli: il sabato va dedicato alla famiglia. « Vuoi scherzare — gli chiedo — com'è possibile che ci sia un ghetto a Gerusalemme? ». « Proprio così — mi risponde — un ghetto volontariamente naturale ». « Ehi ci sta dentro? ». « Ebrei, naturalmente », replica D., contento di aver fatto colpo su di me. Poi si alza, viene vicino alla finestra. Il cielo si è annuvolato e, ora, una luce livida ha spento il calore delle pietre rosate delle case di Gerusalemme. Soffia un vento forte che trascorre per le vie solitarie, immerse nel sabato. « Vuoi che andiamo a visitarlo? ».

D. mi spiega che andremo nel quartiere religioso, il quartiere Mea Shearim, dove vivono gli ebrei ortodossi, che applicano rigorosamente i dettami della Bibbia. « Per loro — mi dice D. — io, chi tu consideri un osservante, sono poco meno che un miscredente ».

« Gli israeliani — mi spiega il mio interlocutore — considerano gli ortodossi con un mix di ammirazione e di timore ». Si interrompe perché, attraverso alcuni vicoli, siamo arrivati a Mea Shearim. Mi ferma meravigliato. Di fronte a me c'è un uomo imponente di una cinquantina d'anni, avvolto nel suo nero cappotto, con la barba grigia e ricciuta. Tien per mano un bimbo vestito come certi bambini dei quadri fiamminghi, con una treccia bionda che gli cade sulle spalle. Mi pare che la faccia di questo strano vecchio mi sia nota. D. mi dice che posso

averlo visto, accanto al mio albergo, dove, ogni mattina, senza il costume che ora indossa, distribuisce da un triciclo bottiglie di latte a impiegati e a operai. La via che abbiamo imboccato porta in una piazza piuttosto larga, circondata da basse case che hanno porte e finestrelle aperte, dalle quali ci osservano donne vestite con corsetti e con gonne, un costume identico a quello delle loro aule del '700. Alcune hanno capelli avvolti in un fazzoletto. Molti donne ortodosse si radono i capelli e adottano la parrucca.

Dalla piazza entriamo in una strada fiancheggiata da palazzi di architettura in apparenza medioevale ma che in realtà sono state costruite verso la metà dell'800. Abitano qui alcuni discendenti degli ebrei che sono venuti a Gerusalemme, due o tre secoli fa, dalla Polonia, dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Romania e dalla Russia per dedicare la loro vita alla preghiera e allo studio della Bibbia e del Talmud. E in questa materia sono grandi sapienti. La maggioranza di essi sono tolleranti, non desiderano altro che essere rispettati nelle loro convinzioni e appartengono alla setta religiosa degli Hassidim. Una minoranza appartiene invece alla setta dei Naturei Karta, che

significa Custodi della Murglia. Questi ultimi non riconoscono nemmeno lo stato di Israele, lo considerano anza una profanazione, perché, per loro, il ritorno nella Terra Promessa potrà avvenire solo quando verrà il Messia perché solo allora potrà essere ricostruito il Tempio di Salomon.

Così parlando siamo giunti davanti ad una porticina dalla quale proviene il suono di una strana melica. Ogni tanto vediamo affacciarsi qualche bambino. Mi accorgo che dietro la porta c'è un po' di agitazione, provocata dalla presenza di un uomo di una trentina d'anni che sta appoggiato con le spalle al muro di fronte per ripararsi, sotto il cornicione, dalla pioggia che ha cominciato a cadere. Ha una faccia rossastra, le labbra storte in un ghigno e tiene fra le dita di una mano, un mozzicone di sigaretta che fa mostra, ogni tanto, di voler accendersi. Sulla porta si sono fatti ora anche due giovani che vedono quel gesto e richiamano subito dentro i ragazzi. L'uomo ha vicino ai piedi tre grossi sassi. E' chiaro che sta lì per provocare. D. mi dice che deve trattarsi certamente di appartenenti alla comunità degli Hassidim, perché se fossero stati dei Naturi Karta sarebbe sicuramente successa una rissa. Poi mi chiede se voglio entrare nella

sinagoga aggiungendo: « Qui si può dire che ogni casa sia una sinagoga ».

Entriamo in una stanza non molto grande e arredata senza pompa. Una quarantina di vecchi e di giovani stanno seduti su rotti sgabelli di legno. Sono avvolti nel *taled* e, così riaperti da questo manto, sembrano mummie sopravvissute nei secoli. Proprio accanto a me vi sono dei giovani con la barba bionda e gli occhi celesti, che sembrano il ritratto parlante di Gesù come l'iconografia popolare ce lo ha trasmesso. Davanti alla *tora* un vecchio ufficiale recita le preghiere, agitando il corpo secondo un segreto ritmo. Ogni tanto tutti gli altri rispondono, intonando un canto breve, battendo le mani e muovendosi in una manifestazione di mistica allegria. Ragazze e bimbi circolano per la stanza, dove tutti si muovono del resto a loro piacere.

Sia D. che io ci sentiamo degli intrusi e cerchiamo di sgattaiolare dalla porticina, adesso che nessuno potrà notare la nostra scomparsa. Ma piove a dirotto. Di fronte è sempre fermo il giovinastro di prima, con il mozzicone di sigaretta spento fra le dita. Ci ammicca con aria complice, ma facciamo mostra di non avvedercene e ritorniamo dentro. Anche questa volta nessuno ci nota. Gli uomini stanno togliendosi il *taled* e lo piegano accurata-

mente. Un giovane fa indossare ai ragazzi i cappotti e le mantelline impermeabili e avvolge intorno al suo *stremel* una fodera di nailon.

La funzione è finita. Ritorniamo sulla porta. Il giovanotto ci vede e, d'improvviso, si fa avanti, come per parlarcisi. Invoca si mette a correre sotto l'acquazzone. La pioggia lo ha stancato. Ci avviamo rasentando i muri. D., come parlando fra sé, dice: « Sembrano uomini al di fuori della storia, che noi non riusciamo più a capire. Eppure non bisogna dimenticare che il nonno o lo zio di Einstein o di Kafka vestivano in questo modo e osservavano questi riti. Sono loro che hanno custodito il tesoro di molte verità ».

La pioggia ha reso il quartiere completamente deserto. Non vedo più nessuno né all'angolo dove si trovavano i tre bellissimi giovani con il cappellino, argento e il copricapi di zibellino, né nella piazza dove i bambini vestiti alla Rembrandt stavano a giocare. Debbo fermarmi, nonostante mi inzuppi fino alle ossa, per guardare indietro, per osservare, ancora una volta, la porticina della sinagoga, per convincermi che ho vissuto per due ore nella realtà e non in un mondo di fantasmi.

Giovanni Russo

(Questa conversazione è andata in onda il 19 maggio, sul Secondo Programma)

Canzoni per l'Europa a St. Vincent

Domenica scorsa si è conclusa, dinanzi alle telecamere, la manifestazione « Canzoni per l'Europa », alla quale hanno partecipato cantanti e compositori di sette nazionali. Nunzio Filogamo e Olga Fagnano hanno presentato i vincitori delle selezioni nazionali: Jean Philippe e Flo Sandon's con « Ferma questa notte » (Francia), Teresa Kesovia e il quartetto « The four M's » e Jenny Luna-Nella Colombo con « Le ragazzine » (Jugoslavia), Sonia Oosterman e Wilma De Angelis con « Aye, aye Lula » (Benedux), Salomé e Tonina Torrielli con « Presentimento » (Spagna), Audrey Arno, il duo Fasano e Achille Togliani con « Roma e tu » (Germania), Peter Tevis e Paolo Bacchieri con « Mi sento giovane » (Inghilterra) e infine Gino Latilla con « La bomba » di Campanile-Concina, selezionata per l'Italia. Nella foto: Latilla al microfono sul palcoscenico di St. Vincent



Serata a sorpresa questa settimana per "il signore delle

Allo specchio il mondo della

Le confidenze di Diego Michelotti, il compassato maggiordomo di Calindri - Secondo le sue indiscrezioni, fra gli ospiti sarebbero Ilaria Occhini, Armando Francioli, alcuni divi del video francese, fra cui Henri Salvador, e le "signorine buona sera"

MARINO FABBRI, il cameriere più anziano (per servizio) del « Telear » di via Teulada ha perso la consueta maschera professionale di indifferenza. « Questo Signore delle 21 — dice — me ne sta facendo vedere delle belle; quando le trasmissioni saranno giunte al termine, potrò vantarmi di avere al mio attivo, in appena sei anni di carriera, il maggior numero di clienti celebri nel campo dello spettacolo. Forse più dei vari Maxim's, Ciro's e dei bar degli studios di Hollywood ».

Marino ha 26 anni, è romano, ha sempre il sorriso sulle labbra, capelli biondi ed è leggermente stenpiato. Ha insegnato a mangiare gli « gnocchi alla romana » a Louis Armstrong e gli spaghetti alle Bluebell, serviva personalmente Mario Riva (che gli era molto affezionato), ebbe una mancia di 10 dollari da Gary Cooper ospite del *Musichiere*, ed ha servito bibite, caffè, « tramezzini » e brioches a celebri dive e a semplici « cameriniste », ad « immortali » (René Clair) e a comparse, ad attori di grido e a debuttanti preoccupati, a leaders politici e a direttori d'orchestra, a cantanti, presentatori, telegonisti e ballerini. Marino è dunque raggiante. Dopo Sammy Davis, Josephine Baker, Jayne Mansfield, Rossano Brazzi, Gina Lollobrigida e Raymond Burr (che ha definito « l'avvocato dal whisky facile »), ora potrà vantarsi con gli amici di averli serviti quasi tutti i big dello spettacolo. Gli è sfuggito Frank Sinatra, è vero, per un puro caso, ma si riferisce, ne vuole: « Che — assicura — vuole chi prima o poi non capiti di nuovo da queste parti, con qualche altro Signore delle 21? ».

Il giovane « tecamericano » potrebbe dettare un divertente e curioso dossier gastronomico del mondo dello spettacolo, una specie di « libro bianco » sulla lotta che, al di là del bancone, i divi conducono contro l'adipe, il nervosismo, la gara e persino contro la fame. Ma lo fa già « Lui » apertamente alla schiera di coloro che hanno aspramente stimato il comportamento di



Dai rapporti con Diego Michelotti in una scenetta del « Signore delle 21 ». Michelotti il sabato indossa i panni del maggiordomo. L'attore è trentino ma vive da oltre 15 anni a Roma dove si trasferì per frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica

quei maggiordomi che sono arrivati a vendere alla stampa certi resoconti sulla vita privata dei loro padroni, come ad esempio — ricorda — quello di Margaret e Tony Armstrong Jones.

Parlando di maggiordomi, Diego Michelotti, l'attore che ogni sabato sera indossa i panni del maggiordomo del *Signore delle 21*, si sente indirettamente chiamato in causa (è anche egli al di qua del bancone del « Telear »). « Io — dice ridendo — sono un maggiordomo fittizio, provvisorio, non vincolato ad alcun segreto pro-

fessionale; in tutta la mia carriera non ne avevo mai interpretato uno (per quanto più o meno tutti noi attori cominciamo di solito la carriera interpretando parti, magari mute, di cameriere). Perciò posso raccontare tutti i retroscena della vita privata del *Signore delle 21*: tanto nessuno mi licenzierà, meno di tutti Calindri che è mio amico di vecchia data ».

Diego Michelotti è trentino, ha 34 anni, vive da oltre quindici anni a Roma, ove si trasferì per iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica; è sposato con l'attrice d'origine ungherese Eva Vanicek, di dieci anni più giovani di lui, e dalla quale ha avuto due bambini, Vittorio di 4 anni e Barbara di 14 mesi. Michelotti ha interpretato in radio e in TV ben 107 personaggi (tieni rigorosamente il conto) ma devo proprio a questo « maggiordomo delle 21 », come Teulada lo chiama, che via Teulada ha fatto di giro di qualche settimana è riuscito a guadagnarsi più popolarità di quanto lui stesso potesse lontanamente prevedere. La sua firma, per intenderci, è entrata regolarmente nelle « quotazio-

n » delle cacciatri di autografi che stazionano nelle ore di punta presso i cancelli di via Teulada. « Vuole sapere una cosa in tutto segreto? Be'! a me ha fatto più effetto sapere che il mio autografo è stato rubato alle parti con un Joe Sestieri che legge le critiche favorevoli dei giornali su di me, con tutto il rispetto che ho per la stampa! ».

Ma torniamo alle « rivelazioni » che Michelotti ha promesso come maggiordomo del *Signore delle 21*. « La prossima puntata — dichiarò — è interamente dedicata alla gente

ventuno"

TV

che popola il mondo della TV, e l'unica rivelazione possibile per questo programma a sensazione (in cui ci sono divi famosi che vengono quasi catturati sulla scaletta dell'aereo e portati dinanzi alle telecamere a poche ore dalla messa in onda) sarebbe appunto proprio quella di anticipare i nomi di coloro che faranno parte del cast definitivo di sabato prossimo. Sarebbe insomma come designare fin da oggi la squadra che conquisterà il titolo di campione del mondo.

(A proposito della Coppa Rijmet, sia detto per inciso, che per la prossima puntata del *Signore delle 21* dedicata al mondo televisivo si contava anzi di poter avere proprio Niccolò Carosio, il quale ha dovuto poi recarsi in Cile per le radiocronache dirette dei campionati mondiali di calcio).

Sabato sera saranno comunque sul video presentatori e presentatrici della TV « signorine buonasera », e attori, attrici, cantanti e ballerine che, per un verso o l'altro, hanno legato i loro nomi ad alcuni programmi televisivi. Enzo Trapani, il regista, ha in tasca una « scatola segreta » della prossima trasmissione che mostra solo ai suoi più fedeli ed incorruttibili collaboratori: è un pezzo di carta azzurro sul quale qualcuno giura di aver visto i nomi di Ilaria Occhini e del Duca Eduardo Vergara Caffarelli (quello di *Itinerario quiz*), di Armando Francioli e di Ubaldo Lay, Anna Maria Gambineri e di Aba Cercato, di alcuni divi della *Television Française* fra cui Henri Salvador, infine, di Don Lurio. Ma la lista di Trapani, si assicura, è lunghissima e Sergio Bernardini, il più ambizioso manager italiano, l'uomo che dichiara di essere in grado di reclutare persino Marilyn Monroe nel giro di 24 ore, assicura a sua volta che farà i salti mortali pur di non acciariarla.

« Di sicuri sicuri, perciò — sogghigna Michelotti — non ci siamo che io e Calindri ». Quest'ultimo fa una fugace apparizione all'altro capo del bancone del « Telebar », ordina uno yogourt e scompare. « E' l'ora della telefonata interurbana con Milano — spiega il maggiordomo — ogni sera, a quest'ora, Calindri chiama da Roma sua moglie Roberta per essere edotto sull'andamento giornaliero della famiglia, e, in particolare, per avere notizie del suo ultimo figlio Gabriele che conta appena due anni. Si informa minuziosamente di tutto: se dorme regolarmente la notte, se mangia senza far capricci, se aumenta di peso, quali sono le sue nuove paroline, se nomina il papà e se lo hanno tenuto su il sabato sera per fargli vedere sul teleschermo l'immagine del padre. Vedesse che faccia felice fa, quando sente che il figlioletto ha battuto le manine tutto contento nel vederlo... ».

E Marino, il « telecameriere », commenta: « E' proprio vero che non ci si deve fidare dei maggiordomi. Meriterebbe di perderlo davvero il posto ».

Giuseppe Tabasso



Fra gli ospiti della trasmissione sono, naturalmente, le « signorine buonasera » della TV. Fra queste, probabilmente, Anna Maria Gambineri (in alto) e Aba Cercato



Parole nuove
parole vecchie

Goleador

SONO COMINCIATI NEL CILE i campionati mondiali di calcio. Noi che ci occupiamo di parole vecchie e nuove possiamo chiederci se il torneo diffonderà tra i tifosi italiani qualche vocabolo d'oltre Oceano. La risposta è facile: certamente no.

Sentiremo e leggeremo qualche vocabolo spagnolo che servirà ad evocare l'ambiente sud-americano, ma che non avrà seguito. Già si incontra nelle cronache *el seleccionado* o *la selección* (che è parola identica alla nostra *selezione*) per indicare la « nazionale » di alcuni paesi dell'America Latina, e *seleccionador* come denominazione del tecnico che ha l'ingratuo compito di dare quella scelta.

Risentiremo con una certa frequenza due voci spagnole che già da un pezzo sono note fra noi. Una è *aficionado*, registrata ormai da qualche decennio nel « Dizionario moderno » di Alfredo Panzini, che la confrontava con l'italiano *ifoso*, « voce popolare: fanatico dello sport, o di un dato sport (c'è veramente un po' di epidemia) ». La *afición* in spagnolo è il complesso degli *aficionados*, cioè la « tifoseria ».

L'altra parola che risentiremo è *goleador*, ossia « cannone » (colui che sa *golear*, cioè segnare le reti). È una voce che compare da noi dopo il gran gioco dell'Argentina alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928, quando cominciammo ad attingere dal Sud-America preziosissimi « oriundi » (il celebre « Mumo » Orsi ebbe dalla Juventus, salvo errore, centomila lire di ingaggio, una Fiat 509 e uno stipendio di ottomila lire al mese). La parola ha avuto una certa diffusione anche perché ricalca il modulo di *toreador*, nome di colui che sa *torear*, ossia combattere coi tori (si noti fra parentesi che *toreador* è diventato popolarissimo grazie alla celebre aria della *Carmen* di Bizet, ma in spagnolo si dice *torero*).

Forse sentiremo anche *mardador* per designare il tabellone su cui si segna il punteggio nel corso della partita, e che ancora non ha diffusione né denominazione corrente fra noi.

Linguisticamente, i campionati cileni non ci recheranno nulla di importante perché la nostra lingua del calcio ha ormai una solida struttura: non è statica, s'intende, però ha tendenze ben definite che escludono la facile assimilazione di parole straniere.

Innanzitutto la lingua del calcio si è progressivamente, rapidamente italianoizzata ed oggi il vocabolo straniero non vi ha probabilità di successo. Avvertita nel 1938 Bruno Mignorini: « E' facile prevedere

che negli sport popolari la surrogazione dei forestierismi sarà fra non molti anni completa. Più essi resisteranno invece negli sport signorili e snobistici: non sembra ancora vicino il momento in cui *rachetta* o *pallacorda* abbia a vincere *tennis* ».

Il calcio, in Italia, sorse come sport esotico e aristocratico. Le prime società, anzi, si chiamarono per esempio *Genoa Cricket and Athletic Club* (fondato nel 1892 da soli inglesi nel consolato britannico di Genova), *Anglo-Panoramitan Foot-ball Club* (fondato nel 1898 a Palermo), *Milan Foot-ball Club* (sorto nel 1899). Furono tra i pionieri del *foot-ball* gentiluomini come il Duca degli Abruzzi e il marchese Ferrero di Venetimiglia.

Con la diffusione del gioco tra le masse, fra la prima e la seconda guerra mondiale, la terminologia si italianoizza sempre più: il *foot-baller* diventa calciatore, il *team* squadra, il *trainer* allenatore, il *penalty* rigore, il *referee* arbitro.

Insomma, oggi, una parola straniera ha scarsa probabilità di acciuffare tale e quale nella nostra lingua calcistica. Può, tutt'al più, stimolare la creazione di un termine italiano per designare una nozione nuova; caso, tanto per spiegarsi con un esempio, del tedesco *Riegel* e del francese *verrou* per indicare una certa tattica inaugurata dalla Svizzera e di cui noi, importandola, abbiamo tradotto il nome esotico: *catenaccio*. La riprova di questo fatto è data dal numero delle parole straniere che ancora si usano parlando e scrivendo di calcio: pochissime, da contarsi sulla punta delle dita, e tutte con un equivalente italiano che finirà per imporsi (si pensi per esempio a *corner*, che è forse il forestierismo più vivo nei nostri stadi, e che tuttavia viene largamente soppiantato da *calcio d'angolo*).

Di una sola voce straniera, credo, non potremo mai fare a meno: *goal*, che ormai, con riguardo alla pronuncia, si scrive sempre più spesso e più opportunamente *goal*. Il vocabolo inglese, che oltre Manica suona *goul*, significa propriamente « meta » e si rende ottimamente in italiano con *rete*, che infatti è di uso comunissimo, e prevale su *goal* nella maggior parte dei casi. Ma il successo non potrà mai essere totale perché *rete* ha il difetto di avere due sillabe: è, insomma, un'ottima parola ma una pessima esclamazione. Quando, finalmente, il pallone varca quella fatale linea bianca, la tensione dei tifosi si scarica di colpo in un grido di delirio, dalla struttura fonetica elementare, che si prolunga finché c'è fiato nei polmoni: *goal!*

Emilio Peruzzi

Renato Guttuso o la realtà

Renato Guttuso, pittore. È nato a Bagheria (Palermo) il 2 gennaio 1912; ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma. Partecipò a vari movimenti di «impostazione artistica» e attualmente è promotore di un nuovo orientamento della pittura realistica. Dal 1931 espone alle maggiori mostre nazionali e internazionali; le sue opere figurano in gallerie pubbliche e private. Collabora a riviste con disegni e articoli di critica artistica. Divide la sua vita tra Roma e Velate dove possiede uno studio lontano dai rumori del mondo.

D. Che cosa c'è, a suo giudizio, di astratto nell'arte figurativa di oggi?

R. Risposta facile: tutto ciò che non riesce ad essere arte. Risposta più difficile: tutto ciò che corrisponde all'eccesso di alienazione generata dalla crisi del mondo moderno.

D. Come spiega che sia invalsa nell'uso l'abitudine di considerare «hobby» la pittura?

R. L'hobby è l'incompetenza. Oggi nel campo di coloro che fanno la pittura, di coloro che la vendono, e di coloro che la comprano, la incompetenza regna sovrana.

D. Dovendo fare in due righe un autoritratto, come se la caverebbe?

R. Male. Anche se disponessi di più di due righe.

D. In che modo lei riconosce un vero da un falso pittore senza averne veduto i dipinti?

R. Neppure in fotografia? In tal caso da come si veste (ma ci si può sbagliare).

D. A quali principi lei è rimasto sempre fedele?

R. A tutti. Tenendo conto che i principi non sono una prigione, ma una guida della vita e del pensiero, sono cioè qualcosa di vivente.

D. Sotto quale profilo, per quale via, lei vede la possibilità di un rinnovamento della pittura moderna?

R. Le vie sono infinite; ma io credo che non si può partire che dalla realtà, come essa è, e perciò anche come essa ci appare.

D. Non pensa che l'espressione di «pittura moderna», almeno così come oggi viene comunemente pronunciata, sia in sostanza una contraddizione in termini o quanto meno una affermazione polemica nel senso che implicitamente si contrappone ad una «pittura passata»?

R. Se si presenta come contraddizione, pronuncia la sua condanna. Si autoestratti cioè dalla storia.

D. Coloro che confondono Einstein con Eisenstein sanno tuttavia chi è Picasso. Come lo spieghi?

R. Crede davvero che sappiano chi è Picasso? Qualcosa in più, voglio dire, di quanto non insegnava il rotocalco?

D. Se dovesse usare un aggettivo — dico uno solo — per comprendere la tendenza dell'attuale pittura italiana, quale sceglierebbe?

R. Non c'è una sola tendenza, oggi, nella pittura italiana. Ce n'è però una, abbastanza diffusa, a cui si addatta bene un aggettivo, dico uno solo: provinciale.

D. Una delle espressioni frequentemente accettate del linguaggio comune e tuttavia fra le più urtanti è: «possiedo un Guttuso, un De Pisis, un Rosai, ecc.». Come spiega psicologicamente questo modo di dire?

R. Con lo snobismo e l'incompetenza. Questa è la prova che il vero collezionismo (malgrado la moltiplicazione astronomica dei compratori di quadri) è in decaduta.

D. Qual è — ammesso che esista — il suo equivalente nel campo della letteratura?

R. Impossibile dirlo! Sarebbe come se volessi paragonarmi ad un altro pittore.

D. Esiste qualche grande maestro del passato (in campo pittorico, si intende) che a suo giudizio rappresenti un equivoco perpetuatosi per motivi extra artistici?

R. Non esiste. Non credo che esista. Ci possono però essere sopravalutazioni e sottovalutazioni a seconda degli indirizzi di pensiero e di gusto di una data epoca.

D. Qual è, a suo giudizio, il merito di quadri ideale?

R. Quello che vende i quadri dei cattivi pittori, e tiene per sé quelli buoni per lasciarli in eredità ai suoi figli.

D. In seguito ad un colpo di Stato, viene istituito un Comitato di salute pubblica con il compito di fare giustizia sommaria di tutti i falsi pittori che infestano il nostro benemerito Paese. Come formerebbe questo Comitato? Chi il primo giustiziato?

R. I «comitati di salute pubblica» sono formati da cattivi critici d'arte. Ma spesso ci sono di siffatti comitati anche in regimi di democrazia borghese, e anch'essi sono formati da cattivi critici d'arte.

D. In che modo il mezzo televisivo potrebbe contribuire alla cultura pittorica?

R. Considerando l'arte una cosa seria (e così la considera il pubblico) e non un argomento da «varietà».

D. Ritiene che le nostre gallerie d'arte, i nostri musei, siano organizzati e adatti allo scopo che si propongono? In caso contrario quali rimedi suggerirebbe?

R. I nostri musei e gallerie d'arte (tranne una o due eccezioni) sono organizzati molto male. Si trasformano, si aggiornano, ogni dieci, o cinque anni. Gli acquisti vengono fatti secondo criteri non equanimi nei confronti delle varie tendenze, e non è escluso che a volte si subiscano pressioni di mercato. Molte opere vengono donate da mercanti per convalidare lanci mercantili. Interi settori della vita artistica nazionale vengono trascurati perché non coincidono con le vedute dei direttori. I nostri musei hanno tutti gli svantaggi della direzione privata, e tutti gli svantaggi di essere statali o comunali. Così stando le cose non è facile rimediare. Il problema è legato a una riforma del costume nel dibattito artistico, e in generale di tutta la vita artistica italiana; riforma (o rinnovamento) da cui siamo molto lontani. Debbo aggiungere che fuori d'Italia i musei si sforzano di mantenere un minimo di obiettività, mostrandosi

più rispettosi delle varie opinioni e del pubblico denaro.

D. Qual è la sua prima fonte di ispirazione?

R. Credo che «il mondo è fatto dello stoffa del corpo umano». Questa è la fonte di tutto. Bisogna avere sempre il senso di questa continuità tra noi e ciò che fuori di noi. Quando dico che dipingo solo ciò che vedo non metto i miei occhi sul pianeta Marte, ma le tingo addosso.

D. Ritiene che si possa essere buoni pittori e contemporaneamente buoni scrittori?

R. Perché no? E' però più facile che un pittore sia un buon scrittore. Non credo però che si possa essere buoni nei due campi, allo stesso grado.

D. Qual è la sua reazione di fronte all'ecclettismo di un Leonardo, di un Michelangelo?

R. Non erano eccentrici. (La pittura e la scultura sono un linguaggio solo e la distinzione è puramente pratica). Il caso di Leonardo è tuttavia particolare ed incomprensibile fuori del contesto dell'umanesimo.

D. Ho letto in un recente libro di Irvin Shaw («Due settimane in un'altra città») questa curiosa osservazione relativa al Giudizio Universale di Michelangelo: «Michelangelo ha raggiunto l'effetto che si era prefissato in quanto non credeva in Dio». Qual è la sua opinione a proposito di questo giudizio?

R. La frase mi sembra priva di senso. Anzitutto non è vero che Michelangelo non credesse in Dio; anche se certamente egli reagiva alla concezione medioevale, sviluppando ed arricchendo la concezione umanistica della trascendenza. Il secondo luogo non è vero che un artista è in vantaggio quando non crede a ciò che esprime. Il terzo luogo anche se personalmente non avesse creduto in Dio, il senso dell'Eterno era assai forte nel suo tempo e impregnava tutto. Il caso del Pertugino, storicamente ateo, la cui opera è piena di sentimento religioso, e il caso di Baizac rivoluzionario perché realista, sebbene legittimista in politica, sono la prova che una grande convinzione collettiva ha oltrepassato e coinvolge anche opinioni personali.

D. Preferisce la compagnia dei pittori, quella dei letterati, o di coloro che dell'arte non fanno una professione?

R. Preferisco la compagnia dei miei amici; ho qualche amico carissimo anche tra i pittori.

D. Lei ha la mania delle trattorie tipiche. Per quale motivo?

R. Lavoro tutto il giorno. La sera mi piace vedere gli amici in trattoria. Ma non amo le trattorie tipiche, amo solo quelle dove ancora si può mangiare, bere, in modo decente.

D. Non trova che Roma, a forza di insistere sul suo lato pittresco, sia diventata una serie di insopportabili luoghi comuni?

R. Roma è più forte di tutte le falsificazioni turistiche. Tuttavia è vero che vivere a Roma diventa sempre più difficile.

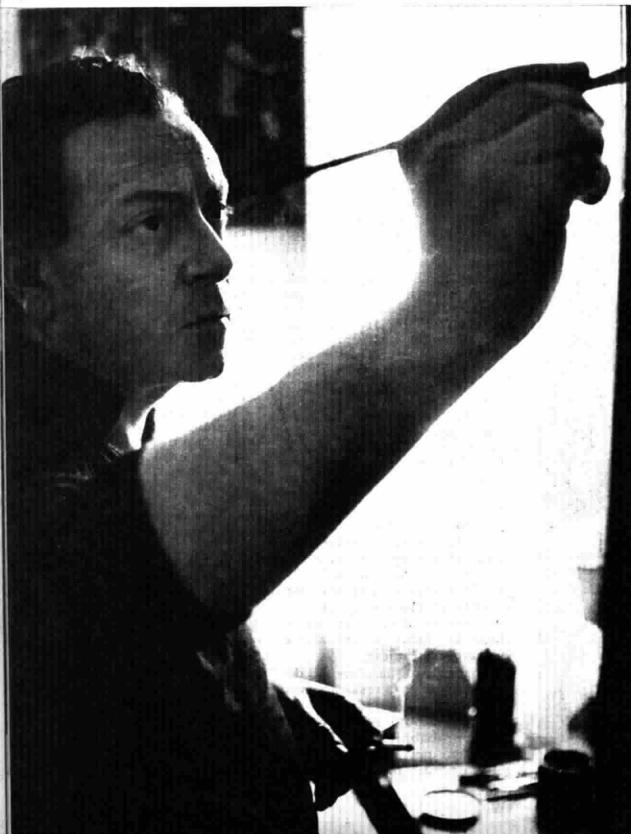
D. Non pensa che le opere dei grandi maestri dovrebbero essere protette dalla utilizzazione pubblicitaria?

R. Dovrebbero essere protette. E soprattutto non mandate in giro per terra e per mare.

D. In che modo lei sa giudicare se un visitatore del suo studio, di fronte a un suo dipinto, ha capito veramente qualcosa?

R. Dal tempo che impiega a guardare un quadro (ma mi sbaglio spesso).

Enrico Roda



LEGGIAMO INSIEME

La vita di Benedetto Croce



Benedetto Croce

CHI ALTRI MAI poteva narrare la vita di Croce se non Fausto Nicolini che per cinquant'anni frequentò quel grande e lo conobbe nell'intimo, cioè non solo nello svolgersi pratico dell'esistenza, ma anche nel formarsi ed estrarrendersi dell'opera sua, e anzi collaborò alcune volte a quell'opera e, dobbiamo dire di più, ne amo e predilessi e ne seguì con vigorosa fede l'ideale che l'informava! Quell'ideale era di incessante laboriosità, nella quale la vita umana seriamente si risolve, ma non si spegne, di integro e puro sacerdozio della verità, di cercato e sempre ritrovato equilibrio fra il pensare e l'agire e fra l'uomo particolare e quello sociale. Tutte le generazioni che hanno conosciuto Croce non hanno solamente riconosciuto l'insigne maestro europeo di pensiero, il critico distruttore di infiniti opache incrostazioni, l'erudito di sterminate e utili curiosità, lo scrittore giunto alla classica chiarezza, ma l'uomo che sbagliò nella sua vita l'ozio, il dilettantesimo le velleitie, le vanaglorie, la stessa onestà del vero cui obbedì nella sua azione di studioso volte e perseguì e insegnò nell'attività pubblica, ragionare per cui il suo essere, nel più grave momento della nostra storia nazionale, oppositore del regime fascista, fu per lui mantenere fede alla dignità stessa della cultura, e quando incitava, in quel periodo, i giovani a obbedire solo alla verità della cultura, che non può essere tradita, dava loro nel tempo stesso un insegnamento di vita morale e di libertà politica. Tutto questo il Nicolini ha sentito e tenuto presente e da quel punto massimo di visione, da quel moto unitario che illuminò la lunga vita di Benedetto Croce e perciò gli è riuscito di scrivere, a ottant'anni passati, raro superstite fra i più antichi testimoni di quella vita, una delle sue opere più importanti e più belle, forse il suo capolavoro. Che qui non possiamo se non annunciarne per i primi ai lettori, non avendo spazio per esaminarla, come ci piacerebbe, capitolo per capitolo. Una cosa è da dir subito: quanto avremmo perduto della biografia di Croce se il Ni-

colini non avesse accettato di provvedervi! Napoletano egli stesso, amico degli stessi amici, conoscitore degli stessi ambienti, partigiano (più o meno) della stessa parte, e non basta per sprofondarsi nei ricordi più lontani, fra gli ultimi decenni del secolo passato e il primo del nuovo, dei quali si va perdendo quasi ogni memoria e il gusto è l'apprezzamento. Fausto Nicolini ci dà almeno per i primi cinquant'anni della vita di Croce quello che nessun altro avrebbe potuto darci, una conoscenza perfetta. Anche per questo lato il libro di Nicolini farà sempre testo.

Egli è scrittore di grande garbo, con amore della proprietà linguistica, discreto, sfumato nell'arguzia (e forse appena appena tendente al pericolo complesso); anche in questo appare il clima di un'età letteraria devota allo scrivere chiaro e dignitoso, ch'ebbe in Croce, con altro genio, il suo principe.

Dalla nascita al primo ingresso giovanile nel mondo delle studi fino agli ultimi segni del suo operare, dal giorno in cui ebbe curiosamente a chiedere in collegio a un compagno più grandicello, che leggeva un libro di filosofia, « cos'è la filosofia? », fino a quello (dieci anni o sono) in cui fu « interrotto » dalla morte nel suo lavoro di esatti settant'anni (il primo scritto uscì mentre dei suoi due maestri ideali, l'uno, il De Sanctis, moriva, e l'altro, il Carducci, era nella piena fioritura delle *Odi barbare*), il Croce è seguito dal Nicolini passo passo, alternando questi il disegno degli interessi sempre crescenti del pensatore e del letterato con le pause degli aneddoti utili, il ritratto dell'ambiente culturale e sociale in cui il Croce visse (giornali, riviste, circoli, accademie, salotti della Napolitana che non è più) con la discreta storia dei suoi fatti privati. Amico, compagno di fiducia, ma indipendente: le debolezze, ma le ingenuità di Croce sono capite, ma non tacite.

E' una biografia questa, non un saggio critico, eppure i difficili nessi fra il pratico e lo spirituale sono sempre colti con giustezza: di qui l'esemplarità dell'opera. Alla quale poi chi legge potrà aggiungere, come meglio sa, quanto può essere utile ancora, ma nulla che possa mutare la prospettiva in cui quel ritratto è abilmente impostato.

Per semplice curiosità, vorrei ricordare al Nicolini una lettera di Croce che ho visto inserita nella recente pubblicazione di carteggi gioielliani. Forse, per sottolineare ancora di più quanto Croce amasse il Piemonte e Torino e le sue tradizioni e la sua gente e uno dei suoi uomini più rappresentativi (il Giolitti, per l'appunto), avrebbe fatto comodo al Nicolini averla sott'occhio. Si tratta dell'episodio della casa di Croce invasa da alcuni ribaldi nel 1926, in seguito all'attentato (vero o presunto che fosse il colpevole) a Mussolini in Bologna.

Pochissimi giorni dopo l'invasione Croce sentì il bisogno d'informarsi Giolitti, per rinnovare nell'animo (diceva) il sentimento di italiani fratellanza che con quel Piemonte ebbero i patrioti liberali napoletani, ai quali io mi sento congiunto non solo da ricordo storico, ma da legami di famiglia. Sembra che ora siamo chiamati a sostenerne a nostra volta le prove che c'è sostenerne, al tempio della Santa Famiglia! (Mi cade sott'occhio l'ultima pagina di un assai bel libretto di *Ricordi familiari*, edito dal Vallecchi, di Elena, primogenita di Croce, nella quale pagina si dice del padre: « Ancora negli ultimi mesi della sua vita, quando parlava assai poco, e solo per dire cose essenziali, v'era un argomento che riaccendeva in lui il gusto della conversazione, ed era no date le storie del '99 », le memorie dei martiri della rivoluzione).

ne napoletana. Ne sento come un'ulteriore testimonianza in quella effusione dell'animo con l'amico Giolitti, « rappresentante del vecchio e probroso e librale Piemonte »).

Il libro di Nicolini, che s'intitola semplicemente *Croce*, è il primo di una serie ideata e diretta dallo storico Nino Valleri, intesa a illustrare la vita sociale della nuova Italia (vita sociale non estrinsecamente delineata, ma intrinseca alla vita e all'opera di grandi o significative personalità). La collana è pubblicata dall'UTET, e da questa biografia e dall'altra che segue, di Bruno Caizzi sugli industriali Camillo e Adriano Olivetti, ricevo l'impressione che si tratti delle più serie e insieme più gradevoli prove nel campo letterario-storico della biografia, che mai si siano date in Italia da nostri contemporanei.

Franco Antonicelli

VETRINA

Viaggi. Alfredo Todisco: « *Viaggio in India*. Testimonianza viva e immediata sull'India d'oggi, scritta da uno fra i più noti « inviati » italiani. E' composta da una serie di note di viaggio, che riferiscono delle esperienze e delle impressioni personali dell'autore. Il suo interesse va soprattutto al paesaggio umano», alla folla brulicante, misera e desolata che dell'India costituisce un aspetto permanente. Einaudi, 111 pagine, 1000 lire.

Poesia. Dante Alighieri: « *Divina Commedia. Per la collezione Classici italiani diretti da Mario Fubini, una nuova edizione critica della Commedia* ». In cura di Siro A. Chimenti, primo volume dell'« opera omnia » del grande fiorentino. Nell'introduzione Chimenti avverte essere il suo un commento puramente filologico, non estetico. Il volume è ornato di belle illustrazioni in nero e a colori, tratte da codici miniati medievali. UTET, rilegato, 960 pagine, 6800 lire.

Incontro con Aldo Martello

Aldo Martello è un signore magro, bruno, scattante, con due occhi a punta di spillo che perforano e sorridono al tempo stesso senza però mettere in soggezione, anzi cercando simpatia. Non è facile parlargli; quando è a Milano, non si sa mai se rintracciarlo nella sede della sua Casa editrice in via Pisacane o in una delle due forniture librarie che ha in viale Piave e in Galleria Cristofoletti. E' nato a Castelguglielmo, nel Polesine; e del veneto ha il garbo e la gentilezza, che però riesce molto bene ad accoppiare al senso pratico e sbrigativo del milanese. La sua stretta di mano, rapida ed energica, vuol dire: « parla e spicciati ».

Fa l'editore da quindici anni; ma la sua Casasì è impastata con un catalogo pieno di belle cose. Cominciò con libri italiani e stranieri, ordinati in alcune collane: « Atlantide », che raccolgeva classici del romanticismo e della poesia orientale; « Il Cormorano », una « universale economica » molto raffinata, ricca dei nomi di Stendhal, Voltaire, Massini, Turgheniev, ecc., messa poi, purtroppo, da parte; « La Piramide », di narrazione straniera; e soprattutto « I sommi dell'arte italiana », nella quale è uscita di recente un'opera monumentale in quattro volumi, « Pittura italiana », corredata di autorevoli testi critici e di stupende riproduzioni. Rimarchevoli anche le altre collane d'arte: « I grandi maestri del disegno », « Minima », « Elveziri ».

Alla nostre domande, Aldo Martello ha risposto con una certa impazienza; con l'atteggiamento quasi, di un direttore d'orchestra sempre pronto a dare l'attacco per la sinfonia (paragone non gratuito,

dal momento che egli studiò musica).

Le sue edizioni, particolarmente selezionate, raggiungono un pubblico speciale oppure suscitano interesse anche in certi strati del pubblico generico? Ciò è, esiste un « rapporto di scelta » reciproco fra editore e lettori?

Certamente. Io curo un pubblico selezionato, ma mi accorgo, e con ritmo crescente, che raggiungo anche un pubblico, diciamo pure generico, non del tutto privo, però, di interessi di cultura. Indubbiamente il mio pubblico sa che con la sigla « Martello » trova libri d'arte o di larga curiosità storica, come *I Dogi, I Borboni*, ecc. In questo senso, tra il pubblico e me esiste un rapporto, che è anche fiducia reciproca. La coltiviamo insieme, con discrezione ma con impegno.

Quali sono, dal suo punto di vista di editore, le ragioni del successo ottenuto dal libro di Giuseppe Longo *La Sicilia è un'isola*?

Sono due: la prima, che Longo è uno scrittore vivo, capace di animare qualsiasi cosa tocchi; e le parti narrative di questo suo libro sono piena di umanità, vibranti di sarcastico brio; la seconda, che nel saggio in cui egli affronta il vecchio problema della mafia propone interpretazioni e indica prospettive di grande interesse sociale e politico.

Vorrebbe suggerirci qualche titolo per le prossime vacanze?

Ne indicò uno solo ma, a mio parere, bellissimo: *Vecchia Calabria* di Norman Douglas. L'ho dedicato idealmente, col libro di Longo, alla mia soluzione della questione meridionale.

Quale è il suo più curioso ricordo di editore?

Ero a Francoforte, a tavola



L'editore Aldo Martello

con colleghi italiani e stranieri. Uno di questi, un inglese, mi chiede a un tratto se la Sicilia fa parte dell'Italia. Gli rispondo: « E, l'Italia che fa parte della Sicilia ». « Lei è siciliano? », chiede. « No, sono veneto; e quindi anche... ». Mi accorsi che capì poco.

Un altro curioso ricordo. Volevo pubblicare un libro per il quale occorreva l'assenso specifico di una personalità di cui si parlava nel libro stesso. Era difficile ottenerlo. Telefona all'illustre personaggio: « Lei, se crede, può anche dirmi di sì ». Ebbi immediatamente il nullaosta.

Credere nell'apporto della televisione alla diffusione della cultura in Italia?

Certamente. La televisione è la pioniera della diffusione del libro e quindi della cultura nel nostro Paese. Si è posta in testa alla « marcia verso l'Ovest »; e credo pure che gli indiani (in senso del tutto metaforico) siano molti.

È arrivato lo scansafatiche

C HARLIE Chaplin deve a uno « sketch » del celebre « Tempi moderni » molto della sua fama. Operario di una fabbrica, tutto preso dal voracemente ritmo del lavoro, aveva condizionato il suo corpo in una serie di movimenti robotici di indiscutibile effetto comico.

Fu forse il primo a prendere in giro l'automazione. Ora, se si vuol scherzare con questa scienza, bisogna essere o umoristi o intellettuali di professione. Ma l'uomo della strada non può non essere riconoscibile all'automazione che gli permette di eliminare una quantità di tempo inutile e utilizzarne bene altre.

All'uomo della strada, per facili contrasti, corrisponde la donna di casa. Anche per lei l'automaticismo è venuto in soccorso in una maniera tanto decisiva, da apparire prodigiosa. Il dopo cena, se per lui era una dolce siesta, per lei diventava l'anticamera dell'inferno, con tutte quelle stoviglie da lavare. Il lavandino aveva l'aspetto squallido e sporco dei campi di battaglia. Gli spruzzi d'acqua saponata spravano muri e pavimento. Non parlamo delle mani che cessavano di essere attributi gentili per divenire dei prolungamenti delle braccia, rosse, doloranti, screpolate.



Oggi la signora può non perdere il suo programma preferito alla televisione e può anche telefonare all'amica. In cucina, in due minuti esatti, un'altra grande amica ha lavorato per lei. Si tratta della LAPIBROL, la lavastoviglie italiana che ha svolto la sua azione di lavaggio in tutte le direzioni, ha polverizzato e distrutto i rifiuti alimentari, ha sgrassato, sciacciato, asciugato e sterilizzato i piatti, i bicchieri, le posate e anche le pentole.

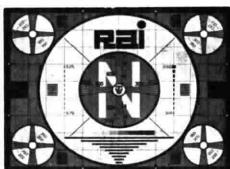
Qualcosa è successo. Nella casa il tempo utile è aumentato, la LAPIBROL, la Lavastoviglie Italiana, può meritarsi la medaglia e la massaiola è certa che solo i matti possono parlar male dell'automazione e dei suoi derivati.

Chiedere informazioni a:

LAPIBROL - Via La Farina, 18 - Milano, vi saranno inviati i cataloghi.



DOMENICA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.12 Dalla Cattedrale di Volterra

S. MESSA PONTIFICALE celebrata da S. Em. il Cardinale Carlo Confalonieri

Pomeriggio sportivo

16 — 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Aprica

Telecronaca dell'arrivo della 15^a tappa: Moena-Aprica. Telecronisti Adone Carapezzà e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito

17.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Fasi finali del Gran Premio Automobilistico di Monaco

La TV dei ragazzi

17.45 a) GUARDA CHI C'E'

Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

con Gianni Cajafa
Testi e disegni di Giorgio Cavallo

Regia di Alda Grimaldi

b) SI, LO SO

Cartoni animati

Distr.: Cinelatina

Pomeriggio alla TV

18.45

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebe Galbani - Vcl)

19 — RITRATTI CONTEMPORANEI

Enrico Camici

a cura di Raffaello Pacini

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara

Testi di Renzo Nissim

Regia di Piero Turchetti

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Burgo Bowater Scott - Tisa-nna Kelmata - Itaisiva - Frut-tino - Zuegg)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(C.G.E. - Caffè Bourbon - Invernizzi Milone - Bianco Sarti - Helvetica - Macleans)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Agipgas - (2) Caramelle Olimpia - (3) Brillantina Tricoflina - (4) Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Orion Film - 3) Cinelevisio-ne - 4) Fotogramma

21.05 Dal Teatro Delle Virtù in Roma

La Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo presenta

LA PATENTE

Un atto di Luigi Pirandello Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il Giudice Istruttore D'Andrea Gianni Agus

Marranca Pino Ferrara

Primo giudice Luigi De Filippo

Secondo giudice Pietro Carioni

Terzo giudice Gigi Reder

Rosinella Grazia Maria Spina

Rosario Chiarchiaro Peppino De Filippo

e

UNA PERSONA

FIDATA

Farsa in un atto di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Nicola Pietro Carlomini

Amalia Dolores Palumbo

Cosimo Luigi De Filippo

Lucia Lidia Martora

Fortunato Peppino De Filippo

La persona fidata Gigi Reder

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena

22.15 RICORDO DI LUIGI STURZO

a cura di Gabriele De Rosa

22.35 CONCERTO DEL « QUARTETTO ITALIANO »

1^o violino: Paolo Borciani,

2^o violino: Elisa Pegreffi,

viola: Piero Farulli, violoncello: Franco Rossi

G. Verdi: Quartetto in mi minore: a) Allegro, b) Andante,

c) Prestissimo, d) Scherzo Fuga (Allegro assai rosso)

Presentazione di Giulio

Confalonieri

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

23 — LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Peppino De Filippo interpreta

La patente

nazionale: ore 21,05

a esercitare il mestiere di jettatore.

Con un personaggio siffatto, comico e tragico, grottesco e patetico, Peppino ha già dimostrato al pubblico dei teatri quale grande partito sappia trarre dalla sua arte: ora saranno i telespettatori a godere di una interpretazione che indubbiamente si colloca fra le più mature e profonde di questo nostro geniale attore. Assieme alla *Patente*, Peppino presenterà un suo breve atto unico, *Una persona fidata*. Questi brevi lavori di Peppino, a raccontarli, perdonò quasi tutto il loro sapore: essi vanno visti e ascoltati, coloriti dalla presenza estrosa e imprevedibile dell'interprete che li ha concepiti e scritti su misura. Il signor Fortunato ha assoldato

Musica da camera

nazionale: ore 22,35

Nel marzo del 1873 doveva andare in scena al teatro San Carlo di Napoli *L'Aida*. Alla programmazione dell'opera si era giunti dopo trattative e difficoltà d'ogni sorta durante ben quattordici mesi. Né bastò ancora: perché nell'imminenza della rappresentazione la Stoltz, che doveva esserne la protagonista, cadde improvvisamente ammalata e l'esecuzione dovette essere ulteriormente rinviata. Verdi, che già da tempo s'era installato a Napoli per dirigervi le prove della sua opera, si vide così costretto a un periodo di ozio forzato; e fu allora che provò a cimentarsi, quasi a vincere una scommessa con se stesso, nella composizione di un quartetto per archi. Esso fu scritto in pochi giorni ed eseguito in forma privata in casa del Maestro, subito dopo la prima napoletana dell'*Aida*, dai violinisti Pinto, dal violoncellista Salvadore, e dal violoncellista Giarrillero.

Saputa la cosa pioverà immediatamente le richieste per eseguire pubblicamente il Quartetto. Ma Verdi non volle acconsentirvi, giudicando quel lavoro, scritto « per semplice passatempo », insufficiente a soddisfare degnamente il giudizio del pubblico. In che conto egli lo tenesse è dichiarato esplicitamente nella lettera di risfuso inviata all'allora presidente della milanese Società del Quartetto, Prineti: « Io scrissi infatti in Napoli, nelle molte ore d'ozio, un Quartetto. Senza importanza lo scrissi e del pari senza importanza, una volta scritto, venne eseguito una sera in casa mia, senza nessun invito, e presenti soltanto le poche persone che venivano abitualmente da me. Mi venne domandato di farlo eseguire nella Società Filarmonica di Napoli, ma se si ecettuino le cose scritte espressamente per il pubblico, non amo far eseguire altro genere di mu-

3 GIUGNO

Pirandello

due maldestri e sprovveduti servitori (due personaggi tipici delle commedie di Peppe, che sembrano scesi a noi pari pari dalla Commedia dell'Arte) perché sorveglio la moglie Lucia, della quale egli è gelosissimo. I due non fanno altro che complicare le cose, ed è inevitabile che si facciano scoprire dalla signora Lucia, la quale, irritatissima, si confida con sua madre: in effetti ella non ha niente da rimproverarsi, teme solo che il marito venga a sapere che è perseguitata da uno spasmante tenace ma costantemente respinto. E infatti il gelosissimo Fortunato scopre tutto e prepara un piano diabolico per terrorizzare lo sconosciuto spasmante: ma come tutto il piano vada a rotoli non è cosa che possa essere anticipata. Ve lo farà sapere lo stesso Peppe, procurandovi un quarto d'ora d'irresistibileilarità.

a. cam.



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Maria Maddalena Yon

Questa sera il gioco a premi non ha appuntamenti fissi. Non esiste infatti alcun « campionato » da presentare dopo la puntata di domenica scorsa che ha visto cadere, uno dopo l'altro, tutti e quattro i concorrenti, nessuno dei quali è riuscito a portarsi a casa i premi accumulati, alcuni dei quali ricchissimi.

simi. Fra i beffati dalla sorte sono stati il campione della settimana precedente, il signor Vincenzo Di Gaetano ed il suo avversario diretto, il giovane assicuratore signor Barbieri, i quali non sono riusciti a risolvere il rebus « Un'opera di Pirandello ». I due nuovi giocatori che sono loro succeduti sono pure rimasti bloccati dal rebus: la signorina Paola Casini ed il signor Matioli non ne hanno azzeccato la soluzione che era « Dei denari persi a Napoli ».

21.50 INTERMEZZO

(Chlorodont - Drefit - Ovomaltina - Berilli)

TELEGIORNALE

22.15 Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO UNGHERIA-INGHilterra

23.45 SERVIZIO SPECIALE
PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Il "Quartetto" di Verdi

sica se prima non sia stata pubblicata, e non è, per ora, mia intenzione di pubblicare questo Quartetto. Ond'è che con mio dispiacere, come risponso negativamente alla Società di Napoli, sono costretto a rispondere negativamente alla Società del Quartetto di Milano. Non che me ne fu susinghiera domandando col mezzo de suoi rappresentanti.

All'origine di quel rifiuto, mantenendosi coperto anche negli anni seguenti, non c'era però soltanto un giudizio di valore negativo nei confronti della propria creazione, ma il risentimento stesso che aveva provocato la sfida interiore cui andiamo debitori della nascita del Quartetto verdiano. Verdi in fondo ce l'aveva col diffondersi anche in Italia del gusto e della pratica strumentali comunicanti dalla cultura tedesca, inevitabilmente in polemica col melodramma e col canto i più dominanti. Ce l'aveva, e nel medesimo tempo, ne ammettiva dentro di sé le istanze progressive, e cercava di opporsi col'accogliere in qualche modo i motivi e conciliarli alla tradizione e al mondo artistico in cui aveva confidenza e che gli avevano procurato gli allori della fama e della gloria.

Era, quello, il suo modo di obiettare a simili istanze, invece di trincerarsi in una opposizione retriva e scopertamente preconcetta; e il Quartetto e tutta l'evoluzione tecnica e stilistica condotta attraverso le opere sacre e teatrali fino al Falstaff ne sono la dimostrazione. E quanto al Quartetto: ecco, sì, e che ci vuol a fare un quartetto! Vi sono cose ben più importanti: la stessa voca-lità italiana, che oggi ci si compiace di disprezzare, ha conosciuto forme di elaborazione dotta anche più alte di quelle strumentali regalateci d'oltrepa! « Io scrissi è vero a Napoli un Quartetto, che fu eseguito privatamente in casa mia — rispondeva nel febbraio del 1873 a un altro richiedente. —

E' vero altresì che questo Quartetto mi venne richiesto da qualche Società, e prima fra le altre dalla così detta Società del Quartetto di Milano. Lo rifiuai perché non volei dare nessun'importanza a quel pezzo e perché credevo allora e credo ancora (forse a torto) che il Quartetto in Italia sia pianta fuori di clima. Non intendo dire perciò che anche questo genere di composizione non possa allignare ed essere utile fra noi, ma io vorrei che le nostre Società, Licei, Conservatori, unitamente ai Quartetti a corda, istituissero Quartetti e voci per eseguire Palestina, i suoi contemporanei, e Marcello».

L'autorevolezza conferita a tali affermazioni dalle opere immortali cui si accompagnavano fini per fornire un'alibi a tutt' il provincialismo nazionalistico, e dottrinariamente mistificato, che ebbe ad affliggere dell'Equatore.

Piero Santi



I componenti del « Quartetto Italiano » cui è affidata l'interpretazione dell'opera che Verdi compose per svago nel 1873 a Napoli dove si era recato per le prove dell'« Aida »

FOSFORO GLUTAMMINICO

DE ANGELI

FOSFORO GLUTAMMINICO

DE ANGELI

Intelligenza, curiosità, efficacia,
nel lavoro e nella studio?

con un ricostitutivo
adatto:





PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'

Colendo per nostra conto biglietti sugli? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci. Vi Invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negronevi ad ascoltare martedì alle ore 13.30 sul Programma Nazionale la trasmissione « I successi di ieri »

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO
VIA BERTOLA, 34 . . . TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO
VIA TURATI, 3 . . . TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA
VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

**LA DOMENICA
SPORTIVA**

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE B
(XXXVIII GIORNATA)

Como (32) - Brescia (37)
Cosenza (31) - Pro Patria (41)
Lazio (40) - Alessandria (36)
Lucchese (34) - Genoa (52)
Messina (37) - Verona (42)
Modena (41) - Bari (35)
Napoli (39) - Sambenedet. (35)
Novara (34) - Prato (32)
Parma (35) - Simm. Monza (35)
Reggiana (31) - Catanzaro (33)

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti

SERIE C
(XXXIV GIORNATA)
GIRONE A

Cremonese (29) - Sanrem. (33)
Fanfulla (41) - Vitt. Veneto (33)
Ivrea (28) - Bolzano (15)
Legnano (27) - Casale (31)
Marzotto (35) - Treviso (29)
Mestrina (43) - Saronno (26)
Savona (38) - Pro Vercelli (27)
Triestina (46) - Biellese (45)
Varese (37) - Pordenone (31)

GIRONE B

Anconitana (39) - Grosseto (28)
Arezzo (37) - Cagliari (44)
Empoli (25) - S. Ravenna (38)
Forlì (32) - Livorno (30)
Perugia (31) - Torres (33)
Pisa (41) - Pistoiese (32)
Partecipit. (28) - Cesena (37)
Siena (31) - D.D. Ascoli (30)
Spezia (25) - Rimini (33)

GIRONE C

Bisceglie (29) - Salernit. (40)
L'Aquila (29) - Reggina (33)
Pescara (30) - Lecce (42)
Potenza (38) - Barletta (25)
Sanvito (26) - Foggia I. (43)
Siracusa (30) - Marsala (35)
Taranto (30) - Chieti (29)
Tevere (29) - Crotone (30)
Trapani (36) - Agrakas (32)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

Svegliarino

(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Congresso del Partito Repubblicano Italiano
Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 Giugno Radio TV 1962

9.15 Musica sacra

Cooperin: Della Messa e à l'usage des paroissiens: a) Offertoire sur les grande Jeux, b) Quatrième couplet des Gloria, c) Dernier couplet des Gloria. Freschi: Concerto da III da sinistra all'«Eloxion» (dal 2° libro di Toccate e partite). (Organista Ferdinando Tagliavini).

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Moena-Africa (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valentini e Italo Gagliano)

11.10 Per sola orchestra

11.30 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta La scelta di una Facoltà dopo gli studi classici

11.50 Parla il programmista

12 — Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Moena-Africa (Terme di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luizi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A PARIGI (Oro Pilla Brandy)

45° Giro d'Italia
Passaggio da Revò (Radiocronaca di Paolo Valentini)

14 — Musica da camera

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14.30 Musica all'aria aperta Presentata da Pippo Baudo Parte prima

15 — Giornale radio - Previsioni del tempo . Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo Parte seconda

16.30 LA BOHEME

Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Rodolfo Luciano Saldari Marcello Vincenzo Cocchieri Schaunard Ottavio Garaventa Colline Vladimir Ganzaroli Benoit Alcindoro

Ledo Freschi

Mimi Edita Amedeo Musetta Alberta Valentini Parpignol Renato Berti

Il sergente Egidio Casolari Un doganiere Arrigo Cattelanai

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Dopo l'opera:

Musiche da ballo

19.15 La giornata sportiva Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini e Italo Gagliano Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giugno Radio-TV 1962

20.35 VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Giancarlo Tedeschi e Gisella Sofio a cura di Maurizio Jurgens Regia di Federico Sanguigni

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Musica strumentale

Frank: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitative fantasia; d) Allegretto poco mosso (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmisione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Repubblicano Italiano Servizio speciale del Giornale Radio per il Campionato mondiale di calcio in Cile

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il programmista del Secondo

9 — La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omoripi)

9.30 Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

10.20 Giugno Radio-TV 1962

10.25 Scalata a sorpresa
(Simmenthal)

10.30 Notizie del Giornale radio

11 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

15.55 Giugno Radio TV 1962

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Moena-Africa (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valentini)

(Terme di San Pellegrino)

17 — MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di San Siro in Milano «Gran Premio Italia» (Radiocronaca di Alberto Giulio)

18.30 Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiera

19.50 45° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valentini

(Terme di San Pellegrino)

20 — I nostri solisti

20.20 Giugno Radio-TV 1962
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Tartini: Sonata in sol minore, detta «Il trillo del diavolo»; a) Larghetto affettoso, b) Allegro energico. G. Teardo: «Lamento» (Bronislau Gimpel, violino; Giuliana Bordon, pianoforte); Chopin: Ballata in fa minore op. 52 (Pianista Nicola Orloff)

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
Questo Campionato mondiale di calcio

Commento di Eugenio Dene



Armando Del Cupola dirige il complesso che partecipa a «Scanzonatissimo», la rivista di Dino Verde che viene trasmessa alle ore 13,40

10.35 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si dilettia meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana (Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 — La ragazza delle 13 presenta

La vita in rosa (L'Oréal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

3 GIUGNO

RETE TRE

11 — Una Cantata

Brahms: Rinaldo (cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra) (Tenore Carlo Franchini). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

11.45 Musiche di Carlo Gazzani e Luigi Cherubini

Gazzani (rev. Benvenuti-Crepax): Sonata VI in mi bemolle maggiore: Allegretto moderato - Largo sostenuto - Aria con variazioni (Violoncellista Benedetto Mazzacurati); Pianista Nando Benvenuti; Cembalista Giacomo Saccoccia; opusum. Moderato assai - Allegro - Adagio - Scherzo - Fine (Allegro vivace) (Quartetto Ildar)

12.30 Antiche danze

Schubert: Danze tedesche e scozzesi (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

12.45 Musiche sinfoniche di Anton Dvorak

Leggende, op. 59 dal n. 6 al n. 10. In re maggiore - In la maggiore - In fa maggiore - In re maggiore. In si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Renzo Sejna)

13 — Interpretazioni

Beethoven: Sinfonia N. 6 in fa maggiore Op. 68 - Pastorale: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo (Allegro) - Allegro - Allegretto (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

13.40 Suites

Halffter: Suite N. 1 dal balletto "La Giostra" - Ruggiero-Sarabanda - Giga - Fandango - Danza della pastora - Danza della gitana (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

14.05 Un'ora con Robert Schumann

1) Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. Lento assai, Vivace - Romanza - Lento - Allegro - Scherzo - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan); 2) Concerto in la minore op. 125 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Un poco animato - Molto animato (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet); 3) Cantate per il nuovo anno op. 142 (per soli, coro e orchestra) (Soprano Linda Mazzocchi; Mezzosoprano Luisella Claffi; Basso Walter Monachesi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile; Maestro del Coro Ruggero Maghin)

15.15 Poemi sinfonici

Liszt: 1) Tasso, poema sinfonico N. 2: Lamento e trionfo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantine Silvestri); 2) Mazeppa, poema sinfonico N. 6: Allegro agitato - Andante - Allegro marziale (Orchestra Sinfonica Bavarrese diretta da Kurt Graunke); Scriabin: Il «Poema dell'estate» op. 54 (Orchestra Houston Symphony, diretta da Ernest Ansermet)

16.15 Musica per archi

Claikowsky: Serenata in do maggiore op. 46 per orchestra d'archi: Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (tema russo) (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); Rossini: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore N. 5: Allegro vivace - An-

dantino - Allegretto (Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma» diretta da Renato Fasano) (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatore

17.10 ELETTRA

Tragedia di Hugo von Hofmannsthal

Traduzione di Giovanna Temporad

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elsa Albani, Rossella Falk, Alberto Lupi, Fulvia Mammì

Cleitennestra Elsa Albani
Roiselle Falk
Cleopatra Fulvia Mammì
Estio Alberto Lupi
Oreste Luigi Vannucchi
L'azio di Oreste Edoardo Tonio

La confidente Gina Maino
La cattivaria Sarà Baudò
La guardiana Lidia Curti

Le serve Grazia Cappabianca
Elvira Cortese
Giovannella Di Cosmo
Winni Riva
Maria Teresa Rovere

Commenti musicali di Luciano Berio

Regia di Mario Ferrero

18.35 Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361, per tredici strumenti a fiato

Strumentisti della Orchestra Sinfonica della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet

19.15 La Rassegna Teatro

a cura di Roberto De Monticelli

«Il gesto» di Luciano Codigno al Teatro Manzoni - Due novità della rassegna italiana del Piccolo Teatro di Milano - «La foresta» di Alessandro Ostrowski al Teatro del Convegno - «Eva per Eva» recital di Paola Bonboni al Teatro di Palazzo Ducale

19.30 * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): Due Sinfonie

a) Sinfonia «In Nomine Dei».

b) Sinfonia in re maggiore

Orchestra da camera di Milano, diretta da Newell Jenkins

Johann Christian Bach (1735-1782): Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra

Allegro - Larghetto - Tempo di minuetto

Solisti Mario Loschi

Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Umberto Cattini

Georges Bizet (1838-1875): Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace)

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Maria von Weber

Variazioni su un tema originale per pianoforte

Pianista Armando Renzi

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

dantino - Allegretto (Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma» diretta da Renato Fasano)

21.20 ARIANNA A NASSO

Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal

Musica di Richard Strauss Personaggi ed interpreti del prologo:

Il maggiordomo Horst Ruether

Un maestro di musica Paul Schoeffler

Il compositore Gisela Litz

Il tenore Ernst Kozub

La prima donna Teresa Stick-Randall

Zerbini Roth Margret Putz

Arlecchino Alfonso Holte

Scaramuccia Erick Klaus

Truffaldino Georg Nowak

Un ufficiale Horst Roos

Un maestro di ballo Georg Koch

Un parrucchiere Laurenz Stifter

Un lacchè Georg Nowak

Personaggi ed interpreti dell'opera:

Arianna Teresa Stick-Randall

Bacco Ernst Kozub

Zerbini Ruth Margret Putz

Rosine Montserrat Caballe

Dridi Hellie Sebald

Eco Ursula Kerp

Arlecchino Alfonso Holte

Scaramuccia Erick Klaus

Truffaldino Georg Nowak

Brighella Georg Koch

Direttore Lovro von Matacic

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 24-3-62 dal Teatro dell'Opera di Roma)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calabriasetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica varia - 23,06 Vacanza varia per un continente - Prego sorridete! - 23,06 Penombra - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklori - 2,06 Persone oggi e ieri - 2,16 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Amori e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica a programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari. .

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: Motetto

- Meditazione di Mons. Clemente Cattaglia - Glaciatoria

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento Rai, con commento di P. Francesco Pellegri - 10,30 Liturgia orientale in Rito Caldeo, con omelia araba - 14,30 Radiogramme - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Dealing con Rome's influence on civilization - 19,33 Orizzonti cristiani - Il pomeriggio marinaro - La sposa bella - di Bruce Marshall, a cura di Gian Maria Stocco - 20,15 Recentes parole pontificales - 20,30 Discografia di Musica Religiosa: «Salmo 109, Dixit Dominus» di Haendel - 21 Santo Rosario - 21,45 Cristo in avanguardia: programma missionale - 22,30 Riplica di Orizzonti cristiani.

Bando di Concorso

per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

— altra prima viola con obbligo della fila;

— viola di fila;

— secondo flauto con obbligo del terzo e quarto e ottavino.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di altra prima viola con obbligo della fila;

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924 per i concorrenti al posto di viola di fila;

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925 per i concorrenti al posto di secondo flauto con obbligo del terzo e quarto e ottavino;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di Concorso per primo violino

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per Primo Violino presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1920;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di Concorso

per artista del coro presso il coro di Roma

della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per posti di titoli:

— Tenore

presso il Coro di Roma della RAI.

I principali requisiti richiesti sono:

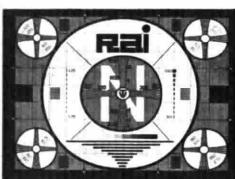
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925;

— cittadinanza italiana;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

14.30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

15.30-17.45 GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Plan dei Resinelli

Telecronaca delle fasi conclusive della 16^ tappa: Aprilia-Fian dei Resinelli - Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresi



Elda Lanza presenta la rubrica «Avventure in libreria» in onda alle ore 17,30

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Favole al telefono di Gianni Rodari

— La carica del cento e uno di Walt Disney

— Il lago Ontario di Joan Feenimore Cooper

— Popoli e paesi di M. Mead

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il temerario Jones

Teleserial - Regia di Robert C. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - Telerile Zuccato)

18.50 PASSEGgiATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gberto Severi

19.15 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20 — TELESPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Conforumananca - Milkana - Pitigia - Dufour Caramelle)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Vafei Sativa - Società del Lino - Durban's - Yoga Massaggio - Remington Roll-A-Matic - Insetticida Aerasol - B.P.D.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Società Cora - (3) Shell Italiana - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

21.05 LIBRO BIANCO N. 17

Roma oggi e domani

a cura di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA

DELL'INCONTRO CILE-ITALIA

23.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro bianco n. 17

Roma, oggi e domani

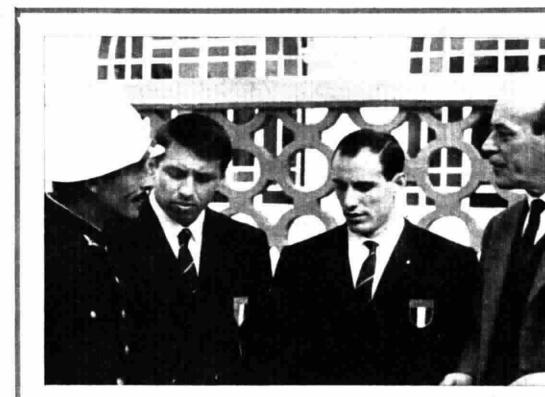
nazionale: ore 21,05

Nel 1870, quando i bersaglieri entrarono a Roma da Porta Pia, trovarono una città molto piccola, dominata dalle cupole delle chiese, dalla mole quadrata dei palazzi principeschi, ricca di giardini, di ville magnifiche, di orti e di vigneti. Mentre Parigi, Londra e Bruxelles erano già della metropoli, Roma aveva ancora l'aspetto di cittadina di provincia e contava poco più di 200 mila abitanti.

Nel 1881, nel primo censimento dopo l'Unità, i romani erano già in minoranza: 134.156, contro 166.311 immigrati. L'immigrazione è andata poi sempre morendo e oggi ci si può quasi dire che di «veri romani» non se ne incontrano più, anche se i cittadini della capitale hanno superato i due milioni. Le strade appartengono alle automobili, i marciapiedi si restringono per fare spazio ai posteggi, tutte le piazze, anche le più belle, Piazza Navona, Piazza del Popolo, Piazza di Spagna, Piazza Barberini, sono diventate degli enormi parcheggi. Roma si è sviluppata a raggiungere; tutte le vie portano al centro dove sono dislocati i ministeri, le banche, gli uffici commerciali, il cinema e i grandi magazzini. Seni unici, circolazioni rotatorie, divieti di sosta cercano di risolvere con sedativi i mali che vanno affrontando i marciapiedi.

Un tentativo «in grande» fu fatto nel ventennio fascista, ma invece dei bustori si creò il piccone il «piccone riamanatore», come allora si disse. «Sua Maestà il piccone» si impadronì di Roma e la sventrò. Dalle case demolite migliaia di sfratte furono avviate alle borgate, Quarticciolo, Pietralata, Gordiani, Prenestina: nuclei di abitazioni lontani dalla città, privi di occasioni di lavoro, senza ragioni di essere dovranno, autentici ostacoli allo sviluppo ordinato e razionale di Roma. Si può forse demolire Via del Corso o sventrare Via del Babuino? Il bustiri dovrà buttare giù le case per fare spazio alla motorizzazione, o piuttosto asportare dal centro storico le ragioni dell'afflusso, decentrando i ministeri, gli uffici, i centri commerciali e creando, fuori della città e ben collegati tra loro, nuovi centri direzionali, come quelli che l'EUR si avvia oggi ad essere? Per non lasciare niente al caso e il meno possibile alle speculazioni, un piano regolatore serio e lungimirante dovrà indicare al più presto le direttive di espansione e le regole di consolidamento e di sviluppo della città.

Sono questi gli argomenti che il Libro bianco n. 17 si propone di approfondire e discutere.



La cronaca filmata di Cile-Italia

Nel quadro delle trasmissioni organizzate dalla RAI per i Campionati del mondo di calcio, va in onda questa sera (Nazionale, ore 22) la cronaca filmata dell'incontro fra la rappresentativa italiana e

Con la Compagnia di Baseggio

I recini da

secondo: ore 21,10

Il nome di Riccardo Selvatico, autore di I recini da festa che va in onda stasera sul Secondo programma televisivo, è legato al risveglio culturale veneziano che successe alla dominazione austriaca dopo il 1866. Selvatico, avendo rinunciato ad esordire con una tragedia intitolata Filippo re di Macedonia, si presentava con un manoscritto in dialetto ad Angelo Moro Lin, entusiasta fondatore di una Compagnia veneziana che aveva ripreso a rappresentare Goldoni. La bozza de l'oglio, l'ampolla dell'olio, del ventunenne esordiente va subito in scena. Siamo nel febbraio del '71: al pubblico non par vero di ridurre «le care voci domestiche» e applauisce calorosamente affidando a Riccardo Selvatico la continuazione dell'illustre tradizione del teatro popolare veneto.

Non è difficile comprendere per quale ragione il giovane Selvatico, accantonando il bresciano progetto della tragedia macedone, avesse imbroggiato la strada giusta. Come sempre, allorché la lingua rischia di farsi consumata per un uso che abbia ormai perduto la nozione di un vero legame con la realtà — e ciò accade regolarmente in tempi d'oppressione — sono gli strati popolari, i meno partecipi della modifica, che possono fornire una strumento antico di recupero del reale: il dialetto. Nell'osservazione delle forme di vita a livello dialettale, l'artista ritrovava certe verità perdute e la possibilità di rialimentare la lingua stessa, salvandola dall'accademia.

Sicuramente Selvatico dovette intuirlo; magari ammonito dall'insuccesso avuto quattro mesi prima dall'Ipocrisia, la commedia in lingua con cui aveva esordito Giacinto Gallina, un attore che doveva poi diventare noto più di lui ed anche grazie a lui, proprio in virtù del dialetto prima aborrito. Tuttavia anche Selvatico dovette provare a sue spese che il teatro in lingua non faceva per lui: due sue commedie non ebbero alcuna eco presso il pubblico. Ma la strada era individuata e dopo due rappresentazioni dialettali del Gallina (Una famiglia in rovina e El moroso de la nona), Riccardo Selvatico ritornò al teatro in vernacolo a distanza di un quinquennio dall'esordio con I recini da festa. La commedia è considerata dalla critica la migliore dell'autore ed è quella che ha avuto più successo. Un autorevole parere contrastante è tuttavia quello di Eugenio Ferdinando Palmieri che le preferisce netamente La bozza de l'oglio per la più felice caratterizzazione dei personaggi. Si guarda sempre, in ogni caso, a Gallina come al maestro indiscutibile, e più diretto, seppure la paternità del genere si perda ritroso nel tempo dal Calmo al Ruzzante, all'anomalo autore della Venexiana.

La storia è semplice. In casa di Pasquale Concetta è nato un nipotino, figlio della loro figlia Lucrezia e di Toni quei rapporti così opposti al matrimonio e vita nella povera casa dei suoceri. L'evento dovrebbe comunicare i vecchi ostinati e favorire una generale riconciliazione. Almeno è quanto spera comare Ligurezia, la levatrice impiccione che si darà da fare perché le cose vadano in questo senso. L'occasione le è offerta da un paio di orecchini, i recini da festa,

GIUGNO



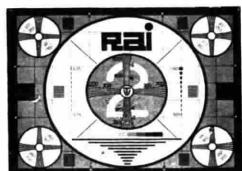
quella dei padroni di casa cileni. Nella foto, a colloquio con un aviere cileno, sono da sinistra Tumburro, Pascutti, Nicolò Carosio (invito della RAI per le radiocronache) e Janich

festa

che Luceta le dà affinché impegnandoli se ne possa ricavare denaro sufficiente a pagare una bella culla per il neonato. La comare invece offre in vendita gli orecchini alla madre di Toni senza dirne la provenienza. Questa se ne innamora, ma non è presente suo marito Bortolo che possa approvare l'acquisto. Comare Lugrezia allora propone che il sior Bortolo si trovi l'indomani a casa sua per discuterne e dà in realtà l'indirizzo della casa di Pasqual. Il giorno dopo c'è il battesimo e nella vivace animazione dei preparativi non è difficile alla comare fare da abile regista, cosicché quando il sior Bortolo capiterà nella casa troverà una creaturina cui è stato imposto il nome di Bortolin e il ricatto sentimentale, dopo un po' di burrasca, funzionerà meraviglia.

A distanza di un secolo ormai quella che appare più invecchiata è proprio la nota patetico-sentimentale che doveva far leva sul fantolino e sui due giovani sposi poveri e innamorati, mentre le caratterizzazioni di contorno, dall'intrigante Lugrezia al buon Pasco e cocciuto Bortolo sono ancora vivaci e cariche di arguzia. Le muove soprattutto un dialetto sapido e colorito che anima dall'interno un intreccio sostanzialmente convenzionale. Fortunatamente una Compagnia come quella di Cesco Baseggio è in grado di restituirci in questi lavori il senso più preciso e di ridare alle creature di Riccardo Selvatico — di cui ricorderemo ancora essere stato, con Antonio Fradeletto il fondatore della Biennale d'arte di Venezia — quei moti semplici d'affetto da cui sono nate.

Piero Castellano



SECONDO

21.10

I RECINI DA FESTA

Due atti di Riccardo Selvatico nella esecuzione della Compagnia Goldoniana diretta da Cesco Baseggio. Personaggi ed interpreti: Pasqual, barbaolo Cesco Baseggio; Conceta, sua moglie Carmela Rossato; Luceta, loro figlia Luisa Baseggio; Toni, marito di Luceta Giorgio Gusso; Bortolo, padre di Toni Toni Barpi.



Cesco e Luisa Baseggio in una scena de « I recini da festa »

Lugrezia, levatrice Wanda Benedetti
Orsola, serva di Lugrezia Gianna Raffaelli
Scene di Luciano Del Greco
Direttore artistico Cesco Baseggio
Ripresa televisiva di Stefano De Stefanis
Nell'intervallo:
(ore 21,50 circa)
INTERMEZZO
(Sunbeauty Diadermina - Invernizzi Carolina Martini - Società del Plasmon)

22.35

TELEGIORNALE

22.55 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni Carlo Befochi - 2°
Letture di Giancarlo Sbragia
Partecipano alla trasmissione Giorgio Vecchietti e Alfonso Gatto
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.30 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

PER VOI UNA GRANDE INIZIATIVA

DECCA

Renata Tebaldi

W. Furtwaengler
W. Backhaus

e tutti i grandi interpreti DECCA
nei dischi della famosa serie ACE OF CLUBS

● in eccezionale offerta!

Ogni disco

33 giri

30 cm.

A LIRE
2.700
imposte escluse



ATTENZIONE!

ACE OF CLUBS è l'unico modo per fare vostri questi capolavori DECCA sinfonici ed operistici

dopo che voi stessi li avrete ascoltati e scelti

nel negozi contrassegnati



visitare l'UNIONE SOVIETICA

con «INTURIST»

[S.p.A. dell'U.R.S.S. per il Turismo straniero]

- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'«Inturist» in Italia: «Italturist» (Via IV Novembre, 112 - Roma — Via Larga, 7 - Milano); «I Grandi Viaggi» (Piazza Diaz, 2 - Milano — Via Tritone, 62 - Roma); Uffici «Wagone-Lits/Cook» - «CIT» - «Chiari Sommariva».

Ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

in ogni casa!



pibegas
controllate
la sua
eccezionale
durata

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero
Ieri al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Moretti: *Sous les lois de Paris*; Russell-Southern-Barroso: *Brazil*; Philipp: *Sports desk*

8,30 Fiera musicale

Musica italiana: Stola; Salomè: (Abat jour); Redi: *To holo bene bini*; Diniuc: *Hora staccato*; Livingston-May: *Bozo's song*
(Palmoite - Colgate)

8,45 Napoli ieri

Anonimi: a) *Tiribombo*; b) *Festa nra lucive*; d) *Giacomo De Lisi*: *E spingule frangese*; Napoli: *Giacomo: Dimane...*; Ricci: *Tarantella (Pludatch)*

9,05 Allegretto americano

Smith: *The stampede*; Anonimi: *The red river Valley*; Lange: *The mule train*; Glover: *The peppermint twist*; Sherman: *Rock-a-ch-a*; Anonimi: *Whoopsie ti yi yo*; Jones: *Riders in the sky*
(Kerr)

9,30 L'opera

Puccini: *Tosca*: *Vissi d'arte*; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; *Gli aranci ozzelano*; Leoncavallo: *Pagliacci*: *No, pagliaccio non son*

9,45 a) Musica da camera

Telemann: *Triono sonata in mi bemolle maggiore per oboe, cembalo e continuo*. Largo. Vivace. Maestoso. (Marti Hansmann: oboe; Willy Spilling: cembalo; Josef Ussamer, viola da gamba; Elsa Van Der Ven, cembalo continuo)

b) **Musica sinfonica**

Beethoven: *Concerto do minore n. 3 per pianoforte e orchestra* (op. 37): Allegro con brio. Largo. Adagio. Alla grida. (Pianista Wilhelm Kempff - Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Andiamo un po' a vedere: *Una grande stazione ferroviaria*, a cura di Mario Padovini

11 — 45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Enrico Ameri, Paolo Valentini e Italia Gagliano

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Verde-Canfora: *Da un pa*; Paoli: *Senza fine*; Vivarelli-Bertetta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Pittari: *Morgen*: *Bella, bella, bella*; Cicali: *La vita è bella*; Cinque minuti ancora: *Nisa-Ravastin*: *Lui andava a cavallo*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere* (Lavabianchiera Candy)

11,30 Successi internazionali

Anonimo: *Amen twist*; Beaudéau:

Et maintenant; Mogol-Fidencio-Mancini: *Moan river*

11,40 Promenade

Reisman: *Jean's song*; Grouya: *Plompong*; Elliot: *Five minutes please*; Cini: *Summertime in Venice*; Gualdi: *Passeggiando per Brooklyn*; Marnay-Magneta: *Le voyageur sans etoile (Invernizi)*

12 — Canzoni in vetrina
(Palmoite)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Aprica-Pian dei Resinelli (Radiocronaca di Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luizi Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 CENTOSTELLE

Musiche da operette e commedie musicali (Miscela Leone)

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Aprica-Pian dei Resinelli

14,45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Selezione Discografica
(Ri-Record)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a premi a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasparini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Giugno Radio-TV 1962

Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegnate della stampa estera

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Concerto di musica leggera

con i cantanti Frank Sinatra e Anita O'Day, il pianista George Shearing e l'Orchestra diretta da Billy May

18 — Vi parla un medico

I farmaci nella vita sportiva I - Enzo Gori: *L'azione dei vari tipi di stimolanti*

18,10 Concerto del pianista

Eduardo Del Pueyo

Bach: *Concerto italiano in fa*

maggiori: a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Presto*; Haydn: *Sonata in re maggiore*: a) *Allegro con brio*, b) *Largo e sostenuto*, c) *Presto ma non troppo*; Moussorgsky: *Quadrì di una esposizione*

19,10 L'informatore degli artigiani

19,30 La comunità umana

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini e Italo Gagliano
Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del

soprano Gina Vanni e del basso Renzo Gonzales

Palstello: *Il duello comico*; Sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Aprira un po' quegli occhi»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; Reggiani: *Il silenzio*; Mozart: «Qui sdegno non s'acconde»; Rigolotto: «Caro nome, che il mio cor»; Sibelius: *Valzer triste*, op. 44; Rossini: *Barbiere di Siviglia*: «La ciuunna, un ventuccio»; Mozart: *Il Don Giovanni*: «Madamina! Il catalogo è questo»; 2) *Flauto magico*: «Angra d'infarto»; Battistini: *Prometeo*: Ouverture op. 45; Orchestra: A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione nazionale italiana

22 — Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Jean Paulhan: *Tre "sogni"* da *Le porti travelti* e *Tragedie* di Dora Bielenah - Note e rassegne

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Santa Miranda Martino (Olà)

8,50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — Edizione originale

(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

(Chlorodonte)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Omopòia)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibrì musicale

a) *Dal Sudamerica all'Ungheria*

b) *Su e giù per le note* (Malto Knipp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

Motivi in passerella

(Mira Lanza)

Melodie di sempre

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia e nelle trasmissioni viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia e nelle trasmissioni viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini

GIUGNO

14 — Un'ora con Robert Schumann

1) Quartetto in la minore op. 41 n. I: Introduzione - Andante - Expressivo - Scherzo - Adagio - Presto (Quattro Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pianista Wilhelm Kempff); 3) da « Liederkreis » op. 24: Morgens steh' ich auf und gregge - Es treift mich hin und her wie der Wind unter den Bäumen - Lieb' Liebchen, leg' s Händchen - Schön' wiege meinher Lieden (Gerard Souza, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte)

15 — CONCERTO SINFONICO

diretto da GUIDO CANTELLI

Vivaldi: Concerti op. 8 « Le Quattro Stagioni »: La Primavera - L'Estate - L'Autunno - L'Inverno (Violinista John Corigliano - Orchestra Filarmonica di New York); Chakowsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio - Allegro non troppo, Andante - Allegro - Andante - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Allegro lamento - Andante non tanto (Orchestra Filarmonica di Londra); Hindemith: Sinfonia « Mathis der Mater »; Concerto per violoncello e orchestra - Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica N.B.C.)

16.55 Recital del soprano Massia Predit

Al pianoforte Giorgio Favaretto

Chakowsky: Nove Liriche per canzoni e pianoforte - Canto della zingara - Non una parola, non un saluto - La mia Lisetta è assai piccola - Soltanto chi conosce la nostalgia - Invito alla danza - Vi benedico, miei boschi! mie valle! mia montagna! Natura nostra durante l'uragano - Accadde in primavera; Prokofiev: Due canzoni infantili; I porcellini, Li chiaccherona (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Ludwig van Beethoven

a) Bagatella in do minore
Pianista Wilhelm Kempff
b) Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 (Il soldo perduto)

Pianista Arthur Schnabel

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste a cura di Alberto Spaini I - Trieste, incontro di civiltà

19 — Karl Schiske

Musica per clarinetto, tromba e viola
Allegro - Andante sostenuto - Con moto
Complesso da Camera dell'Accademia di Vienna diretto da Mehta Zubin

19.15 La Rassegna

Cinema a cura di Fernaldo Di Giandomatteo

19.30 * Concerto di ogni sera

Leopold Mozart (1719-1787): Cassazione in sol maggiore
Marcia, minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto, minuetto - Presto, marcia
Orchestra « Bach » di Berlino diretta da Cari Gorvin

Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 3 in re maggiore

Adagio maestoso - Allegretto - Minuetto - Presto vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik
Paul Hindemith (1895): Cinque Pezzi op. 44 per orchestra d'arco

Langsam - Lebhaft - Sehr langsam - Lebhaft

Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella

Concerto op. 58 per violoncello e orchestra
Allegro molto vivace - Largo, grave - Presto vivacissimo
Solisti: Giacinto Caramia
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Arturo Basile

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni

21.40 Trent'anni di storia politica Italiana (1915-1945)

XXIX - La crisi del regime, il 25 luglio e il periodo badogliano

a cura di Leopoldo Piccardi

22.20 * Musica da camera

Johannes Brahms
Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro
Isaac Stern, violino; Pablo Casals, violoncello; Myra Hess, pianoforte

23 — Piccola antologia poetica

Poesia tedesca del dopoguerra, a cura di Marianello Marianelli
I - Günther Eich

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kc/s. 9600 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

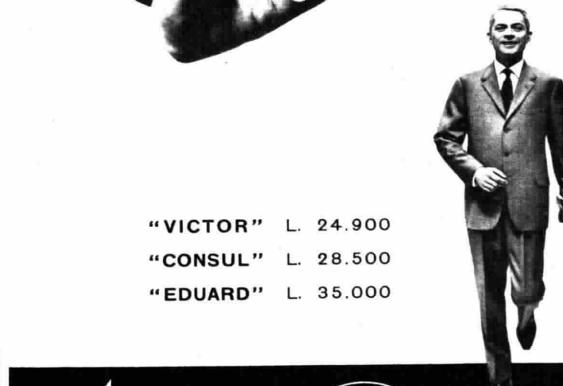
22.40 Fantasia musicale - 23,06 Musica per tutti 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Stratosfera - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Fantasia cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary apostolate, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Il Grande Scontro: Il problema del collaborazionismo » di G. Orac - « Instantanei sul cinema » di Giacinto Ciacci, Pensiero della sera - 20,15 L'Eucaristie dans l'Eglise Orientale, 20,45 Worte des Hl. Vaters, 21 Santo Rosario, 21,45 La Iglesia en el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ha l'asso
nella manica
chi veste
tesCosa
confezioni



tesCosa
confezioni

TESSUTI NOVITA'

terital-lana





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia Prof.ssa Maria Bonzano Strong

11-11,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese Prof. Antonio Amato

12,45 ROMA - FESTA DELLA ARMA DEI CARABINIERI

Telecronista Vittorio Di Giacomo Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo industriale e agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ginestra Almaldi

b) Religione Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica Prof.ssa Anna Marino

15 - Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Casale Monferrato

Telecronaca dell'arrivo della 17^ tappa: Lecce-Casale Monferrato

Telegiornalisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- Italia: La sagra degli aquiloni

- Svezia: Go-kart

- Giappone: Ragazzi e pesciolini

- Olanda: Corso speciale per velecioti

- Francia: La chiusa d'Andressy ed il cartone animato Braccio di ferro torreador
- b) **ARABELLA E LA SORELLA**
Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini Personaggi: Sandra, Arabela, Gianclaudio e Micio Grigio Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggio Paradiso - Tide)
18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 GALLERIA

La grande stagione dell'arte islamica a cura di Mino Cinotti

Nel Medio Evo gli Scià di Persia, eredi spirituali degli antichi Re dei Re, divennero emuli dei Califfi di Bagdad. Nelle loro città fiorì un'arte raffinata e fastosa: legioni di architetti, di miniaturisti, di ceramisti, di fabbrianti di tapetti lavoravano per le corti. Moschee e palazzi rivestiti di piastrelle multicolori, mausolei con cupole che ricordano le antiche tende dei nomadi, tapetti da preghiera e da parata, miniature ispirate ai romanzi di cavalleria e dall'antico Libro dei Re, parlano ancora oggi, nei musei e nelle città persiane, di questo mondo.

19,45 CHI È GESÙ?

a cura di Padre Mariano

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accessa

20,30 TIC-TAC

(Industria Chimica Boston Eno Succhi di frutta Gò-Ducotone)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla - Essicci Standard - Italimpianti - Lesso Galbani - Manifatture Falco - Sapone Palmoline)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Chatillon - (2) Pavesi - (3) Buetti Profumi - (4) Olio Bettolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Unionfilm - 3) Adriatica Film - 4) Studio K

20,55 Documenti del cinema italiano

I VITELLONI

di Federico Fellini

Prod. Peg Film

Int. Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Raffaella Ruffo, Franco Fabrizi

22,50 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori

con la partecipazione di Carla Bizzarri

22,50 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Una scena de «I vitelloni»: le nozze tra Fausto (Franco Fabrizi) e Sandra (Leonora Ruffo). Fra gli interpreti del film è anche Alberto Sordi

Documenti del cinema italiano

I Vitelloni di Fellini

nazionale: ore 21,05

Vitelloni è uno dei vocaboli di cui Federico Fellini ha arricchito il lessico e i modi di dire della nostra lingua parlata: da circa un decennio (il film è del 1953 e fu presentato al Festival di Venezia di quell'anno) esso è entrato nel linguaggio corrente così com'è accaduto, un paio di anni dopo, per *bindone* o più recentemente per *la dolce vita* (anzi «devevita») o persino per *cabiria* (che starebbe ad indicare un certo tipo di donna dedita ad una specialissima attività professionale).

Chi sono i vitelloni? Non è ancora sorto un Panzini degli anni sessanta che registri e definisca con esattezza scientifica e rigore filologico la «voce» ma grosso modo sappiamo come sono individuati. Vitelloni sono quei giovanottoni di provincia, da tempo arrivati al traguardo dell'età adulta, che ancora si gongillano nell'ozio più totale e programmatico. Forti delle risorse spesso moderate — delle loro rispettabilissime famiglie, pianificano la loro giornata tra la sosta al bar della piazza, la partita al biliardo, la corsa in motoretta, il bighegnante «struscio» per il corso, la caccia — infruttuosa — alla villeggiante foresteria, i progetti velleitari (da attuare l'anno venturo), la noia.

Di questa specie umana (oggi, crediamo tendente a rarefarsi) Fellini isola quattro o cinque esemplari: e ne dipinge con profonda conoscenza di causa e spietata minuzia di analista la inutile vita. Ecco quel che accade a costoro, una volta che ne siano stati individuati i tratti salienti, ha poca importanza. Importa invece la rappresentazione che ne da Felini, viva, mordente, ricca di notazioni succose, talvolta felicemente umoristiche, talaltra aceramente satiriche, sempre

Fausto (attore Franco Fabrizi), mediocre stereotipo di latini lover che seduce le antiche compagnie di giochi e cerca poi di sfuggire alle proprie responsabilità; che insidia la tranquillità delle buone famiglie borghesi; che accarezza la folle avventura con la scommessa che gli siede accanto al cinematografo; ma che una lezione a suon di cinghiale imparitagli da un padre all'antica riduce rapidamente alla ragione. Ed ecco Poldo (il comediografo Leopoldo Trieste, initiato da Fellini) già col precedente *La scieccia bianca* a una brillante carriera di caratterista; il poeta, che insegue suoi sei di gloria letteraria, tiene non so quanti copioni nel cassetto (da leggere magari alla servotta del piano di sopra); e ancora Alberto (Sondi) alla sua prima prova davvero impegnativa), irridenibile e sicuro di sé, ma disarmato e smarrito quando deve fronteggiare un autentico e pernoso dramma familiare; ed ecco Riccardo, che vive all'ombra degli altri, ripetendone scialbamente le avventure e le sciocche bravate; ed ecco ancora Moraldo, il più giovane e puro, che nel gruppo si trova per inevitabile causa, ma che è più distaccato, e osserva gli altri e se stesso, e forse giudica... Quel che accade a costoro, una volta che ne siano stati individuati i tratti salienti, ha poca importanza. Importa invece la rappresentazione che ne da Felini, viva, mordente, ricca di notazioni succose, talvolta felicemente umoristiche, talaltra aceramente satiriche, sempre

fantastiosa e imprevedibile, con frequenti risvolti grotteschi

— l'episodio del guitto a cui

Poldo confida i suoi parti letterari, la beffa ai terrazzi — o patetici — la fuga di Sandra, sposa infelice del volubile Fausto, l'addio triste della sorella di Alberto, che consapevolmente si avvia verso uno squallido amore sullo sfondo di un ambiente provinciale della festa di carnevale.

Fellini, si sa, attua un «cinema della memoria», nel quale cosa straordinaria ritore sedimentati di un autobiografismo immediato e pressante.

Egli non mai al di fuori della mischia, non giudica né condanna mai nulla in certo senso solidarizzandosi con i suoi personaggi, nei quali è sempre proiettata una parte della propria esperienza umana. Così è per i Vitelloni: non è difficile riconoscere quanto di Fellini vi sia nella fatuità di Fausto, nel velleitarismo di Poldo, nell'infantilismo di Alberto. Ma Fellini è anche, e soprattutto, Moraldo, lo storico e il giudice del gruppo.

Nel finale del film Moraldo parte: col suo valigino di frutta e pochi soldi in tasca prende un treno qualsiasi, che lo strappa al ogni limbo di inutilità e lo faccia approdare in un luogo dove la vita, e il lavoro, abbiano un senso. Non sa egli stesso dove andrà e che cosa farà. Ma a noi non è difficile immaginarlo: avrà varie esperienze, e finirà per fare del cinema, e per dirigere un film intitolato *I vitelloni...*

Guido Cincotti

GIUGNO

Un'inchiesta televisiva

Intermezzo a quattro ruote

secondo: ore 21,10

Tempo di motori, tempo di velocità; le quattro ruote, che simboleggiano il sogno ormai non più proibito, di tutte le famiglie italiane, dominano la nostra vita, moltiplicano i problemi del traffico. Ma i tre autori della inchiesta televisiva in onda questa sera sul Secondo Programma non intendono affrontare di petto i problemi dell'automobile; non vogliono neppure ritornare sui temi del rapporto fra automobile e uomo, automobile e società italiana, già così ampiamente trattati dalla recente serie di Emmer. Essi si sono piuttosto soffermati su alcuni motivi marginali, e curiosi, floriti attorno alle quattro ruote, al di là, o anche al di qua, della più comune motorizzazione. Da una parte abbanno infatti le utilitarie con motore truccato, che sviluppano velocità da fuori serie, micidiale passione dei bulli di strada, e i minuscoli go-kart, giocattoli di cento chilometri orari, raffinato divertimento della società dei "quattro ruoti"; dall'altra, all'estremo opposto della pardabola, il romantico e sempre più malinconico mondo delle "botticelle". Camminando sul filo del risoio dell'ironia, nello spirito che caratterizzò la rubrica Controfogotto, i tre giornalisti che hanno collaborato all'inchiesta hanno giocato i rispettivi temi sulla virgola, per le possibilità di « controluce » che ogni argomento poteva suggerire, e

senza tentare di costruire dei quadri d'assieme; ma hanno spesso saputo cogliere delle analogie efficaci, dei personaggi gustosi, che ci aiutano a entrare, sia pure per una porta laterale, e magari attraverso un semplice spioncino, in ambienti a noi sconosciuti. Dei tre brani quello che più ci colpisce, su un piano di cronaca, è sicuramente quello di Arnaldo Ramadori sulle utilitarie truccate, che ci mostra degli aspetti quasi del tutto inesplorati del costume italiano: alcune di queste macchine, sotto l'innocente carrozzeria della familiare « sei-cento », nascondono un motore in grado di sviluppare fino a 190 chilometri orari di velocità, e costituiscono un quotidiano pericolo sulle nostre strade; per i giovanotti che le possiedono rappresentano un modo di evadere, uno sfogo a una volontà di potenze evidentemente troppo compresa.

Il brano di Enrico Moscatelli, sui go-kart, ci introduce in un ambiente del tutto diverso: fra le signore della buona società e gli esponenti della jeunesse dorée che si sono lasciati alle spalle anche le fuori serie e trovano la loro evasione, per contrasto, negli automobilini-scherzo composti da un semplice volante sulla chassis. Ma il quadretto più gustoso, e più pittresco, è forse l'ultimo: quello di Sergio Giordani sulle ultime « botticelle », e sui loro superstiti automedonti. Mettendo a vivace contrasto un gruppo di antichi e di nuovi vettu-



SECONDO

21.10

INTERMEZZO A QUATTRO RUOTE

Un'inchiesta sugli aspetti minori della motorizzazione in Italia dalle auto « truccate », ai go-kart, alle carrozze a cura di Arnaldo Ramadori, Enrico Moscatelli, Sergio Giordani

21.55 INTERMEZZO

(Candy - Cafè Hag - Superinsetticida Grey - Maggiore)

22 — Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO SVIZZERA-GERMANIA

23.30

TELEGIORNALE

23.50 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

rini, Giordani è riuscito a far venire alla luce una singolare lotta di classe nel mondo delle carrozze di città: dove gli anziani rappresentano la nobiltà, sia pure decaduta, che non si piega a compromessi per arrotandare il sempre più modesto guadagno giornaliero; e i giovani sono invece la nuova classe, assai meno scrupolosa nella difesa di un decoro antico.

g.c.



SVIZZERA - GERMANIA

Questa sera, sul Secondo Programma TV, alle ore 22 va in onda la cronaca filmata dell'incontro Svizzera-Germania, valevole per i campionati del mondo di calcio. Nella foto, la squadra elvetica

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperte anche festività Chiedete informazioni a servizi RC/23 di 100 ambienti, inviando L. 200 in francobollo. Materassi garantiti a molte Imeaflex. Consegnate ovunque garantita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella

presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

MANETTI & ROBERTS

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BOROTALCO®

dà qualcosa che rimane



ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!

GIUGNO

Bartok: Quartetto n. 6: Mosso - Pesante vivo; Mesto - Molto lento; Piu' veloce - Moderato; Mesto (Quartetto Haydn di Bruxelles)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte: Molto fantastico e appassionato in modo di leggenda - Moderato con molta energia - Lento sostenuto (Pianista Walter Giesecking); Trio in sol minore op. 110: Mosso ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Robusto con brio (Trio di Bolzano)

15.25 Concerto del pianista Arthur Rubinstein

Chopin: Concerto in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro molto - Pianissimo - Rendendo (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein); Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro untempestoso, quasi furioso - Allegro vivace - Allegro animato - Allegro marziale (Orchestra della RCA diretta da Alfred Wallenstein); Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegro Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

17 Una serenata

Britten: Serenata op. 31, per tenore, coro e orchestra (Tenore Tommaso Frascati; coro Domenico Cecarossi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Bruno Bartolozzi

Divertimento per orchestra da camera
Allegretto non troppo - Con moto sostenuto (Sarabanda) - Allegro moderato con spirito
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernard Conn

19.15 La Rassegna

Lettatura italiana a cura di Goffredo Bellonci «Le mosche d'oro» di Anna Banti - «Il clandestino» di Mario Tobino

19.30 * Concerto di ogni sera

Luisi Boccherini (1743-1805): Sinfonia in do minore a grande orchestra
Altro via assai - Pastorale (Lento) - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)
Orchestra «Philharmonia», diretta da Carlo Maria Giulini
Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra
Altro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzando)
Solista Rudolf Serkin
Orchestra Sinfonica «Columbia», diretta da Eugene Ormandy

Sergei Prokofiev (1891-1953): Il Tenente Kijé Suite op. 60
La nascita di Kijé - Romanza - Le nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé
Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Adrian Boult

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven Sechs Lieder von Gellert Bitten - Die Liebe des Nachten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes macht um Vorschung - Bussied

Sophia van Sante, mezzosoprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Adelaide op. 46 per baritono e pianoforte
Hermann Pray, baritono; Günther Weissenborn, pianoforte

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Erik Satie e il «Gruppo del Sel»

a cura di Paul Collaer
Prima trasmissione
Erik Satie

Avant dernières pensées per pianoforte

Idylle - Aubade - Méditation
Pianista Aldo Ciccolini

Darius Milhaud

Catalogue de fleurs per voce e pianoforte
La violette - La bégonia - Les fritillaires - Les jacinthes - Les crocus - Le brachycome - L'érémurus
Guido De Amicis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte

22.15 L'uomo a cui piaceva Dickens

Racconto di Evelyn Vaugh
Traduzione di Cornelia Gunnold

22.45 Le diaristiche filosofiche I - Filosofia e autobiografia

a cura di Enrico Castelli

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Archi in parata - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Teatro d'opera - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Vagabondaggio musicale - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Un motivo da ricordare - 3,36 Canta Napoli - 4,06 Serata di Broadway - 4,36 Tanti motivi per voi - 5,06 La sinfonia romantica - 5,36 Prime luci - 6,06 Mattinata.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Topic of the week, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Missioni d'oggi»: I paradossi della missione cattolica in Giappone » di Padre V. C. Vanzin - «Le guarigioni miracolose» di Alberto Alliney (Edizione Marietti) - Pensiero della sera, 20,15 Tour du monde missionnaire, 20,45 Heimat und Weltmission, 21 Santo Rosario, 21,45 La parola del Padre, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FRA I 46 MODELLI

ZOPPAS

C'è la cucina fatta per voi



La cucina per la Regina della casa

3 oppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

Voi desiderate una cucina che vi permetta di risolvere sapientemente i molti problemi legati alle esigenze della vostra casa e alle possibilità della vostra famiglia.

Scegliete tranquillamente una delle meravigliose cucine Zoppas.

Sarete orgogliose di possedere una cucina veramente moderna, funzionale, robusta, prodotta per voi dalla più grande industria italiana di apparecchiature domestiche.

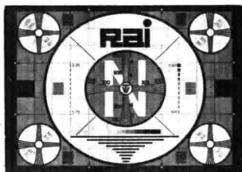


Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliate e spedite
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo

S/RC-E



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 *Educazione tecnica maschile*

Prof. Attilio Castelli

9.30 *Educazione tecnica femminile*

Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9.30-10 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 *Storia*

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11.30 *Latino*

Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 *Educazione artistica*

Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 *Seconda classe*

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*

Prof. Nicola Di Macco

b) *Caligrafia*

Prof. Saverio Daniele

c) *Francesca*

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

14.30 *Due parole fra noi*

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14.40 *Terza classe*

a) *Tecnologia*

Ing. Amerigo Mei

b) *Francesca*

Prof. Torella Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*

Prof. Riccardo Loreto

16.17-17.45 *GIRO CICLISTICO D'ITALIA*

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Frabosa Soprana

Telecronaca dell'arrivo della

18^a tappa: Casale Monferrato-Frabosa Soprana

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Riprese televisiva di Giovanni Coccoresce

La TV dei ragazzi

17.30 a) *GIUFA' POLIZIOTTO DILETTANTE*

Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Giufo *Eugenio Gennari*

Giulietta *Vanna Sordi*

Benvenuto *Bruno Scipioni*

Fuggiollo *Arturo Criscuoli*

Petronillo *Nico Da Zara*

Gaetano *Rino Genovese*

Cantastorie *Silvio Pisani*

Scene di Vittorio Gallo

Regia di Lelio Gollelli

b) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio e il pescatore

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Grazia Antonioli

Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Extra)

18.40 *LE TROIANE*

di Euripide

Traduzione di Enzo Cetrangolo

Personaggi ed interpreti:

Scena *Tino Carraro*

Atena *Annamaria Alesianni*

Euba *Sarah Ferratti*

Andromaca *Anna Misericocchi*

Cassandra *Edmonda Aldini*

Elena *Milly Vitale*

Talibio *Mario Feliciani*

Menelao *Ottello Toso*

Coro di prigionieri troiane:

Sereno *Bassano*, Arne *Teresa Baccani*, Adriana Innocenti, Nicoletta Rizzi, Edda Valente

Scena di Mariano Mercuri

Costumi di Ezio Frigerio

Regia di Claudio Fino

20.10 *TELEGIORNALE SPORT*

Servizio Speciale per il 45°

Giro ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 *TIC-TAC*

(Ajax - Super-Iride - Olio Superiore - Prodotti Colombo)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Doria Industria Biscotti -

Succhi di frutta Gò - Rex -

Cotonificio Varese Susa - Li-

vera (Bergamo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 *CAROSELLO*

(1) *Eldorado* - (2) *Pirelli-Sapsi* - (3) *Manzotin* - (4) *Ölä*

I cortometraggi sono stati reali-

zati da: 1) *Unifilm* - 2)

Roberto Gavoli - 3) *Recta*

Film - 4) *Cinetellevisione*

21.05 *TRIBUNA POLITICA*

22.05

STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera

presentato da Lelio Lutta

con Cocky Mazzetti, Cam-

men Villani, i Caravels e

i 4 + 4 di Nora Orlandi

Orchestra diretta da Lelio

Lutta

Regia di Stefano De Stefanis



Stasera un film di John Huston

secondo: ore 21,10

Non s'è forse mai data, nel cinema, una più stretta e fedele collaborazione nel lavoro tra regista e attore, come quella che per lungo tempo legò di affettuosa amicizia John Huston e Humphrey Bogart. Sentirsi, gusto, cultura, e un irrazionale e disperato amore di avventura, accomunavano i due grandi «irregolari» del cinema d'oltre oceano. Personaggi entrambi di tipico stampo hemingwayiano, con una eccezionale carica di umanità assolutamente priva di accenti melodrammatici o retorici,

Huston e Bogart iniziarono a lavorare insieme nel 1941 con

Il mistero del Falco (un film che rivoluzionava i consueti schemi del giallo); ma è soprattutto con *Il tesoro della Sierra Madre* (1948), che questa sera viene presentato in televisione nella rassegna retrospettiva dedicata alla Mo-

re di Venezia, che essi offriranno il risultato più convincente della loro collaborazione. Il film non ebbe molta fortuna a Venezia, dove ottenne soltanto il premio per la musica (di Max Steiner), ma fruttò a Huston, che lo considera invece la sua opera migliore, l'Oscar per la regia.

Allievo di William Wyler, e giunto al cinema dopo le più diverse esperienze (dalla boxe al giornalismo, non senza qualche ambizioso tentativo letterario), John Huston è senza dubbio la personalità più complessa che abbia espresso il cinema americano in questo

dopo guerra, anche se gli ultimi film (*L'animale e la carne*, *Il barbaro e la geisha*, *Le radici del cielo*, *Gli spostati*) ce lo mostrano stanco e in declino. Attratto, a volte, da personaggi o ambienti specificamente letterari (*Moulin Rouge*, *Moby Dick* e il recentissi-

mo e ancora inedito *Freud*), Huston ha dato il meglio di sé in quel film che con più immediatezza riflettevano alcuni aspetti della società contemporanea (*Stanotte sorgere il sole*, *L'isola di corallo*, *Giungla d'asfalto*) o in quelli, che pure ispirandosi a testi letterari, riproponevano situazioni e problemi legati ad una sensibilità moderna. Tale è il caso di *La prova del fuoco*, tratto dal romanzo «Il segno rosso del coraggio» di Crane, nel quale viene analizzato l'eterno dramma dell'uomo in guerra di fronte alla paura e alla morte, e *Il tesoro della Sierra Madre* ispirato al singolare libro di Travian.

In questo film, anzi, si possono cogliere i termini più evidenti della tematica di Huston: la lotta drammatica, ma inutile perché destinata ad un sicuro fallimento, che vede l'uomo impegnato a tradire i propri ideali di vita o le leggi stesse della natura per raggiungere con ogni mezzo il successo; e la tensione emotiva, esistenziale si potrebbe dire, che da questa artificialmente deriva. *Il tesoro della Sierra Madre* il successo è rappresentato e simbolizzato dall'oro, secondo la più classica delle tradizioni (basta pensare al *Wagner della Tetralogia*); la disperata corsa a un tesoro destinato a dissolversi senza che alcuno possa averlo goduto, assume così il significato e i toni di un'altra tragedia.

Fred Dobbs, un avventuriero che si trova nel Messico senza denari e senza lavoro, è suggerito dal racconto di un vecchio cercatore d'oro che ha conosciuto Dobbs in un locale, e lascia convincere a seguirlo nella Sierra Madre alla ricerca di un filone aurifero. Il viaggio, a cui partecipa anche un giovane americano,

6 GIUGNO

STRETTAMENTE MUSICALE

Va in onda questa sera (Programma Nazionale, ore 22,05) la prima puntata del nuovo show del mercoledì, «Strettamente musicale». Lello Lutazzi ne sarà il protagonista, e si esibirà come direttore d'orchestra, cantante, presentatore. Vi prenderanno parte numerosi ospiti d'onore: ecco, nella foto, la prima, Franca Bettola. (Vedere il nostro servizio alle pagine 8-9)



SECONDO

21.10 TRENTE ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE

Regia di John Huston
Int.: Humphrey Bogart, Walter Huston, Tim Holt, Bruce Bennett

Presentazione di Giulio Cesare Castello e Francesco Rosi

22.50 INTERMEZZO

(«Derby» succo di frutta -

Farmovit - Spic & Span - Galbani)

TELEGIORNALE

23.15 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



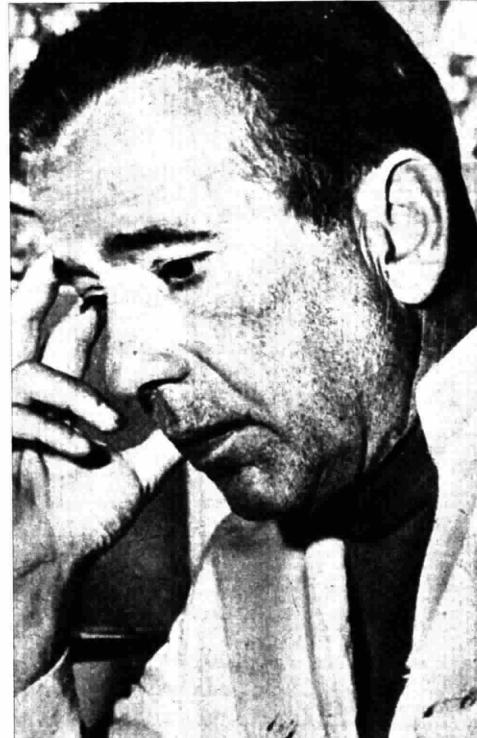
John Huston, regista di «Il tesoro della Sierra Madre»

Il tesoro della Sierra Madre

è lento, faticoso, estenuante. Giunti finalmente nella zona prevista, i tre uomini cominciano a scavare, ma la presenza dell'oro sconvolge completamente Dobbs. Egli è accecato dal desiderio di avere l'oro tutto per sé, e non pensa ormai che a liberarsi dei due compagni. Dominati dal reciproco sospetto e dalla paura, i rapporti tra i tre uomini si fanno sempre più tesi e drammatici. Approfittando di un'assenza del vecchio cercatore, Dobbs cerca di uccidere il giovane americano. Ora ha tutto l'oro, ma la gioia è di breve durata. L'avventuriero è infatti ucciso da alcuni briganti che scendono poi in città a vendere gli asini della spedizione, e per ignoranza disperdoni al vento la preziosa polvere d'oro.

Film avventuroso nel senso più nobile dell'accezione, *Il tesoro della Sierra Madre* non nasconde le sue ambizioni di giudizio morale, sviluppandosi così lungo un duplice binario d'interessi con uno stile severo e spettacolare allo stesso tempo. Eccezionale il contributo della recitazione: vicino a Tim Holt e a Walter Huston (un attore della vecchia guardia hollywoodiana e padre del regista), Humphrey Bogart offre una delle sue indimenticabili interpretazioni. L'attore, rivelato da *La foresta pietrificata*, dopo che Hollywood aveva invano tentato di lanciarlo commercialmente come un secondo Clark Gable, ha rappresentato infatti per tanti anni, fino alla immatura morte, nei film più diversi, ora come gangster ed ora come uomo onesto, ma sempre in ruoli, come è stato detto, da «umiliato e offeso», il volto stesso, contradditorio ma autentico, della più avanzata cultura americana.

Giovanni Leto



Humphrey Bogart, l'attore americano immaturamente scomparso nel '57, è il protagonista del film di questa sera

UTET

Una nuova serie
di illuminanti
biografie

La vita sociale della nuova Italia

Collezione diretta da NINO VALERI

I PRIMI VOLUMI

BENEDETTO CROCE

di FAUSTO NICOLINI

Pagine 540 con 21 tavole.
Elegantemente rilegato L. 4.000

CAMILLO E ADRIANO OLIVETTI

di BRUNO CAZZI

Pagine VIII-400 con 20 tavole.
Elegantemente rilegato L. 3.500

GIOVANNI BOLDINI

di DARIO CECCHI

Pagine VII-286 con 36 tavole.

Di imminente pubblicazione

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Corsa Raffaello 28 - Torino

Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia

UTET - TORINO, CORSO RAFFAELLO 28

Prego inviami, senza impegno, l'opuscolo illustrativo dell'opera: CROCE; Gli OLIVETTI.

Nome _____

Indirizzo _____

UTET • UTET • UTET • UTET • UTET



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Michel-Strop: *The clown on the Eifel tower*; Morelli: *Chiamate Gershwin*; Nice work if you can get it; Rayner: *Busy day*

8.30 Fiera musicale

Wilkinson: *Ding Dong John*; De Gregorio-Acampora: *Vieronen*; Gaber: *La ballata del Cerutti*; Testoni-Divilli-Dood: *Mickey Mouse march*; Ortega-Carmen: *Ben-ala*; Relle-Bee: *Dieci addirittura in Europa* (Palmolive-Colgate)

8.45 Valzer e tanghi

Rodgers: *Carousel waltz*; Casals: *Gigante*; Ruggiero-Cabral: *La foule*; Ross-Adler: *Hernando's hideaway*; Dumont: *Candlelight waltz* (Pludtach)

9.05 Allegretto tropicale

Nazareth: *Cavaquinho*; Reyes: *Trumpet in merengue*; De Paula-De Freitas: *Marcha do mudinho*; Gilbert Sunshine-Simmons: *The peanut vendor*; Ravel-Nevès: *Tumba le' le'*; Prado: *El burro*; Cain: *Pineapple merengue* (Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; All'idea di quel metallo; Gounod: Faust: «Ah! Je ris de me voir...»

9.45 a) Musica da camera

Muffat: *Toccata VI* (Organista Wolfgang Stein Kurt)

b) **Musica sinfonica**

Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore*; Allegro spiritoso - Andante briosissimo - Allegro presto (Orchestra Archiv Prodotti discoteca Marchese Hofmann-Franck: *Le chasseur maudit*; «Poema sinfonico» (Orchestra de la Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquiloncino, giornalino a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Casale-Monferrato-Frabsa Soprana (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valentini e Italo Gagliano)

11.10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Chirossi-Calvi: *Montecarlo*; Pinchi-Ahner-Rossi: *Chico cha cha*; Donaggio: *Pera matura*; Calabrese-Prous: *I desideri mi fanno paura*; De Lorenzo-Malagò: *Quando c'è la tua pietra*; Zan-Di Palma: *La pietra ha la tua voce*; Panari-Mengozzi: *Twistin' the twist* (Lavabiancheria Candy)

11.30 Successi internazionali

Prieto: *La novia*; Gold: *Exodus*; Fuentes: *La mucura*

11.40 Promenade

Watters: *Folies parade*; Jocoulef-Goell: *The Greek flower song*; Piccinni: *Settebello*; Di Ceglie: *L'ultimo flamenco*; Janis: *Ziganette*; Frim: *Indian love call*; Grundman: *Flame Ram* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Casale Monferrato-Frabsa Soprana (Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MICROFONO PER DUE

(Lavanda Fragrante Bertelli)

45° Giro d'Italia

Passaggisti da Ceva (Radiocronaca di Enrico Ameri)

14.45 Trasmissioni regionali

14+ *Gazzettini regionali*, par: Emma-Homagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 *Gazzettino regionale* per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Di-

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Giugno Radio-TV 1962

Giovani Concertisti

Violinista Dejan Bravnićar - Pianista Mario Caporali Mozart-Kreisler: Rondo; Ysaye: Sonata n. 6 per violino solo; Szmydowski: La fontana d'Arte; Prokofiev: Marcia da "L'heure delle tre mel-

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del soprano Gina Vanni e del basso Renzo Gonzales
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Replica del lunedì)

18.25 Il racconto del Nazionale «La roba» di Giovanni Verga

18.40 Musica leggera greca

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valentini e Italo Gagliano
Applausi a...
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giugno Radio-TV 1962

20.35 Fantasia

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Servizio speciale del Giornale radio per il Campionato Mondiale di calcio in Cile

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21.25 Giugno Radio-TV 1962
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Gioco e fuori gioco

21.45 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche cameristiche di Schubert

1) Sonata in *la minore* op. 137, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto Allegro (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte); 2) Quintetto in *la maggiore* op. 114, per pianoforte e archi: Allegro deciso - Adagio cantabile (Presto); 3) Andantino Allegro giusto (Pianista Friedrich Wührer - Quartetto Bachet)

12.30 Ouvertures sinfoniche

1) Ouverture in *re minore* (per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto Allegro (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte); 2) Quintetto in *la maggiore* op. 114, per pianoforte e archi: Allegro deciso - Adagio cantabile (Presto); 3) Andantino Allegro giusto (Pianista Friedrich Wührer Reiner)

13 — Pagine pianistiche

J. S. Bach: *Parista in si bemolle maggiore* n. 1, per pianoforte: Preludio - Allemande - Courante - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga (Pianista Dino Battisti); Messiaen: *«Vingt Regards sur l'Enfant Jesus»*; Regard des Anges - Le baiser de l'Enfant Jesus - Regard des prophètes, des bergers et des Mages - Regard du silence (Pianista Yvonne Loriod)

13.45 Antiche musiche strumentali

Torelli: *Sinfonia in *do maggiore**; 3) *Organista* Maria Claria Alabau - Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da François Paillard; Vivaldi: *Concerto in *si* sol*, per due mandolini, arco e clavicembalo (Allegro, Andante, Allegro); 4) *Sinfonia* di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nina Sanzogno; Marcello: *Sonata in *fa maggiore** n. 1, per viola da gamba (solo continuo); Lanza: *Allegro* (Argiro Janos Scholz, viola da gamba; Egida Giorgetti-Sartori, cembalo); Cimarosa: *Concerto in *sol maggiore** per due flauti e orchestra; Allegro deciso - Adagio espressivo - Allegro animato; Jean-Pierre Rampal e Robert Héride - Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

1) *Manfred*, *ouverture* op. 115 (Orchestra Bamberg Symphoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) *Sinfonia* n. 2 in *do maggiore* op. 61: *Sonata assai* (Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio - Adagio espressivo - Allegro molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache); 3) *Sinfonia* n. 8 in *si minore* «Incompresa»: a) Allegro deciso - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); b) *Allegro* (André Mignot) op. 98 per soli, coro e orchestra (Anna Moffo, Licinia Rossini, Corsi, sopranis; Giovanna Floroni, Eva Jakaboff, contralto; Aurelio Oppicelli, tenore) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Maestro del Coro Nino Antonellini)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

1) *Manfred*, *ouverture* op. 115 (Orchestra Bamberg Symphoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) *Sinfonia* n. 2 in *do maggiore* op. 61: *Sonata assai* (Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio - Adagio espressivo - Allegro molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); 3) *Sinfonia* n. 8 in *si minore* «Incompresa»: a) Allegro deciso - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); 4) *Allegro* (André Mignot) op. 98 per soli, coro e orchestra (Anna Moffo, Licinia Rossini, Corsi, sopranis; Giovanna Floroni, Eva Jakaboff, contralto; Aurelio Oppicelli, tenore) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Maestro del Coro Nino Antonellini)

15.35 IL CAVALIERE ORLANDO

Opera in due atti di Franz Joseph Haydn
La regina Angelica
Maria Gyurkovice

GIUGNO

Il cavaliere Orlando
Bela Kovacs
Pasquale Joseph Réti
Rodomonte László Jambor
Direttore Ervin Lukács
Coro Madrigali di Budapest
Orchestra Sinfonica della
Radio Ungherese

16.55 Concerti per solisti e orchestra da camera

Haendel: Concerto in *fa maggiore* n. 4 per organo e orchestra; Albero - Andante - Adagio - Allegro - Organista Eduard Müller - Compl. della « Schola Cantorum Basiliensis » diretto da August Weninger; Tartini: Concerto in *la maggiore* per violino e chitarra; Allegro - Larghetto - Presto (Violoncellista Enzo Altobelli - Orchestra d'archi « I Musicisti »)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Lawrence Galton: Gli impieghi benefici dei batteri

17.40 Musica da camera

Clementi: Sei valzer in forma di rondò (Pianista Lyda De Barberis); Bartók: Danze rumene per violino e pianoforte (Francesco Gullarino, Enrica Cavallaro, pianoforte)

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelleis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale

La Fondazione « Giorgio Cini » di Venezia a cura di Franco Gaeta

19 — Gerolamo Frescobaldi

Capriccio pastorale per organo
Organista Fernando Germani Toccata I (dal II Libro) per organo

Claudio Merulo

Toccata VI (dal VII Libro) per organo
Organista Ferruccio Vignalli

19.15 La Rassegna

Storia antica a cura di Santo Mazzarino

19.30 Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-1762): Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6

Allegro moderato - Adagio, andante - Andante, adagio - Presto, affettuoso - Adagio, allegro moderato, andante, adagio, allegro assai - Adagio - Presto

Orchestra da camera « I Musicisti »

Felix Ayo, Walter Gallozzi, violinisti; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Nunzio Pellegrino, fagotto

Johannes Brahms (1833-1897): Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra

Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz

Albert Roussel (1869-1937): Sinfonia op. 52 per orchestra d'archi

Allegro molto - Andante - Allegro

Orchestra del « Concerti Lamoureux », diretta da Paul Sacher

20.30 Rivista delle riviste

Replica di Orizzonti Cristiani.

Signora, non più mani screpolate

ecco per Voi

la LAVASTOGLIE AUTOMATICA

MariBelle

LAVA

SCIACQUA

RISCIACQUA

STERILIZZA

ASCIUGA

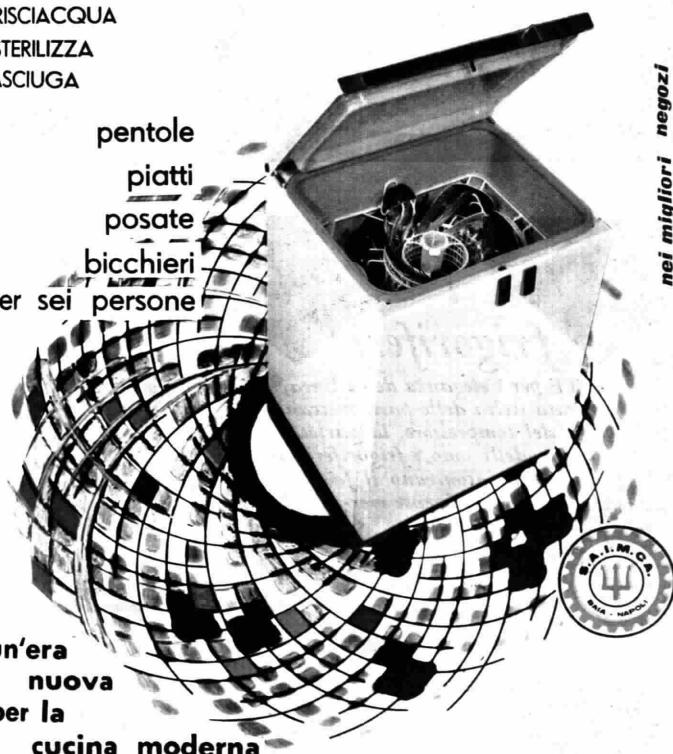
pentole

piatti

poseate

bicchieri

per sei persone



NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.40 Ballabili e canzoni . 23.06 Musica per tutti . 0.36 Abbiamo scelto per voi . 1.06 Canzoni e ritmi del Sud America . 1.36 Cantare è un poco sognare . 2.06 Arie e duetti da operette . 2.36 Microsolco . 3.06 Canzoni, canzoni . 3.36 Tavolozza di motivi . 4.06 La mezz'ora del jazz . 4.36 Musica pianistica . 5.04 Due voci e un'orchestra . 5.36 Musica per il nuovo giorno . 6.06 Mattinata. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian doctrine. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - Le vie della fede: Il peccato contro la verità - di Benvenuto Matteucci. Pensiero della sera, 20.15 La fondation des frères missionnaires des campagnes. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.45 Ante il Concilio Ecumenico Vaticano II. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SAIMCA - BAIA (NAPOLI)

Vogliate inviarmi senza alcun impegno illustrazione dettagliata

Nome	Cognome
Via	Città

SAIMCA

BAIA

(NAPOLI)

Mamme fidanzate Signorine!

Diventerete sarte progettate e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno **«Corso Pratico»**, di taglio - cucito e confezione svolti per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

lentiggini?

macchie di sole?

SICURO REMEDIO anche contro macchie di rughe, gravidanza, ecc.

FREYGANG'S
Nelle migliori profumerie e farmacie.
non rivendola scrivere a: SOBRE - Via Montani 3-T - RIMINI

E RICORDATE l'altra specialità "AXROL - CREME Better Freygang's", contro le impurità giovanili della pelle, in vendita a L. 1.200 (Scatola blu)

Confessione originale scatola blu

nei migliori negozi

i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

FIRTE



FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.

TV GIOVEDÌ

Ritorno a casa



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

- 8,30-9 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 9,30-10 Educazione civica Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 10,30-11 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Anna Fanti Lolli
- 11,30-11,45 Religione Fratello Anselmo F.S.C.
- 12-12,15 Educazione fisica Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

- a) Matematica Prof. Giuseppe Vaccaro
 - b) Italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
 - c) Musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perla Labia
- 14,05 Terza classe**
- a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ivolda Vollaro
 - b) Musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perla Labia
 - c) Italiano Prof. Mario Medici
 - d) Economia domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

15,30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Terme St. Vincent

Telecronaca dell'arrivo della 19ª tappa: Frabosa Soprana-Terme St. Vincent

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17,30 NUOVI INCONTRI

a cura di Cino Tortorella presentati da Luigi Silori Achille Campanile:

La pagella Regia di Carla Ragionieri

"Scacco matto"

Un caso di coscienza

nazionale: ore 21,05

Ernie Stone, trascorsi venti anni in prigione per avere sparato contro un magazziniere, nel corso di una rapina, viene rilasciato, in libertà condizionata. Poco prima ha ricevuto in carcere la visita di Chuck Ellis, il figlio dell'uomo dal cui colpo, il quale giura vendetta per il padre rimasto paralizzato nella sparatoria e costretto per dieci anni su una sedia a rotelle, prima di morire. Il giorno stesso della sua scarcerazione Ernie subisce un attentato, che non lascia conseguenze. Interviene « Scacco matto », per proteggere Ernie, il quale deve riprendere a lavorare. Hyatt, Don e Jed sono sulle piste di Chuck che fa il musicista e che auspica un passo falso da parte di Ernie e la fine della sua libertà, ma nega di essere l'autore dell'attentato. Più tardi Chuck tenta di trascinare Ernie in una risata e di comprometterlo definitivamente; poi Jed lo vede in compagnia di un losco sicario, un certo Krell, ed immagina che lo assoldi per uccidere Ernie. Ma Hyatt, da buon studioso di psicologia oltre che investigatore di primo piano, è convinto che Chuck sia incapace sia di uccidere che di assoldare un assassino, pur rendendosi conto dell'antipatia che egli nutre per Ernie. L'autore dell'attentato è quindi ancora sconosciuto, e il lavoro di « Scacco matto » è più complicato del solito, perché si basa tutto su sottili indizi e sull'indagine dei sentimenti, oltre che di fatti, che risalgono a tanti anni prima.

Infatti Don e Hyatt esaminano gli atti del processo in base al quale Ernie fu condannato, e notano alcune incongruenze, che via via divengono sempre più evidenti e clamorose come ad esempio l'affermazione di Ernie di essere orfano, e la contemporanea presenza della madre al processo. Essi si dedicano quindi alla ricerca della signora Stone. Ella vive sotto falso nome, non è facile neppure per « Scacco matto » rintracciarla. Ma finalmente Hyatt, Don e Jed ci riescono, sicuri come sono che l'incontro con la signora potrà chiarire molte cose, anche perché credono ormai di avere potuto constatare che in quella famosa rapina poteva esserci implicata una terza persona, rimasta nell'ombra per tutto il tempo.

La signora Stone, durante lunghi venti anni, non ha dimenticato la notte della rapina, la notte più angosciosa della sua vita. Fra l'altro ella rammenta un particolare che appare un po' strano a Hyatt e a Don. Qualche ingranaggio comincia a stridere: « Scacco matto » è ormai in grado di stringere i tempi, per risolvere anche questo drammatico « caso di coscienza ».

Giacomo Gambetti

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Mobilif R.B. - Supersucco Lombardini)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergio Celibidache

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore: a) Largo - Allegro vivace, b) Adagio, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Presto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Enrico Romero

19,40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,05 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Formaggio Gruenland - Camay - Stock - Confezioni Lubiam)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Colgate - Mayonnaise Kraft - Derby - succo di frutta Lanerossi - Talco Spray Pariglieri - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Shampoo Dop - (2) Reccaro - (3) Cera Grey - (4) Bebe Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: Fotogramma - 2) Derby Film - 3) Vinter Film - 4) Ondatekma

21,05

SCACCO MATTO

Un caso di coscienza

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Irving

Distr.: M.C.A.TV

Int.: Gary Merrill, Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot

21,55 IL FUTURO DELLE PU-

GLIE

Figure e problemi dell'industrializzazione del Mezzogiorno

Un'inchiesta di Gianni Boni Giovanni

Testo di Leandro Castellani (Replika dal Secondo Programma)

22,40 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Franca Rame che appare con Dario Fo in « Chi l'ha visto? »

"Chi l'ha visto?" :
quinta puntata

secondo: ore 21,10

Chi ha un po' più di vent'anni non può non conoscere una canzoncina che aveva conquistato il pubblico prima della guerra: « Maramao, perché sei morto? ». Una canzoncina assurda e senza senso che si potrebbe dire scritta da Dario Fo, se Dario Fo, allora, non fosse stato un ragazzino e se non sapesse che è, sì, bravo, ma non un genio precoce. Vi si parlava di un gatto morto chissà come nonostante avesse il suo pane, il suo vino, la sua insa-

Dario Fo e le canzoni

latina fresca cresciuta nell'orto di casa e un certo numero di gattine ammirate di lui. La canzoncina lanciava un interrogativo (perché sei morto?) che per più di vent'anni è rimasto senza risposta. Adesso finalmente il piccolo romanzo giallo ha il suo ultimo capitolo: Maramao è morto per amore di una gattina, alluvionata del Polesine, che si era installata in casa sua. Un giorno, per accontentarla (si tratta di una gattina capricciosa) entrò in un frigorifero per rubare tre polpette. Lo sportello si ri-

chiuse e il gatto Maramao morì congelato. La gattina, che era ghiotta di gelati, se lo mangiò. E con questo, finalmente, è giunta la parola fine su una tragedia felina che appassiona tutti gli italiani che oggi hanno un po' più di venti anni.

Naturalmente, soltanto un bizarro fannullone come Dario Fo ha il tempo per pensare a queste cose, per svolgere indagini così sottili e difficili. E infatti stiamo parlando, ancora una volta, di *Chi l'ha visto?* quinta puntata. La storiellina

di Maramao occupa un bel po' di tempo, ma certo non è tutto. Vi sono altri fatti importanti da segnalare e che cioè la rivoluzione scoppiata al principio, per iniziativa di alcuni teleutenti scontenti, è stata soffocata dalla controrivoluzione dei teleutenti scontenti dei teleutenti scontenti.

Quindi niente più parodie di opere classiche, come la *Trovata* che diventa la *Violetta della Ghisolfa*, triste storia d'una *taxis-girl* con l'acidità di stomaco che si decide a lasciare il suo Alfredo dietro le insistenze del padre ripiombando nei suoi tabarini dove si dà al bere rovinandosi la salute e finendo vittima di una prematura morte. Niente più il celebre « Alfredo, Alfredo » che finisce con le irriverenti parole « Io sto inguia, ho l'asma doppia con fischiello in si bemolle ».

Basta con *Chi l'ha visto?*, dunque? Per carità, la controrivoluzione è soltanto un scherzo: un pretesto, si continua sempre sulla stessa strada, cosa spregiudicatezza e malizia. Franca Rame prende in giro le donne che si lasciano montare la testa dall'ultimo film che hanno visto e Dario Fo lancia frecce contro i critici del cinema e metici, incomprensibili e in definitiva che non hanno niente da dire. C'è, anche in questa puntata, la « stella della canzone » che è Milva. Canta, come i suoi predecessori, una carzonetta bislacca. Si intitola: « Sulla strada che va a Reggio ». E, come al solito, balletti, musiche, « gags » e l'infaticabile presenza di Dario Fo la cui vocazione è ormai chiara: di togliere il respiro a chi lo vede e lo ascolta.

c. b.



SECONDO

21.10 Dario Fo e Franca Rame
in

CHI L'HA VISTO?

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari
Coreografie di Valerio Brocato

Scene di Gianfranco Padovani
Costumi di Folco

Musiche di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Gigi Cicallero
Regia di Vito Molinari

22.10 INTERMEZZO
(Selèct Apertivo - Manzotin - Salvelox - Locatelli)

TELEGIORNALE
22.35 SERVIZIO SPECIALE
PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
(Replica dal Programma Nazionale)



Sergio Zavoli, che ogni giorno conduce al Giro d'Italia un « Processo alla tappa »



Dario Fo ha preparato una strampalata parodia di « Maramao perché sei morto? »

famosa fra le cere per pavimenti

DOPPIO SMALLTO

OVERPLAY

produzione
controllata

due volte più splendente, due volte più resistente, sempre più lavabile !

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino****Sveglialino**
(Motta)**8 — Segnale orario - Giornale radio***Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Martino: A.A.A. Adorabile caccia! Righi: Il mulino di fiume; Anonimo: Sarie marais

8,30 Canzoni del Nord

Anonimo: O che bel c'è a Udine; Bracciali-Cantù: Madonnina; Berlini-Golinai: So e zo per la laguna; Costanza-Balma: Turin, l'en c'è nosse pi ne; Sarti-Proux: Zairchen un'etra (Palmito - Colgate)

8,45 Temi da film

Devilli-Leven: Crueela de vil; Rustichelli: Pettegolezzo; Washington-Tiomkin: Town without pity; Morgan-Mac Kayle: Ballade per le orme d'oro; Capello-Coppo: Giochi d'ombra; Rota: Marcia inglese (Amaro Medicinale Giuliani)

9,00 Allegretto italiano

Silvestri-Nanni: Pinchi-De Bernardi-Censi: Centomila volte; Ballotta: Antico e moderno; Scuderi-Surace: Sulla luna; Panzeri-Fanciulli: Gin gin gin; Sciascia: Festa al sole (Knorr)

9,30 L'opera

Verdi: Falstaff: «Ehi, taverniere, mondo ladro...»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Principe qui commence»

9,45 a) Mozart: Divertimento in re maggiore (K. 136)

Allegro - Andante - Presto (Membri dell'Orchestra di Vienna)

b) Beethoven: Concerto in do maggiore n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra
Allegro con brio Largo - Rondo (Allegro scherzando) (Pianista Bruno Weil) Orchestra Berlino Philharmonia, diretta da Ferdinand Leitner)**10,25 Giugno Radio-TV 1962****10,30 L'Antenna**Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicci ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo**11 — 45° Giro d'Italia**

Partenza per la tappa Frabosa Soprana-Terme di Saint Vincent (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valentini e Italo Gagliano)

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Verde-Canfora: Sabato notte; Pennati-Monti-Gaber: Non arrossire; Vanchieri-Vorrei vorare; Tassan-Gherardi: scelgo te. Di Marco Galante: Ecclissi di sole; Modugno: Si si si; Testa-Mogol-Donida: Tobia (Lavabiancheria Candy)

11,30 Successi internazionaliRojas: Sucu sucu; Feltz-Birga: Stiffness; Lewis-Berry-Coway: Mister twister
11,40 Promenade

Faith: Mucho gusto; Selio: Brandt: Fuoco; Dina: Sertori; Malatti: Ero cabellero; Giraud: Sous le ciel de Paris; Fenoulhet: Spring morning (Invernizzi)

12 — Incontro con le canzoniCantano Paolo Bacilieri, Fernanda Furlani, Emilio Pericoli, Jolanda Rossini e Arturo Testa
Misselvini-Tosoni: Non pensare più; Tito Martorana: Ricordando Fred; Dampi-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Vivarelli-Fulci-Leoni: Blue jeans rock; Bonagura-Redi: Brucio (Vero Franck)**12,15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo45° Giro d'Italia
Notizia sulla tappa Frabosa Soprana-Terme di Saint Vincent (Terme di San Pellegrino)**Carillon**

(Manetti e Roberts)

Il frenetto dell'allegradi Luzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag**13,30-14 TEATRO D'OPERA**

Renata Tebaldi e Nicola Rossi Lemeni (L'Oreal)

45° Giro d'Italia

Passaggio da Torino (Radiocronaca di Paolo Valentini)

14,15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediteraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****15,15 Taccuino musicale**

Rassegna dei concerti, operette e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Conafaloni e Giorgio Vigo

15,30 I nostri successi

(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi**La barca della fortuna**

Romanzo di Giuseppe Fanucci

Adattamento di Gian Francesco Luizi

Terzo episodio

16,30 Giugno Radio-TV 1962

* Piccolo concerto per ragazzi

Mozart: Segnale in sol maggiore K. 252 (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Helmut Zacharias e la sua orchestra

18,30 David Schaumann: La festa ebraica di Shavuot

18,45 Musica leggera da Vienna**19,10 Lavoro italiano nel mondo****19,20 La comunità umana****19,30 * Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

19,55 Giugno Radio-TV 1962**20 — CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE**

Ottavi di finale

Italia-Svizzera

Nell'intervallo (20,45 circa):

Giornale radio**22,15 I Quartetti per archi di Beethoven**

Decima trasmissione

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74: a) Poco adagio - Allegro, b) Adagio non troppo - Presto d'Allegro con variazioni (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violin; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**20 — Ribalta del melodramma**

Verdi: I Vespri Siciliani. Sinfonia (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini);

Puccini: Turandot: «Perché tarda la luna?» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Leinders; Maestro del Coro Giuseppe Conca); Boito: Mefistofele: «Dimmi se credi, Enrico» (Renata Tebaldi, soprano; Lucia Daniell, mezzosoprano; Mario del Monaco, tenore; Cesare Siepi, basso; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin);

Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: «O Signore, dal neto» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Toscanini); Boito: Mefistofele (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola)

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**20,35 Corrado presenta CENTOCITTA'**

Un programma in collaborazione con l'ACI, a cura di Bruno Regia di Pino Gilioli

21,25 Giugno Radio-TV 1962**21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****21,35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)****22,20 Ultimo quarto****22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri**8 — Musiche del mattino****8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8,35 Canta Domenico Modugno (Olà)****8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)****9 — Edizione originale (Supertrim)****9,15 Edizioni di lusso (Dip)****9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9,35 IL CALABRONE**

Rivistina col ronzio, di D.O.nofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Pisa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**10,35 Giugno Radio-TV 1962****10,40 Canzoni, canzoni**

Cantano Lucia Altieri, Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, Isabella Fedeli, Luanda Lualdi, Natalino Otto

Taranto-Bosetti: «N'zima a tte; Manlio-Barilli: Cardinatore; Silvana-Lamantini: Valerio; Bruno-Cassarino: Correggiatissima; Garaffa-Guastaroba: Racì, tra le note; Alberto-Meller: Che peccato (Paoletti)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

Il colibrì musicale

a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**12,15 Ruote e motori**

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

13,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**15,35 Acquarello italiano****16 — Ritmo e melodia****45° Giro d'Italia**

Fase finale e arrivo della tappa Frabosa Soprana-Terme di Saint Vincent (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valentini)

15,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**16 — Ritmo e melodia****45° Giro d'Italia**

Fase finale e arrivo della tappa Frabosa Soprana-Terme di Saint Vincent (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valentini)

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**17,35 Tritatutto**

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**18,35 I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radio-sera**19,50 45° Giro d'Italia**

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valentini (Terme di San Pellegrino)

15,30 Concerti per solisti e orchestra

Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra: Allegro - Adagio -

GIUGNO

Rondò (Allegro) (Solista David Oistrakh) Orchestra Philharmonica di Londra diretta da David Oistrakh; Brahms: Concerto in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra; Maestoso, Adagio, Allegro non troppo, Allegro vivace (Orchestra Lombarde - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Loris Maazel)

16.45 Musica da camera

Schubert: *Trio in mi bem. maggi. op. 100* per pianoforte, violino e violoncello (Conrad Hansen, pianoforte; Erich Röhn, violino; Arthur Troester, violoncello)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della RAI)

17.30 Segnale orario - Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folkloristica italiana

18.30 L'indicatore economico

18.40 La scelta del proprio lavoro

Pietro Prini: *La funzione orientatrice della scuola*

19.30 Claudio Monteverdi

a) Amor che deggio far - b) Ardo, avvampo

Piccolo Core Polifonico e Gruppo Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

c) *O che il cielo e la terra* Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York diretta da Noah Greenberg

19.15 La Rassegna

Cultura francese

a cura di Maria Luisa Spaziani

19.30 * Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1749-1801): Concerto in do maggiore per oboe e archi

Larghetto (Introduzione) - Allegro - Siciliana - Allegro giusto

Solisti André Lardrot

Orchestra da Camera di Vienna diretta da Felix Prohaska

Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*

Lento assai, vivace - Romanza (Un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Finale (Lento, vivace)

Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwängler

Maurice Ravel (1875-1937): *Le tombeau de Couperin*

Suite

Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Igor Strawinsky

1) Capriccio per pianoforte e orchestra

Presto - Andante rapsodico

- Allegro capriccioso ma tempo giusto

Solisti Giuseppe Postiglione

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia (Registrazione)

2) Scherzo alla russa

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musica da camera

Franz Schubert
Minuetto e Finale in fa maggiore per otto strumenti a fiato
CompleSSO di strumenti a fiato
Poulteau »

Leos Janacek
Quartetto n. 1 per archi
Adagio (con moto) - Con moto
- Con moto (Vivace, andante)
- Con moto (Adagio)
Esecuzione del « Quartetto Smetana »

Jiri Novak, Lubomir Kostecky, violinisti; Jaroslav Rybenky, viola; Antonin Kohout, violoncello

21.50 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXX La conclusione dell'armistizio
a cura di Piero Pieri

22.30 Elliot Carter

Double concerto, per clavicembalo, pianoforte e due orchestre da camera

Introduzione - Cadenza per clavicembalo - Allegro scherzando - Adagio - Presto - Cadenza per pianoforte - Coda
Paul Despalj, clavicembalo; Nicola Glassi, pianoforte
Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat (Registrazione effettuata il 21-4-1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXV Festival Internazionale di Musica contemporanea »)

22.55 Da « Dialoghi con Leucò » di Cesare Pavese

1) Schiuma d'onda - *L'isola*
Regia di Pietro Maserano Taricco

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Mosaico - 23.06 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Dall'operetta al salotto - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Voci e strumenti in armonia - 3.06 Ritratto d'autore - 3.36 Firmamento musicale - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Succeschi d'oltreoceano - 5.06 Musiche da film e riviste - 5.26 Crepuscolo armonioso - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto

- Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria

- Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere.

17 Concerto del Giovedì: Musiche di Respighi, Reifico, Menotti, con la soprano Dolores Ottani. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai voti dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltretortona: Dalla Cecoslovacchia - Pensiero della sera. 20.15 La diocesi di Versailles in forme d'annesse. 20.45 Vaticane Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 La Alianza del Credito - La Iglesia perseguita da. 22.30 Repliche di Orizzonti Cristiani.



SAPONERIE ITALIANE PANIGAL - BOLOGNA

classe unica

137

AROLDO DE TIVOLI

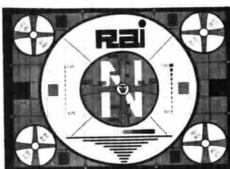
L'ELETTRICITÀ

L. 300

ERI

EDIZIONI RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

SOMMARIO: Idee generali * Stato elettrico * Quantità di elettricità * Campo elettrico * Influenza elettrica (elettroforo) * Corrente continua * Resistenza elettrica * Effetti termici della corrente (arco) * Corrente nei liquidi * Corrente nel gas * Effetto termoionico * Pile e accumulatori * Magnetismo * Vettori-induzione * La legge di Faraday-Neuman * Corrente alternata



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8.30-9 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 9.30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
- 10.30-11 Geografia Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11.15-13 Inglese Prof. Antonio Amato
- 11.30-12 Francese Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

- 13.30 Seconda classe**
 - a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Cinetta Amaldi
 - b) Geografia ed educazione civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo
 - c) Materie tecniche agrarie Prof. Fausto Leonori

14.50 Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Disegno ed educazione artistica Prof. Franco Bagni
- c) Matematica Prof.ssa Maria Giovanna Platone

16.17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Terme St. Vincent

Telecronaca dell'arrivo della 20^a tappa: Le balconate Valsoldane

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione
Le società degli insetti

Sesta puntata
Realizzazione di Elisa Quattrocchio

b) IL CLUB DI TOPOLINE

di Walt Disney

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Burro Milione - L'Oreal)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.10 MAGIA DELL'ATOMO

Radiazioni al servizio dell'umanità

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19.20 CARNET DI MUSICA

Simpatiche canaglie
Complesso diretto da Wolmer Beltrami

Regia di Stefano De Stefani

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia



Wolmer Beltrami e il suo complesso partecipano al «Carnet di musica» che viene trasmesso alle ore 19,20

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Doppio Brodo Star - Brisk - Alka - Seltzer - Gardini - Fumi)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Mira Lanza - GIRMI Subalpina - Neocid - Dizan - Biscotto Montefiore - Crodo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra - (2) Stilla - (3) Olio Sasso - (4) Tessuti Marzotto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Giannelli - 2) Ondatelerama - 3) General Film - 4) Cinetelevisione

21.05

LA MANO

SULLA SPALLA

Tre atti di Nicola Manzari Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Marco Scandurra
Giulia Anna Menichetti
Picci Eliana de Vida
Elena Andreina Paul
Tito Renzo Montagnani

Scene di Marian Mercuri

Regia di Claudio Fino

22.45 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità e curiosità di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Nicola Manzari

La mano sulla spalla

nazionale: ore 21,05

Le gentile signora Giulia Claudini non è più. Scomparse quindici anni fa sono, nel dare alla luce una bambinetta. E quella bambinetta, Picci, oggi è quasi una donna, cresciuta sotto gli occhi ammirabili e per le cui spesse un tantino sfasate, del papà, il signor Marco.

Nella casa dei Claudini, padre e figlia, Nicola Manzari, autore della commedia *La mano sulla spalla*, in onda questa sera alla TV, ci introduce il giorno in cui Picci, quindicenne, si accinge a festeggiare — se così si può dire — il suo ingresso in società. Il signor Marco è dunque in faccende; ma attorno a lui si dà un gran daffare anche Giulia, che egli non vede e noi sì. Il fantasma, insomma; l'ombra di questa madre che non può abbandonare la figlia in una giornata così importante. Conosceremo altre commedie nelle quali i trapassati hanno pieno diritto di cittadinanza;

basterà citare, per tutte, *Spirito allegro di Coward*, dove lo spirito è proprio quello di una moglie occupatissima a rendere difficile la vita del vedovo. Anche qui Giulia combina qualche dispettuccio; in particolare a Elena, una vicina di casa sulla trentina che — lo si comprende subito — ha del tenero per Marco; e lui naturalmente ne ha per lei.

Ma veniamo ai fatti. Per il suo compleanno Picci deve uscire; va a una festuccia in casa di amici. Se ne è però appena andata, quando arriva Tutto, un giovanotto che le vuol bene; viene ad accusare Marco d'essere un padre ben ingenuo se crede davvero che Picci abbia in programma un semplice, innocente party. La verità è — afferma lo spasmante respiratore — che Picci ha una relazione segreta con un uomo sposato, un divo del cinema, un tipo di latin lover che ha superato di qualche po' la quarantina, addirittura padre di una

compagna di scuola di Picci. Marco fa un controllo telefonico e si convince della realtà; peccato, proprio oggi che aveva deciso di passare un'intera giornata, finalmente, insieme a Elena, per confessarle i suoi sentimenti, deve precipitarsi fuori alla ricerca della figlia indegna.

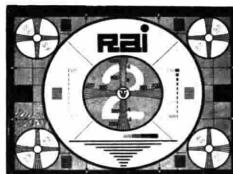
Restano così soli in casa Tutto ed Elena; lui alquanto allatticio, lei amareggiata. E' inevitabile che i due infelici finiscano col familiarizzare. E dopo qualche confidenza, decidono di andarsene a fare una gita in moto-scooter. Come escono loro, rientrano Marco e Picci: la ragazza è stata pescata in un teatro di posa mentre, per l'interessamento del celebre attore, stava facendo un provino cinematografico. Già capiamo che la scappatella non era poi tanto grave. Non solo: Picci dimostra, un vecchio diario alla mano, che anche sua madre avrebbe tanto desiderato fare l'attrice. Che c'è di male? Il tut-



Eliana de Vida (Picci) e Franco Scandurra (Marco) in una scena della commedia

GIUGNO

to, sempre alla vigile e invisibile presenza della defunta. La ragazza, offesa dai rigori paterni, stabilisce allora di farla finita, le solite pastiglie di barbiturici. Che nel caso specifico sono semplici tranquillanti, un po' solamente. È la tragedia sventata. Quanto a Elena e Tito, come vanno le cose? Rientrano in quella, dalla gita in scooter; pesti e malcontenti per una caduta. Cononostante, Elena è felice perché ha capito che tanti anni di rincorre e di sacrifici per mostrarsi, agli occhi di Marco, una signorina irreprensibile, sono stati all'improvviso cancellati da una inebrante anche se rovinosa corsa all'aria aperta: « Accanto a quel ragazzo — dice a Marco allibito — mi sono sentita per la prima volta viva come non mi accadeva più da anni... ». Tutta precipita, insomma. Tutte le previsioni vanno a carte quarrantotto. Picci e Tito sono ai ferri corti; Marco ed Elena non si intendono più. Non ammenchiamo Giulia, tuttavia; sempre lì, sempre pronta ad assistere chi ama, sempre disposta a mettere una mano sulla spalla a chi ha bisogno di guida. E per quanto il suo intervento non sia diretto, andrà a finire che ogni cosa si sistemerà per il verso giusto. Non diciamo come, perché lo spettatore lo possa scoprire da sé.



SECONDO

21.10 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO BRASILE-SPAGNA

Nell'intervallo:
(ore 21,55 circa)

INTERMEZZO
(Alemagna - Trim - Lectric Shaw Williams - Pavinet)

22.45 I VANGELI
Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro Il Vangelo secondo S. Luca

22.55 TELEGIORNALE

23.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da André Cluytens
Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: a) Introduzione, b) L'uccello di fuoco e la sua danza, c) Ronda delle principesse, d) Danza infernale del Re Katschel, e) Berceuse, f) Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vlad Orenro

23.40 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
(Replica dal Programma Nazionale)



André Cluytens dirige la suite dal balletto di Strawinsky



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIAN STYLE**, una nuova Divisione del Gruppo **Mangold**.



Una suite dal balletto di Strawinsky

L'uccello di fuoco

secondo: ore 23,15

In un bel libro su Strawinsky di Roman Vlad, pubblicato da Einaudi, leggiamo di un *Canto funebre* sulla morte di Rimsky-Korsakof, composto dal giovane Strawinsky nel periodo 1907-1908. Egli stesso ce ne dice qualcosa nella *Chronique de ma vie*: « ... pensai di rendere omaggio alla memoria del mio maestro. Composi il *Chant funèbre* che fu eseguito in autunno sotto la direzione di Felix Blumenfeld al primo concerto Belajev, consacrato alla memoria del grande musicista defunto. Purtroppo la partitura di questo lavoro scomparve in Russia durante la Rivoluzione insieme a tante altre cose che io, che vi avevo lasciate. Ne ho dimenticato la musica, ma ricordo molto bene l'idea secondo la quale l'avevo concepita. Era una specie di sfilata di tutti gli strumenti solisti dell'orchestra, i quali deponevano, uno dopo l'altro, sulla tomba del maestro, a guisa di corona, ciascuno la propria melodia; il tutto sul fondo grave di mormoranti tremoli, quasi vibrazioni di voci basse che cantassero in coro... ».

Peccato non poter più udire oggi nella musica, certamente fata, con cui il giovane Strawinsky faceva commosso omaggio al suo maestro, cui doveva la magia dell'orchestrazione e quel « colore russo » che accompagna il musicista fino alla esplosione del suo genio sovvertitore, al di fuori di ogni influenza nazionale. Se egli deve, musicalmente, l'*Uccello di fuoco*, a Rimsky-

Korsakof, è stato Diaghilev che ne ha occasionato la nascita. Questa celebre composizione oggi in programma, diretta da Cluytens, nasce nel clima d'arte dei Balletti russi, che fu una vera e propria « stagione europea ». Diaghilev, artista e mecenate, scrittore di talenti dal fiuto infallibile, aveva commissionato a Strawinsky l'orchestrizzazione di due brani di Chopin, da inserire nell'aereo ballo lunare *Le silfidi*. Subito dopo pensò che il promettentissimo giovane russo potesse dargli un suo balletto originale. Strawinsky (che era nato, per così dire, al pianoforte, davanti al pentagramma) stava componendo un'opera, *La Rossignol*; ma, temendo qual è stato subito per Diaghilev la composizione di un balletto. Il tema non poteva esser tratto che da un unico sotterraneo pieno di tesori: le vecchie fiabe russe, rutilanti e misteriose. Nacque l'*Uccello di fuoco*, da cui nel 1911 fu tratta una Suite sinfonica, riorchestrata nel 1919 e rielaborata ancora nel 1945. Ma invece di cifre, vediamo un po' questa fiaba.

L'*Introduzione* ci conduce, in toni bassissimi, quasi impercettibili, in un'atmosfera notturna che fa fremere i piccini e sognare i grandi. Poi entra in scena l'*Uccello di fuoco* (che sarà mai?) che esegue una sua danza. Nella *Variazione dell'uccello di fuoco* assistiamo musicalmente alla sua cattura e poi alla sua liberazione da parte del cavaliere Ivan. Nelle fiabe russe le cose non possono essere così

stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "J'ai deux amours" alla maniera di Josephine Baker



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougez	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

Il programma è offerto dalla INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Frontini: Il piccolo montano; Seitz: The world is waiting for the sunrise; Vida-ll-Datin: Le marchant d'eau

8,30 La fiera musicale

Anonimi: 1) Yankee doodle; 2) Sul ponte di Berati; Trosle: Napolitana; De Curtis: Torna a Surriono; Nazareth: Den-gozo (Palmito); Colgate)

8,45 Melodie dei ricordi

Romberg: Will you remember; Gentil-Tagliaveri: Passa la rondine; Turber Adams: The Queen of St. Mary's; Anonimo: Sur le port d'Avignon; Poterat-Olivieri: Tornerai (Pludtach)

9,05 Allegretto francese

Garavantz: Marche des anges; Gounod-Joy: J'aïns qu'on m'a dit; Trognée: Le retour des hirondelles; Capet: Jambe de bois; Durand-Larcange: La java des colts; Trebet: Je chante; Ulmer: Pigalle (Knorr)

9,30 L'opera

Mozart: Le nozze di Figaro; «Deh, vieni non tardar»; Puccini: Madam Escot: «Quand on vidi mai»; 3) Massaghi: Cavalleria rusticana: «O Lola...»

9,45 Musica sinfonica

Franck: Symphonie in re minore; Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Al freddo e al caldo: La caccia, a cura di Giampiero Ferrini

Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa delle Balconate Valdostane (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valentini e Italo Galgiano)

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Pinchi-Vantellini: Ho smarrito il bacio; Artini-Cavallari: Contrasto all'italiana; Testa-Benisi: Quando quando quando; Roosi-Vianello: Il capello; Pinchi-Malnardi: Ora; Celli-Guarnieri: Un'anima tra le mani (Lavabiancheria Candy)

11,30 Successi internazionali

Woods - Madriguera: Adios; Appell-Mann: Let's twist again;

Adorni - Alstone: Symphonie; Trenet: Boom

11,40 Promenade

Whiting-Donaldson: My blue heaven Shearing: Lullaby of birdland; Esperon: La chaperita; Brel: La valsa a milles temps; Petralata: Come d'apre; Casella: Joseph! Joseph! Newell-Hadjidakis: Adios my love; Sousa: Stars and stripes forever (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Myriam Del Mare, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin, Achille Togiani, Aurruri-Fuso: Meraviglioso monito; Marzoli-Pinch-Paolillo: Resta così; Franchini-Wilhelm-Flammenghi: Charleston; Cesarin: Serenatella sotto la luna (Palmito)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol essere lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa delle Balconate Valdostane (Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzzi, Mancini e Peretta (G. Bezzoli)

Zig-Zag

13,20-14 IL VENTAGLIO

(Locatelli)

45° Giro d'Italia

Passaggio da Asta (Radiocronaca di Enrico Ameri)

14,15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Nella Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale

(Decca London)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il Condottiero

Radioscena di Pino Tolla Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Giugno Radio-TV 1962

Ouvertures e danze da opere

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Cumar VI - La Messa e la Passione

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Concerto di musica leggera

con i cantanti Eddie Fisher, Caterina Valente e Ella Fitzgerald, i solisti Mills Brothers, i solisti Eddie Heywood e Louis Armstrong

e le Orchestre dirette da Hugo Winterhalter e Sy Oliver

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale

radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini e Italo Gagliano

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

21 — Dall'Auditorium di Torino

CONCERTO SINFONICO

diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione della clavicembalista GIULY GIFTI

Foss: Ode per orchestra;

Haydn: Concerto in re maggiore, per clavicembalo e orchestra; a) Vivace b) adagio

adagio; Rondo all'ungarica; Dvorak: Sinfonia n. 2 in re minore op. 70:

a) Allegro maestoso, b) Poco adagio, c) Scherzo (Vivace),

d) Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Lettere da casa

I libri della settimana

a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Plume, champagne e can can

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa delle Balconate Valdostane (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valentini)

(Terme di San Pellegrino)

17,15 I Chakachas

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 LE VELO DIPINTO

di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Quarta ed ultima puntata

Kitty Garisch

Angiolina Quintero

Walter Fane Gino Marzà Waddington Mario Ferrari La Madre Superiore

Maria Mordeghia Mari Dorothy Townsend Anna Bolens Charlie Townsend Gualtiero Rizzi

Il padre di Kitty Franco Passatore

Doris Garstin Olga Fagnano

Regia di Eugenia Salussolla

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valentini

(Terme di San Pellegrino)

20 — Canzoni per tutti

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,35 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (Palmito-Colgate)

21,20 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Sibari, duemila anni dopo

Documentario di Aldo Salvo

22 — Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13 — La ragazza delle 13 presenti:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20 — La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmito-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Il tacchino delle voci

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli anni del disco (RCA Italiana)

15 — Interpreti famosi: Wagner

Mozart: Sei danze tedesche, K. 509; Schubert: Improvviso in fa minore op. 142 n. 1; Debussy: Fuochi d'artificio

15,25 Giugno Radio-TV 1962

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera

13,45 Musiche di Georg Philipp Telemann

Quintetto in sol maggiore, per flauto, violino e continuo:

Largo - Allegro - Largo - Grave

Vivace - Vals - Camera Isti-

mento di Händel (1735); Can-

tata per la festa dei Re Magi per voce, flauto e clavi-

cembalo (Soprano Angelica Tuccari; flauto Severino Gazzelloni; clavicembalo Mario

Ucciali); flauto e sche-

stra d'archi: Ouverture - Les

Plaisirs - Air à l'italienne -

Ménuet - Polonaise - Réjouis-

sance (Flautista Elaine Shaf-

er - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz)

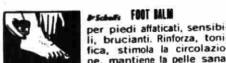
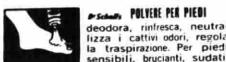
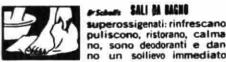
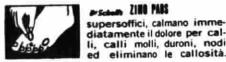


Jenny Luna presenta alcuni suoi successi alle ore 8,35

TV

SABATO 9

**con piedi
sani
camminare
è un
piacere**



i prodotti scientifici
che mantengono ciò che promettono
perché garantiti da

Dr Scholl's

in tutto il mondo
al servizio del conforto dei piede

lassative PURGATIVE

PILLOLE S. FOSCA

o
del Piovano

regolatrici
insuperabili
dell'intestino

CALZE ELASTICHE
CUBATURE per VANI E FLAMMI
su misura o pratica di fabbrica.
Numeri speciali inviabili per
donna e uomo, insuperabili, non dono noie.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

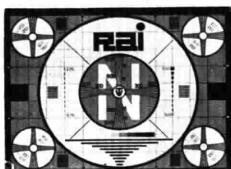
FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

qua... L. 450
mensili
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.00 Educazione tecnica maschile Prof. Attilio Castelli

9.30-10.30 Educazione tecnica femminile Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9.30-10.30 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11.30 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

11.11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12.45 Educazione fisica Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Nicola Di Macco

b) Francese Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica Prof.ssa Anna Marino

14.30 Terza classe

a) Francese Prof. Torelli Borriello

b) Storia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) Tecnologia Ing. Amerigo Mei

16.17-17.45 GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport Milano

Telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa: Terme St. Vincent-Milano

Telecronista Adone Carapezzi e Adriano Dezan Al termine:

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli Ripesta televisiva di Giovanni Coccoresi

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica Servizio n. 20

Energia dell'atomo

Partecipa in qualità di esperto il Prof. Felice Ippolito, Segretario Generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni
AVVENTURE IN ELICOTTERO

Volo di mezzanotte

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Enzo Biagi intervista l'attrice Clara Calamai, rievocando con lei le tragiche ore del 10 giugno



Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto GONG

(Vel - Babè Galbani)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa Realizzazione di Sergio Spina

19.50 L'ENERGIA SOLARE E LE SUE APPLICAZIONI PRATICHE

Regia di Evandro Benvenuto

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Fruttivaria Zuegg - Burgo Bodensee Scott - Tisana Kelémata - Italibusca)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Prodotti Squibb - Idrolitina - Liebig - Cinzano - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Alemania - (3) Manetti & Roberts - (4) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) General Film

21.05

IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini ed Enzo Trapani con

Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografia di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno

Organizzazione di Sergio Bernardini

Regia di Enzo Trapani

22.15 Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA

DELL'INCONTRO SVIZZERA-ITALIA

23.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

10 giugno 1940

secondo: ore 21,10

Quello del 1939-40 fu un inverno tranquillo. Gli italiani avevano ormai superato la grande paura del settembre, quando tutti erano convinti che la guerra sarebbe scoppiata da un momento all'altro e s'erano precipitati in massa nei negozi alimentari, per far provviste. Ora il desiderio più diffuso era quello di divertirsi, di vivere una vita spensierata. Imperveravano le canzonette, le scarpe ortopediche, i cappellini bizarri. E la compagnia di Odoardo Spadaro, con la rivista *Mangi in tasca, naso al vento*, regalava ogni sera il tutto esaurito.

A ventidue anni di distanza Enzo Biagi ha voluto ricostruire l'atmosfera di quel giorno. Utilizzando materiale di repertorio e intervistando decine di persone, il direttore del telegiornale ha realizzato un documentario che presenterà nel numero di RT in onda questa sera. Potremo riascoltare le parole di Mussolini, rivedere Piazza Venezia gremita di fol-

SVIZZERA ITALIA

Va in onda questa sera sul Programma Nazionale (ore 22,15) la cronaca filmata dell'incontro Svizzera-Italia, svoltosi a Santiago per i Campionati mondiali di calcio. Nella fotografia, i ventidue giocatori della rappresentativa italiana, con i dirigenti e gli accompagnatori, subito dopo il loro arrivo in terra cilena



GIUGNO



Un servizio di Biagi per "Rotocalco TV"

la; poi alcuni personaggi famosi, ed altri semplici uomini della strada, in cui è ancor vivo il ricordo di quella data, racconteranno qualche significativo episodio. Parlerà una madre che perse il proprio figlioletto ventenne nella campagna di Russia; uno spazzino che, oggi come allora, è addetto alla pulizia di Piazza Venezia; Gino Bartali che, da poche ore, era rientrato a Firenze dal Giro d'Italia vinto da Fausto Coppi; Renato Rascel, che allora, per esigenze patriottiche, si chiamava Rascello. Il comico romano, il 10 giugno del '40, recitò al teatro Principe di Roma e lanciò una nuova canzonetta: «È arrivata la bufera, è arrivato il temporale».



SECONDO

21.10

RT - ROTOCALCO TELEVISOVO

Direttore Enzo Biagi

22.10 INTERMEZZO

(Bertelli - Chlorodont - Drefit - Ovomaltina)

TELOGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

Presenta Giorgio Gaber

Cantano Henry Wright, Wilma De Angelis, Umberto Bindi, Jula De Palma, Gene Pitney, i « Cousins » e Flo Sandon's

Partecipa Carlo Croccolo
Regia di Lino Prosciatti

Superato, con Canzoni da mezza sera della settimana scorsa, il battesimo di « presentatore », Giorgio Gaber affronta questa sera la seconda esperienza televisiva nel suo nuovo, quanto provvisorio, ruolo. Carlo Croccolo invece, che nella prima trasmissione si è presentato nei panni di un cantautore siciliano, questa volta impersonerà un amareggiato fan della lirica. Parruccone « alla Modugno », zazzera bassa e pantaloni alla « salotto », il comico napoletano si agnerà, a modo suo, dell'evidente opera di favoritismo che la TV compirebbe nei confronti della musica leggera a tutto danno della lirica. Il pubblico dei telestanti vuole svagarsi con un po' di musica? Ebbene, sostiene Croccolo, diamogli solo duetti e ouvertures.

E, ovviamente, rimarrà inascoltato.

Ad aprire il programma musicale di questa sera è, con un motivo dal titolo *Abat-jour*, Henry Wright, un cantante di colore che ha ormai eletto a sua seconda patria l'Italia, ove risiede da un paio d'anni e nel cui mondo musicale ha trovato piena cittadinanza. Lo seguirà Wilma De Angelis con Parole d'amore sulla sabbia e quindi Umberto Bindi, ospite de « L'angolino del cantautore ».



Umberto Bindi presenterà una nuova canzone: « Jane »

con una sua nuova composizione che s'intitola *Jane* e con due vecchi successi, *Riviera* e *Arivederci*, quest'ultima interpretata dalla first lady della nostra musica leggera, Jula De Palma. Al programma interverranno inoltre il complesso « The cousins », Flo Sandon's e Gene Pitney, il 21enne cantautore-pianista-chitarrista americano che si esibì nello scorso febbraio in Alta fedeltà e che eseguirà un noto motivo di *Tiomkin, Town without pity*, che ha dato il nome al film La città spietata. Un brano dal titolo *Trumpet blues* sarà infine eseguito dall'orchestra diretta da Marcello De Martino.

23.20 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



OK CGE!

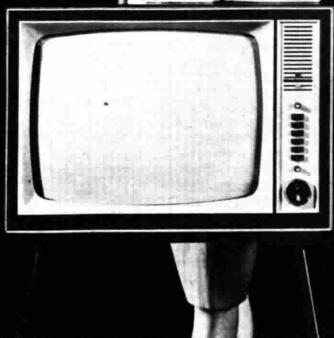
con televisori CGE
a luce calda
visione OKAY
adatta anche
agli occhi più sensibili
perché veramente
riposante

apparecchi da
19" e 23" pollici
nelle tre serie
Warmlight Super
Warmlight Extra
Warmlight Lusso

CGE
COMPAGNA GENERALE DI ELETTRONICA

MILANO

modelli con controllo
di sintonia automatica
nel 1° e nel 2° canale
e regolazione automatica
della luminosità
e del contrasto



Il Giro dell'OK
lascia segnato
a tutti coloro che
preferiscono i televisori
CGE. O.K. Milano
via Giulio Cesare 103-105
32000 Udine
e 100 impianti
per le fabbriche
di Torino e Genova



**prima
radersi
e poi...**



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Società delle Grandes Marques-Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili Garanzia 5 anni spedizione immediata ovunque prova gratuita a domicilio **CATALOGO GRATIS** radio da tavolo e portatili, radiogrammofoni, fonovisori, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

Per voi sofferenti
di male ai
PIEDI



Una buona notizia

Proverete un immediato benessere immersendo i vostri piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questo bagno ricco di ossigeno elimina le vostre sofferenze, ristora i vostri piedi e li rende freschi e leggeri. I calci, calmati e ammorbiditi, si estirpano più facilmente. Questa sera un bagno ai Saltrati Rodell... domani camminerete allegramente. In tutte le farmacie. Prezzo modico.

A.C.I.S. 638-63-54

RADIO SABATO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Sveglialino (Motta)

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Harburg-Aber: Over the rainbow; Rio-Chuck; Tequila; Mi-giacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu

8.30 Canzoni per la rosa dei venti

De Filippo: Posse mio; Spararo: Il valzer della povera gente; Frato-Lampo: Ciao Tutt'; Surace: Dolce terra di Calabria; Petrini-Balzani: L'eco del cuore; Zannin-Di Lazzaro: Mi te basta ti (Palmitone - Colgate)

8.45 Temi da operette

Supp': Cavalleria leggera: Ouverture; Lombardo-Costa: Napolitana (Fox trot della Scugnizza); J. Strauss jr.: Il Pispistrello, valzer (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Tutt'allegretto

Andantino: Chicken reet; Los-El: Viva! Basta; Bolling: Jericho; Zacharias-Mac Rae-Bradtkie-Singleton: Ding dong boogie; Carosone: Torero; Franzen: Es war einmal ein Treuer Husar (Knorr)

9.30 L'opera

Verdi: 1) La Traviata: « Sempre libera... »; 2) Un ballo in maschera: « Eri tu che macchiali quell'anim... »; Massagatti: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete o mamma... »

9.45 A Vivaldi

Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi (op. 44, N. 11)

Alloro: Largo Allegro molto; Jean Pierre Rampal, flautista; A. M. Beckenstein, cembalista - Orchestra da Camera J. M. Leclair diretta da Jean François Paillard)

b) Beethoven

Romanza in sol maggiore N. 1 per violino e orchestra (op. 40)

Violinista David Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Eugenio Goossens)

c) Bach

Suite in do maggiore N. 1 per orchestra

Ouverture Courante - Gavotte I e II - Forlane - Menuet I e II - Foerle - Pas-sepol I e II (Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 La Radio per le Scuole (per le Scuole Elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)

da Venezia: Trasmissione di chiusura dell'anno radioscopistico 1961-1962 con la premiazione dei vincitori del

concorso: « Come andrà a finire? »

Presentazione e regia di Silvio Gigli

I OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Marchetti-Fidencio: Legata a un gran nido di sabbia; Beretta-Leoni: Auti auti; Specchia-Donaggio: Il cane di stoffa; Savona: È semplice; Pinelli-Otto: Firmarsi un assegno; Melini-Fenati: Alle dieci della sera (Lavabiancheria Candy)

13.30 Successi internazionali

Leven: Dalmatian plantation; The Last of the Mohicans; Gustavo Brigitte Bardot; Chiosko-Creatore-Stanton-Campbell-Perruti: The lion sleeps tonight; Francois-Anonimo: Tom Dooley; Travis: Sixteen tons (Invernizzi)

11.40 Promenade

Curzon: Midinettes; Maxwell-Malneck: Sangria; Lila Kennedy-Carr: South of the border; Filippini: Sulla marciazzola; Stoccolma: Carina Marie; Tonino que-Bruni: Ess louche a São José; Foster: Camptown races (Invernizzi)

12.15 Let's cantiamo oggi

Cantando Paolo Bacilieri, Myriam Del Mare, Giorgio Gaber, Carlo Pierangeli, Jo-Jo-Jo, Rosina Rossini, Berna-Casalari: Che buci; Wilhelm Fiamenghi: Frutto proibito; Pinchi-Distel-Tetz: Si e no; Placentino-Cavazzuti: Tango assassino; Beretta-Leoni: Desidero te (Antonetto)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Saint Vincent-Milano (Terme di San Pellegrino) Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra dia di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli) Zig-Zag

13.30-14 MOTIVI DI MODA (L'Oréal)

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Saint Vincent-Milano

14-15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Arta di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 - SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16,30 Giugno Radio-TV 1962

Corriere del disco: musica a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GUI con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff

Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 67: a) Un poco sostenuto Allegro, b) Andante sostenuto. Un poco allegro e grazioso, d) Adagio - Più andante - Allegro non troppo, ma con brio; Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò - Allegro

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

(Registration effettuata l'8-11-1961 dal Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione della « Stagione Sinfonica Autunale »)

Nell'intervallo:

I trasporti aerei di domani

Colloquio con Renato Vancutelli, a cura di Ferruccio Antonelli

Prima trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,15 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Melandri e Italo Gagliano

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 LA RAGAZZA AL BALCONE

Radiodramma di Edoardo Anton

Bernardina Lilla Brignone

Suo padre Ugo D'Alessio

Sua madre Adelina Marchesini

Titta Armandina De Simone

Lilliani Giovanna Di Stefano

Vittorio Vassalli Carlo Delmi

Alfredo Glauco Onorato

Il dottore Gianrico Tedeschi

Lidia Vittoria Crispo

La voce della regina del

cha cha che Laura Bettini

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Regia di Luciano Mondolfo

21,30 Canzoni italiane

22 - L'altra faccia della medaglia

IV - Flaubert sentimentale, a cura di Alessandro Boni-santi

22,30 Musica da ballo

23 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 - Musica del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Ugo Calisse (Olà)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 - Edizione originale (Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso (Dip)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 Domani è domenica

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

Cantano Sergio Ceni, Nella Colombo, Fernanda Furlani,

Poker di voci, Anita Soli,

Arturo Testa, Achille Tolagliani

Baldacci-Ovale: Ti amo; Casals-Ziaudi: Domani ritorno a Roma; Vancheri: Sole sole;

Bonagura-Redi: Brucio; Vivarelli-Fulci-Leoni: Blue jeans rock; Da Vinci-D'Esposito: Se-renata bimbella

11 - MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

- Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Keppi)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

- Motivi in passerella (Mira Lanza)

14,45 Angelo musicale (La Voce del Padrone Columbi Marconiphone)

15 - Il Giornalino del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Musiche dell'America Latina

16 - Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della

9 GIUGNO

tappa Saint Vincent-Milano
(Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valentini)
(Terme di San Pellegrino)

17.15 Gli Shadows

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.40 NOTE IN FIERA

Spettacolo da Padova con l'orchestra di Gigi Cichellero

Presenta Enza Soldi
Regia di Pino Gillioli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ugo Sciascia: Paternità divina e paternità umana
Troppo tardi (X)

18.45 I vostri preferiti
Nellosi intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radio-sera

19.50 45° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valentini
(Terme di San Pellegrino)

20 — Musiche di Cole Porter
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti
Regia di Pino Gillioli

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche del Settecento

Rameau: Concerto n. 6 in sol minore per orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Modena diretta da Rudolf Barshai); Boccherini: Quintetto in la maggiore, opera postuma, per pianoforte e archi (Giovanni Masetto e trio); Andantino - Allegro (Quintetto Chigiano); Haendel (rev. Giulio Guerrini): Concerto a due cori, per fiati e archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi);

12.30 Sonata romantica

Beethoven: Sonata in so maggiore n. 11, per violino e pianoforte; Allegro assai - Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace (Fritz Kreisler, violinista); Franz Rupp, pianoforte); Liszt: Sonata in si minore (Pianista: Renzo Anselmi); Mendelssohn: Sonata op. 45, per violoncello e pianoforte; Allegro assai (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggiero Maggini, pianoforte)

13.35 Musiche di balletto

Ravel: Dafni e Cloe; balletto (Edizione integrale) (Orchestra «London Symphony» e Coro del Covent Garden diretti da Pierre Monteux - Maestro del Coro Douglas Robinson)

14.30 Un'ora con Robert Schumann

15.30 Recital del violinista Isaac Stern e del pianista Alexander Zakin

Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2; Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Finale; Bloch: «Agitato»; Chaikov-

son: Poema op. 25, per violino e pianoforte; Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore: Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro molto; Due Danze di Giuliette e Romeo; Wieniawski: Polacca brillante in re maggiore

16.55 Pagine pianistiche

Chopin: 17 Préludes; In fa minore, In re bemolle maggiore, In re bemolle maggiore (Pianista: Alexander Bralowski); 2) Tre notturni: In do diesis minore, op. 27 n. 1. In re bemolle maggiore op. 27 n. 2, in fa si bemolle maggiore op. 32 n. 3 (Pianista: Arthur Rubinstein); 3) Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista: Wilhelm Kempff)

(Programmi ripresi dal Quarto Canone della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Giorgio Nebbia: Nuove energie dal sole e dal vento

17.40 Esploriamo i Continenti

18 - Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Luigi Noni

Composizione n. 2 per orchestra (Diario polacco 1958) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini



Andrée Aubery Luchini interpreta alle 20,40 liriche per canto e pianoforte di Fauré

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Gabriel Fauré

Tre Liriche per canto e pianoforte
En prière - Chanson d'amour - Fleur jetée

Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte

XIII Notturno per pianoforte

Les roses d'Ispahan - Clair de lune

Andrée Aubery Luchini, soprano; Adolfo Barutti, pianoforte

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Zoltan Fekete

Anton Dvorak

Suite americana in la maggiore op. 98 b per orchestra

Andante con moto - Allegro - Moderato (Alma Polacka) - Andante - Allegro

Josef Suk

Asrael sinfonia per orchestra op. 27 - L'angelo della morte

Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio e maestoso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Rome in confidence di Jean d'Hauspiller

Conversazione di Ferdinand Virdia

Al termine:

La Spagna

Un enigma storico, a cura di Girolamo Arnaldi

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Reminiscenze musicali

23,06 Musica da ballo - 0,36 Cassa, dolce cassa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Un motivo all'occhiello - 2,04 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi

- 3,06 Successi di ieri di oggi - 3,36 Intermezzi e cori da opere - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il cantautore

- 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Mattinata

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Motetto - Meditazione di Mons. Clemente Clattaglia - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The teaching in tomorrow's liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani - Sette giorni nel mondo, rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Bernacci - Il Vangelo di domani - lettura di Edilio Tarantini, commento di Padre G. B. Andretta, 20,15 Se-maine catholique dans le monde, 20,45 Die Woche im Vatikan, 21 Santo Rosario, 21,45 Homenaje a Nuestra Señora, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco
formaggio
dal vispo
sapore

Vitamine, proteine e che bontà!

guardate
com'è grosso
lo spicchio



è un prodotto

KRAFT

si mangia con gioia

8 spicchi, ben 2 etti e mezzo - Lire 320



Anche in tavola
il vispo sapore di RAMEK
NUOVO!
IL PANETTO DA TAVOLA



2 etti e mezzo
solo 270 lire

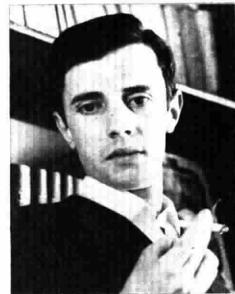
la PROSA

Il viaggio

venerdì: ore 21,20
terzo programma

NEL PORTO DI BRISTOL, intorno al 1850, il giovane Christopher sogna di viaggiare. Nell'attesa fa il commesso presso la ditta Wilson e Figlia, accreditatissimo negozio di bottoni. Per il candido Christopher anche i bottoni hanno una loro filosofia e una loro poesia, ma come paragonarla al fascino che su di lui esercitano i mari del sud e gli uccelli esotici descritti nei diari e racconti dei vecchi navigatori e gli oceani registrati nelle carte nautiche?

Un bel giorno il sogno di Christopher sembra potersi avverare. Un marinai capitato in negozio a comprare bottoni gli offre di imbarcarsi su una nave per un lungo viaggio. Cri-



Massimo Francovich è il protagonista della commedia « Il viaggio » di Schéhadé

stopher, che ha messo da parte le venti ghinee, accetta; ma prima di salpare fa uno strano incontro. In una bettola del porto dove è solito recarsi a bere un bicchierino di gin (per « respirare l'odore della geografia ») s'imbatta nel quartier-mastro Alessandro Wittiker, un tipo losco che ha ucciso durante un viaggio in Brasile, a Santos, un certo Hogan che ora è bracciato dagli amici di questo decisamente a fare giustizia. Wittiker, per rendersi irriconoscibile e sfuggire alla cattura, propone all'ignaro Christopher di scambiarsi gli abiti con lui. Il giovane commesso, raggiunto di poter indossare una divisa militare, si traveste da quartier-mastro ma appena uscito in strada viene scambiato per l'assassino di Hogan da condotto dinanzi a tre anziani ufficiali di marina per essere processato sommariamente.

Così il dolce, l'inoffensivo Christopher sarà giudicato per un crimine che non ha commesso e il cui unico testimone è un pappagallo. Basterebbe a Christopher rivelare la propria identità, ma egli si sente finalmente trascinato in una straordinaria avventura e per nulla al mondo rinuncerà a viverla. Ascolta impossibile l'atto di accusa e il racconto di come uccise proditorialmente l'aspirante Hogan a Santos. I fatti sono lì a condannarlo: cosa risponde? E' a questo punto che Cri-

stopher rivolta nella propria autodifesa tutta la poesia ch'è in lui e dalla sua accesa immaginazione nasce una nuova versione dei fatti, nella quale i personaggi assumono un volto somigliante a quello dei suoi colleghi di lavoro nel negozio di bottoni. Il racconto di Christopher sarà così convincente che gli accusatori ammetteranno che s'è trattato di legittima difesa e lo manderanno assolto. Così Christopher salverà se stesso, e soprattutto Wittiker, ma perderà le sue venti ghinee (per erigere una tomba a Hogan) e non potrà più imbarcarsi per il favoloso viaggio. Per fortuna la signorina Giorgia, collega al negozio di bottoni, l'ama teneramente; Christopher la sposerà e sarà lei la sua « isola deserta ». Ma la più autentica avventura per il giovane commesso, resterà quella creata dalla sua fantasia e vissuta nei panni del criminale capitano Wittiker. Trionfo della poesia sulla realtà, dunque; poiché tutta la realtà non è altro che poesia: basta guardarsi come fu Christopher, con occhi da poeta.

Il viaggio, il più recente lavoro teatrale di Georges Schéhadé, autore immeritatamente sconosciuto al pubblico italiano. Nato nel Libano nel 1910, Schéhadé ha eletto Parigi a sua seconda patria e il francese a propria lingua d'arte. Come poeta si rivelò in Francia, con un volume di versi, nel 1936. Nel 1951 dette alla Huchette, il teatrino parigino sulla *rive gauche*, la sua prima opera teatrale, *Monsieur Bobile*, subito accolto come un felice e compiuto esempio d'un teatro dove regna il poeta, con la sua parola evocatrice e creatrice. Seguirono *La soirée des proverbes* (1954), *Histoire de Vasco* (1956) e infine questo *Voyage* (1961), tutti messi in scena da Jean-Louis Barault.

Temà ricorrente del teatro di Schéhadé è la preminenza del poeta e della poesia, nella quale è sempre la salvezza. « Schéhadé » — ha scritto Jacques Lemarchand — non ci dice nulla che noi già non sappiamo: « ma » ce lo dice comunque un altro poeta avuto fatto prima di lui. Non abbiamo neppure bisogno di imparare la sua lingua: basta ascoltarlo e scopriremo di conoscere anche la lingua degli uccelli. E pure la voce e la lingua di Schéhadé sono nuove e non appartengono che a lui; ma dormivano in noi, senza che noi lo sapevamo. Come Claudio, come Superville, come Clavel — con i quali non ha nessun punto in comune — Schéhadé è un poeta completamente nuovo nel nostro teatro: egli risveglia e risuscita in noi ciò che la vita quotidiana soffoca e nega a noi che non siamo poeti. Come i veri poeti egli arricchisce ciò che tocca e non tocca mai niente di quel che noi tocchiamo e sfioriamo, ogni giorno ».

Christopher, come Monsieur Bobile, è appunto il poeta che passa e sana ciò che tocca, l'angelo capace di salvare il demone. Avventura meravigliosa di un'anima, questo *Viaggio*, narrata con semplicità e purezza d'immagine.

Sandro D'Amico



Lilla Brignone interpreta la parte di Bernardina nella radiocommedia di Edoardo Anton « La ragazza al balcone »

La ragazza al balcone

sabato: ore 20,35
programma nazionale

La ragazza al balcone, la radiocommedia di Edoardo Anton che il Programma Nazionale metterà in onda con la regia di Luciano Mondofò (protagonista Lilla Brignone) e con le musiche originali di Fiorenzo Carpi, è un lavoro che riflette puntualmente i tempi e i modi che sono cari a quest'autore, il cui delicatissimo mondo poetico assume volentieri i colori dell'allegoria. Autore — come scrisse Simoni — « talora sognante, talora riflessivo », che « ha segni suoi propri, freschi, vivi, interessantissimi, e non si appaga dei modi facili e consueti nel teatro, né cerca quelli speciosi e bizzarri », Anton da qualche tempo, dopo essere stato un apprezzato sceneggiatore e regista cinematografico, si è dedicato al teatro radiofonico con originale inventiva, e saranno in molti, fra gli ascoltatori, a ricordare quella *Fidanzata del bersagliere* che vinse il Premio Italia 1960. La protagonista della *Ragazza al balcone* è Bernardina, una giovane tutt'altra che bella la quale vive con i suoi genitori in un piccolo paese della Campania. Bernardina trascurata dai giovani del paese, sogna come tutte le ragazze l'amore ma avverte ostinatamente dentro di sé che tale sogno assai difficilmente potrà tramutarsi in realtà: inconsciamente ossessionata, crede spesso di essere seguita da un innamorato ardente, che esiste soltanto nella sua immaginazione. Il padre e la madre, con-

sapevoli di questo innocuo delirio, ad ogni incontro della ragazza con il fantomatico innamorato cercano di calmare la ragazza con banali sedativi, e si appellano al medico condotto, un saggio uomo che di Bernardina conosce sogni e aspirazioni, dato che una finestrella della sua casa si apre proprio davanti al balcone della stanza della ragazza. E così il medico, una notte, scopre che due ladri stanno arrampicandosi lungo il muro della casa di Bernardina: curioso com'è, non avverte la polizia, ma resta di vedetta a seguire gli avvenimenti. Bernardina, svegliata al rumore che uno dei due ladri provoca inavvertitamente, si affaccia: uno dei due lesto, Alfredo, vistoso scoperto, con un lampo di genio, s'inginocchia ai piedi della ragazza, che non ha mai visto né conosciuta, e si spiazza per un suo ardente ammiratore. Ci vuole poco, a Bernardina, per convincersi delle parole di Alfredo: senza nessuna esitazione lo identifica con quell'inesistente innamorato da cui si sentiva perseguitata. All'alba Alfredo è costretto a lasciare la ragazza ma da quell'incontro Bernardina esce mutata; fatta bella e attraente, è diventata una vera donna, maliziosa, astuta. Nessuno in paese sa spiegarsi il mistero, neppure il povero ladro che ritorna una settimana dopo all'appuntamento e s'innamora per davvero della ragazza. Ma senza nessuna speranza: perché la nuova Bernardina, rinata dall'amore, ora ha ambizioni più alte, come ogni donna che sa di essere bella.

la LIRICA

Arianna

domenica: ore 21,20
terzo programma

Niente di meno la Stick-Randall, in quest'Arianna di Strauss che apre la settimana radio ed è stata registrata qualche mese fa all'Opera di Roma. Una cantante, cioè, magnifica che però la fama non ha guastato: i francesi dicono di lei che « on ne saurait être moins monstre sacré ».

E' noto che quest'opera straussiano, rappresentata per la prima volta nel '12, nacque come appendice a una commedia famosa (*Le Bourgeois Gentilhomme*) e fu poi modificata in un prologo e un atto, completamente scissi dal testo molieriano.

Nel prologo, i preparativi di uno spettacolo che avrà luogo in casa di un ricchissimo conte viennese e comprendrà due opere, una seria e una buffa. Quella seria, racconta di Arianna abbandonata da Teseo, ma confortata infine dagli ardori di Bacco. La farsa, invece, narra le infedeltà della gaia Zerbini, contesa da quattro spazientiti (quattro maschere del Teatro italiano).

Gli attori — i comici e i tragedici — si accingono alla recita,



Due grandi interpreti degli « Ugonotti » di Meyerbeer: Joan Sutherland e (qui sotto) Giulietta Simonato



a Nasso

quando il « Maggiordomo » annuncia che opera e farsa dovranno andare in scena contemporaneamente. A nulla valgono gli sdegni del giovane musicista (i) • Compositore •) che ha scritto l'opera seria: gli ordini del conte non si discutono. Così il riso di Zerbina farà il contrappunto ai lamenti di Arianna, gli accenti burleschi si mescoleranno ai patetici, le maschere ai personaggi del mito.

Ad affrontare una simile vicenda, ci voleva davvero Strauss, lanciato a tutta vela nel mare aperto dell'invenzione musicale, dagli estri geniali di un « librettista » come von Hofmannsthal. E tuttavia, l'Arianna con quell'impasto di elementi eterogenei sia nel testo che nella musica, con tutti quei « prestiti » da Mozart, da Gluck, dagli italiani. È un'opera che a sentirla bene eseguita è un gioiello: i recitativi, i declamati, gli ariosi, learie, nonostante le contaminazioni di forme e di stili, sprizzano le scintille di una « verve » musicale davvero prodigiosa.

« La più spinosa e difficile delle mie opere », diceva Strauss. Ma gli interpreti, tutti eccellenti, non temono né spine, né difficoltà.



Il soprano Teresa Stick-Randall, Arianna nell'opera in un atto di Strauss e Hofmannsthal, diretta da von Matacic

“Gli Ugonotti” dalla Scala

**martedì: ore 20,35
programma nazionale**

Altra grandissima cantante è l'australiana Joan Sutherland che chiamano la « sacerdotessa della musica » per il portamento ieratico, per quegli occhi un po' invasati, e quei capelli rossicci che le incorniciano il volto deciso: per il fuoco sacro che l'accende e l'ha condotta in pochi anni a una fama mondiale.

In quest'opera meyerberiana, registrata alla « Scala », interpreta il personaggio di Margherita di Valois, regina di Navarra, che la Storia ci descrive non troppo benevolmente. Qui, però, la vediamo nel tentativo, vano ma lodevole, di conciliare cattolici e protestanti, divisi dalle guerre di religione del XVI secolo.

Gli Ugonotti — su libretto di Scribe — fino dalla prima rappresentazione a Parigi, nel 1836, piacquero al pubblico francese, ma in Germania suscitarono lo sdegno dei maggiori critici e musicisti. Schumann scrisse addirittura, a penna sguainata, che se dopo Robert Le Diable, aveva esitato a porre il Meyerbeer al rango dei musicisti, con Les Huguenots lo metteva addirittura — fra gli scudieri del circo Franconi ». Uno scoppio d'ira, comprensibile in un musicista in lotta aperta contro i contadini dell'arte. Meyerbeer mirava, inutile negarlo, al favore del pubblico: il racconto

storico della congiura dei cattolici del 1572, l'amore dell'ugonotto Rau per Valentine, figlia del cattolico Saint-Bris e sposa del conte di Nevers, la morte dei due amanti nella notte tragica di S. Bartolomeo, erano ottime occasioni per una musica in cui melodia, armonia e strumentazione cercavano l'effetto, si gonfiavano nell'enfasi, sollecitando emozioni anziché commozioni profonde.

Non mancano, su Meyerbeer,

giudizi più benigni e, in fondo,

più saggi. Per quanto anche oggi si accusi questo musicista di « volgarità » e di « faciloneria », c'è per esempio il quarto atto degli Ugonotti che ha un

suo indiscutibile valore: si pensi alla famosa scena della congiura e della consacrazione dei pugnali, all'appassionato duetto Raul-Valentina (con l'incantevole melodia in sol bemolle maggiore). E ci sono, lungo tutta l'opera, linee melodiche, impasti vocali e strumentali, cori grandiosi che denunciano a colpo sicuro il musicista di genio.

Anche qui, la necessità assoluta di un'esecuzione magistrale.

Ora, interpreti come la Sutherland, la Simonian, come anche Fiorenza Cossotto, Franco Corelli e tutti gli altri, sanno evitare le insidie di un testo non sempre fedele ai canoni dell'arte più pura: e l'orchestra, per fortuna, è nelle mani sapienti di un musicista raffinatissimo come Gianandrea Gavazzeni.

la MUSICA LEGGERA

lunedì: ore 17,30

venerdì: ore 18,10

programma nazionale

Il Concerto di musica leggera sul Programma Nazionale radiofonico si presenta come una trasmissione basata essenzialmente sulla qualità. Il repertorio è formato infatti da quella produzione che generalmente non ha un largo consumo in altre rubriche, e che si raccomanda all'attenzione degli intenditori più esigenzi. Tuttavia, non sarà un programma per pochi iniziati, poiché la presenza delle più grandi « firme »

della musica leggera e la scelta di composizioni molto note non mancheranno di suscitare l'interesse anche del pubblico meno avvertito.

La formula? Quella di un concerto vero e proprio, affidato a un'orchestra di gran fama, con l'intervento di solisti e cantanti fra i migliori del mondo. Ci saranno due trasmissioni la settimana: una della durata di 35 minuti e una della durata d'un'ora. Nel concerto più breve, l'orchestra sarà naturalmente una sola; in quello più lungo potranno essere due.

Per le prime settimane, la scelta è già fatta. Nel Concerto

i CONCERTI SINFONICI

Omaggio a Dvorak

**venerdì: ore 21 pr. naz.
sabato: ore 21,20 terzo pr.**

Oltre alla lirica la settimana musicale offre un ricco panorama di concerti sinfonici e da camera.

Tralasciamo la segnalazione di nostri interpreti: l'appassionato di musica non si lascerà certo sfuggire concerti come quello diretto dall'illustre Vittorio Gui, l'altro della Scarlatti con Caracciolo-Accardo, e inoltre il concerto, dedicato a musica beethoveniana, del Quartetto Carmirelli.

Un breve cenno, dunque, sui due direttori d'orchestra stranieri: Zubin Mehta che dirige venerdì sera sul « Nazionale » e l'insigne musicista ungherese Zoltán Fekete cui è affidato il programma di sabato sera, sul « Terzo ».

Bello, bravissimo, dinamico, giovane — queste le immancabili definizioni che recavano i maggiori quotidiani londinesi quando Zubin Mehta debuttò l'anno scorso alla « Festival Hall » con la Royal Philharmonic Orchestra. Possiamo garantire agli ascoltatori il « bravissimo ». In effetti questo direttore venticinquenne, nato a Bombay, ha qualità d'eccellenza, in campo artistico. Perfezionatosi con Swarowsky a Vienna, e qui in Italia con l'insigne Carlo Zecchi, dirige in questo concerto-radio un programma che esige dall'interprete duttilità, preparazione tecnica e sicurezza d'interpretazione: il Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra, di Haydn, la Seconda Sinfonia di Dvorak, e in apertura, l'Odè per orchestra del tedesco-americano Lukas Foss, composta nel 1944. Attendiamo Zubin Mehta alla prova. In Inghilterra, quando vinse nel 1970 il concorso internazionale di Liverpool per giovani direttori d'orchestra, i critici lo definirono il « Barbirolli indiano »: e per gli inglesi, quest'appellativo vale quanto varrebbe da noi quello di « Toscanini indiano ».

Nel concerto di sabato, ci preme segnalare soprattutto una composizione di Josef Suk, il compositore cecoslovacco, scomparso nel 1935: *Asrael*, e superlativi sufficienti a lodare questa grandiosa opera: può solo essere paragonata alle opere maggiori dei grandi compositori, di quell'epoca. La sua tecnica magistrale e la perfezione formale sono difficilmente superabili». Parole di fiamma, dichiarazioni assai impegnative, che vengono però da un artista come Zoltán Fekete, degnò della massima fede. Un artista ricco di sensibilità, d'intelligenza e di vastissima cultura.

Laura Padellaro



Zoltán Fekete dirige il concerto sinfonico di sabato sul « Terzo » in onda alle 21,20

I concerti sul “Nazionale”

di 35 minuti suonerà l'orchestra diretta da Billy May, l'ex trombettista di Glenn Miller, affermatosi nell'ultimo decennio come uno degli arrangiatori più estrosi d'America (lo hanno definito addirittura il « Falstaff della musica leggera »). Tra i solisti che si ascolteranno con Billy May figura George Shearing, il pianista inglese che s'è conquistato un posto importante nel jazz moderno; tra i cantanti, il prestigioso Frank Sinatra e Anita O'Day, una delle beniamine del pubblico del jazz.

Nomi di cartella anche per il Concerto di un'ora. I direttori

d'orchestra saranno, nel primo ciclo, Hugo Winterhalter e Sy Oliver. Tra i solisti, troviamo il pianista Eddie Heywood (quello dei dischi di Begin the Beguine e di Canadian Sunset); tra i cantanti, alcuni nomi che non hanno bisogno di presentazioni. Ci saranno infatti Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Caterina Valente, Eddie Fisher, il quartetto dei Mills Brothers. Programma di lusso, insomma, che realizza praticamente la formula degli spettacoli musicali « tutte stelle », tanto graditi a chi predilige la musica leggera.

p. f.

RADIO

TRASMISSIONI LOCALI

RADIO

TRAS

DOMENICA

SARDEGN

- DOMENICA**

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Teacuono dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Fantasia di motivi di successo - 12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Musica e canzoni dei folclori isolani - 12.50 Già che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Girotondo di ritmi e canzoni di chiesette e cantanti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Il fiocindola (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagsmorgen - 9.40 Katholische Rundschau - 9.50 Heimatglocken - 10.10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Die Botschaft - Eine Sendung per die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Sie! (Teile) - Electronica-Bozen - 12.05 Sport am Sonntag - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 « Famille Sonntag », von Gretl Bauer - 13.15 « Kalenderblatt », von Erika Göggel (Rete IV).

14 « La settimana nelle Dolomiti » (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Melodie e Rhythms (Rete IV).

16 Speciale per Siel (II Teil) (Electronica-Bozen) - 17 « Lang, lang ist's her... » - 17.30 Fünflichter und Spieldaten.

Sportnachrichten - 18.30 Volkskunst (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme: Josef Schmid, Margaretha Belli - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der Etappenhans ». Ein Lustspiel in 4 Bildern von Karl Bunje - Mittwochabend, Hirsch H. Chorale - Flöte, G. Untersteiner, Meißl, Regie: Erich Innebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Konzert des Orchesters Haydn, Bozen-Trient, u.d.Ivg.v. Antonini, Tonino, mit Mitwirkung der Pianistin Pietro Spadò, O. Repighi, Gli uccelli », Suite C. Franck: Sinfonische Variationen für Klavier v. Orchester; F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 3 a-moll Op. 56 « scherzoso » (Das Bandenfest im Bozen) - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... (Trieste 1).

7.30-7.45 Il Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radico con la collaborazione delle autorizzazioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissons a cura della Diocesi di Trieste (1).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

11 Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

11.15-11.30 In alto quattro nuvoli - Canti del folclore triestino (Trieste 1).

12.15-12.30 Oggi negli studi - Avvenimenti politici, sociali, attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti italiani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.40-13.10 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorio Sestini (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-15.30 Melodie e Rhythms (Rete IV).

16 Speciale per Siel (II Teil) (Electronica-Bozen) - 17 « Lang, lang ist's her... » - 17.30 Fünflichter und Spieldaten.

Lunedì

GIORNALI radio - Bollettino meteorologico Indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con Bob rut, Lesjak - 15.00 Bolzanese, Ballo e la canzoniera di Regina - 15.20 Schiedario minimo: Tonina Torrelli - 15.40 « Jam Session » 16 ° Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed anecdotes - 18.30 Matrimonio matrimoni - 17.30 « Te danzante » 18.30 Invito in discoteca, a cura di Umberto Mamoli - 19.15 La gazetta della domenica - 19.30 « Motivi da riviste e commedie musicali - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio (Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Roger Williams e Charlie Parker con le loro orchestre - 21 ° Danzante israeliano - 21.15 « Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 15 in la minore, op. 126 » - 21.30 « La canzoniera di Regina - 22.10 « Ballate con noi » 23 ° La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie emozioni musiche, programmi per dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richeste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Orchestra diretta da Mario Consiglio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Freddie Morgan al benio - 14.30 Sette note per l'amaro (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30 Cosimo Di Cesile, il suo cammino - In voce di Sergio Boszetti, 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 1. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung der Nachrichtensendung - 7.45-8.00 Gute Reise! Eine Sendung des Autoraudio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Recital dei Violinisti Nathan Mekrelj, Ann Flügel, Leon Primiani, 11.45 Volksmusik, 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks- und heimatkundliche Rundschau - 13.10 Opernmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini di Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Merano 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfunterzehn - 18 Für unsere kleinen, a » Das gestohlene O. Märchenspiel von Gerd Angermann bei den Neuen Kinderbüchern - 19.30 » Da! Crepi! » - 20.15 Trasmissione in collaborazione coi comitati delle vallette delle Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik. Die Chöre der Lehrerbildungsanstalt Meran, Gewinner des 1. u. 2. Preises der Nationalen Chorwettbewerbe » Agimus » für das diesjährige Wettbewerbsprogramm zum Vortrag - 19.30 Fragen um das Konzert. Vorstragrede von Prof. Johann Gamper.



FUORI SCENA

Le vacanze di Giorgio Gaber

LA LUCE entra aggirando la tenda blu del ballatoio ed è bianca e fredda e sa di nebbia e di asfalto anche se siamo di giugno. E dal basso salgono i rumori della strada: i clacson, le brusche frenate, le portiere sbattute. Sicché nel suo simpatico salotto borghese, con i quadri moderni ed il divano di gommapiuma mescolati ai mobili vecchiotti, Giorgio Gaber è sempre tornato da quella atmosfera frenetica, rumorosa, cittadina, che è l'unica che gli si addica. Si siede nella penombra: è allampanato, pallido, patetico, nei suoi abiti scuri, sempre un po' tristi. Il suo sorriso è sempre a metà strada fra l'ironia e la mestizia: un vero sorriso da clown. Ora ai rumori della strada si mescolano melancoliche note di chitarra. E Gaber

ber si ascolta, un po' vergognoso. Non è lui che suona, in questo momento: è una sua registrazione. Di tante chitarre, in casa non ne ha nemmeno una: sono sparse qua e là, a Roma e a Milano, dagli amici da cui va a comporre le sue stravaganti e poetiche canzoni. Una è giù in macchina, e l'altra è dalla Maria, ossia Maria Monti. Dopo due anni di quasi-fidanzamento si sono lasciati, e ora la sua chitarra è rimasta lì.

Ascoltiamo *Strade di notte*. Le suggestioni della città sono tutte racchiuse lì dentro: l'asfalto, la solitudine, i fanali, la nebbia, un amore all'altro capo della città. E' il cantante di Milano, e ammette che le sue canzoni nascono proprio da questa atmosfera frenetica e fuliginosa. «Ho inciso due

nuove canzoni, mi piacciono molto». Me le fa ascoltare. Piacciono anche a me. Specie quella che si chiama *Trani a gogò*. E' melancolica, triste, anche quando le strofe sono scanzonate: «Si passa la sera - scolandolo barbera - c'e' il gruppo affilato - che intona stonato - mi sunt alpin - nel trani a gogò». «Ma capirranno a Roma cosa vuol dire trani? Penso di

no... o almeno, sono incerto ».

Parlando dei programmi estivi, Gaber non smette il suo tono svagato. Quando entra sua madre portando il caffè, ha l'aria del simpatico ragazzo borghese con cui si preparano volentieri le lezioni, e poi, tra una cosa e l'altra, si suona qualche disco. Solo che per lui le canzoni sono il lavoro: il tavolo rotondo è pieno di fogli riempiti di note.

« Lo sa che ora faccio anche il presentatore? » mi dice improvvisamente. Si direbbe che la nuova parte lo diverta. « Racconta delle barzellette? ». « Mica tante. Spero di non essere noioso. Ad ogni modo canto anche, dal momento che si tratta di una trasmissione musicale, intitolata *Canzoni da*

MISSIONI LOCALI

beroni - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Diringent - ein Orchester: Zdenek Chalabala und das Böhmische Philharmonie-Orchester, A. Khachaturian, Gajaneh, Ballettsuite - 21 « Wie mir das alte Grödner neue Leben gab » - Erzählung von Maria, Rubatscher (Refe. IV, Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.25 Der Briefmarkensammler, Vortrag von Oswald Hellriegel - 22.40 Lern Englisch zur Selbststreuung, Wiederholung der Morgenstunden - 22.55-23 Spätmarken (Refe. IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino Giuliano - Panorama delle attività sportive di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13.00 Gazzettino Giuliano - Rassegna dei stampati sportivi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00-13.45 Gazzettino Giuliano - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco Giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.35 Programma dei servizi sociali - 14.15 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Due pettini di jazz, a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.35 L'orchestra della settimana: Orchestra Ray Conniff (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.50 L'amico dei flori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.00 V Concerto della Camerata Musicale Triestina - Johann Anton Wester - Strenna - Concerto per pianino e archi - Allegro vivace - Adagio - Poco presto - Clarinetista Giorgio Breziger; Johann Joachim Quantz: « Concerto in sol maggiore per flauto e archi »; Allegro - Arioso - Allegro vivace -

Flautista Milos Páhor - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Dario Bernini (Seconda parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 26-3-1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40 Passatempi di ier' l'altro a Trieste e in Istria - « I balli in città e in campagna » di Ricciotti Giolito (2), (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14.45-15.15 Pianinista Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia 1)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Il Muore - Bollettino dell'intervallo - 8.00 Giornalino - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Buon divertimento! Ve lo auguro Terlg Tucci, Hans Carste e Die lustigen Dorfmusikanten - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Etiatì di opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 Corso di lingua italiana a cura di Janko Jet - 18.15 Altri lettori dei sportelli - 18.30 « Musiche del Settecento: Francesco Geminiani: Tre concerti grossi - N. 1 in re maggiore, op. 3 - N. 2 in sol minore, op. 3 - N. 3 in mi minore, op. 3 - 19. Scienza e tecnica: aumenta il volume della tua radio » - 19.20 « Caleidoscopio: Orchestra William Galassini - Ben con la sua tumba - Quartetto vocale « The Clark Sisters » - Chef Baker ed il suo show - 20.15 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Nicolai Rimski-Korsakov: « Il gallo d'oro », opera in tre atti. Direttore: Massimo Frasca - Orchestra Sinfonica della Rai di Roma - Radiotelevisione Italiana. Nell'intervento (ora 21.25 circa) « Un bello al- l'opera » indi « Ritmi el pianoforte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

ORIZZONTALI

1 REGISTRATORE a lire 1970

+ 3 magnifici dischi microsolco

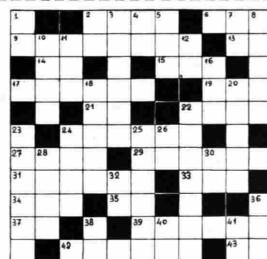
Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEGLI

ordinando 3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. sottofondo, al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spese postali) e riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO**.

Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 15 giugno. Il giorno 1° luglio sul n. 27 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediremo loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.



Togliere e spedire a POKER RECORD
Grattacielo Velasca 5, MILANO

Speditemi i dischi n.

Firma _____

Indirizzo in stampatello

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Il buono scade il 15.6.1962

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Campanaria - San Domingo - Caminito - Requredo - A media luz - Jalouise - Madrilena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.
 PR 329 FISARMONICA E RITMI: Speranza perduta - Mazurca variata - Primavera - Allegro comitiva - Mariachi - Danzón - Danzón di Guanajuato - Sonata badí - Millie flor - Al tramonto - Tesoro mio.
 PR 330 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sono rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Mani suonano - R. like rock - Rock parade.
 PR 331 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango Canario en Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Parangau - Rodriguez pena - Alma llorosa.
 PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen cha cha cha - Caricia - Puerto rico - Romantico cha cha - Triana - Tamburello - Dolly cha cha.
 PR 336 FISARMONICA E RITMI: Sopre le onde - Cleito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevali di Venezia - Onde dal Danubio - Vecchia borgo - La doccia - Velluti e merletti.
 PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDEON: Sotto i ponti di Parigi - Domine - Mademoiselle de Paris - Come tu ti pigli - La Seine - Nostalgia di Parigi.
 PR 338 CORO DELLA MONTAGNA: Su mari del Cedro - La nella valle della montagna - Oi dalla Val Cannonica - Caro i me tone - Monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quei mazzolini di fiori.
 PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G. M. Longo: Uso a me uno a te (Les enfants du Pirée) - Too much tequila - Serenata ad un angelo - Cheu chou - Ay mulata - Morgen - Ué qué femme - Una zebra a poia.
 PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Beve - Signorina - Scandalo al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.
 PR 341 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tino Valletti: Addio sogni di gloria - Come le rose - Violino tzigano - Portanti tante rose - Torna - Na sera o maggio - Parliam d'amore Mario - Non ti scordar di me.
 PR 343 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova allegra - Voci di primavera - Vino, donne e canti - Le sirene - Storie del bosco Vienna - Il Danubio blu.
 PR 345 Le studente passa - Tango delle gelosie - Polka grottesca - Col vestito della festa - Bagnolina campana - Carnevale tirolese - Resonanda - Alla garibaldina.
 PR 346 A media luz - Tango del mare - Blue tango - El choče - Enamorada - Hernando un caffè - Chitarra romana - Un tango che cha - Adios pampa mia.
 PR 347 Valencia che cha - Piccole montagne - La moglie - La piccina - Tutti in bici - Amor di pastorello - Polka del respiro - Corridino do carnaval.
 PR 348 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagna - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto del cuò - La banderuola - Campane del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze Gardenesi.

mezza sera. Così fino al 15 luglio farò la spola ogni settimana tra Milano e Roma, certe volte andrò in aereo, altre volte in treno, e poi anche in macchina, si capisce, ma ha fatto mai la Cassia dopo Firenze? E' tutta curve, una cosa spaventosa».

E il resto dell'estate? « Giungerà, farò qualche serata. Ho un mio complesso musicale, si chiama "I Giuliani" ed è composto da gente simpaticissima. Vedesse che tipi: il mio batterista è impiegato in una banca, un altro è laureato in biologia e lavora in un grande complesso chimico-farmaceutico e mi fa veramente impressione pensare che durante il giorno lui debba studiare i microrganismi. Poi c'è anche un farmacista ed un disegnatore meccanico. Ma non creda che siano dei dilettanti: sono veramente straordinari ed è meraviglioso girare con loro».

E all'estero? « Be', l'estero è un altro discorso. Io sono un cantante milanese, è già tanto se riesco a farmi comprendere in tutta Italia, difatti i miei successi arrivano a Napoli con un anno di ritardo. All'estero non mi conoscono; per ottenere qualcosa dovrei ricominciare daccapo, è francamente non me la sento. Tutto sommato, dal lato finanziario, queste tournée in altri paesi non rendono. E poi si canticchia in altre lingue, ma sono convinto che se il mio inglese fa un grande effetto a Vigezzano, non ne farebbe altrettanto a Londra».

E le vacanze? « Non mi capita spesso di prendere vere vacanze, essendo sempre impegnato a far divertire gli altri. Eppure per quest'estate un desiderio ce l'ho. Mi piacerebbe finalmente fare il turista. Ho girato mezza Italia senza vedere altro che una stazione, un teatro, un albergo, di nuovo una stazione, un locale notturno, un altro albergo, e così via. Il rimpianto maggiore per tante bellezze sfiorate e non viste ce l'ho per la Sicilia: ci sono stati parecchio, ma sempre di furia, impegnato a spostarmi ogni giorno da un posto all'altro, senza un attimo di respiro. Quest'estate, se posso, voglio tornarci con tutta calma, finalmente da turista».

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

MARTEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 « Le vostre canzoni », programma realizzato dal Comitato Cooperativo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Musica caratteristica - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.5 Italianisch im Radio Sprachkurs für Einsteiger - 7.51 Stunde - 7.51 Morgen sendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik, E. Chabrier: Marche joyeuse, C. Glazunoff: Klavierkonzert Nr. 1 f-moll Op. 96 (Solist: Sviatoslav Richter); C. Saint-Saëns: Danse macabre, Bacchanale - 11.45 Unterhaltungsmusik - 12.15 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti

(Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i lettori di Bedia (Rete IV - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wie sie lebten a) Bauern im Osten um das Jahr 1100. Hörbild von Hans Dördwitz (1930). Hörspiel von Hermann Bergrodt (1930). Hörbild von Heinz Beckstein (Bandaunahmen der Becker - Hamburg) - 18.30 Polydor-Schlegerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I del Trentino).

19.15 Cesar Bresgen: « Uns ist kommen eine liebe Zeit. Kantate für Solo, Jugendchor und Instrumentalensemble nach Tannzeisen Neidhardt von Reuenthal. Aufführung: Gotthelf Kuri, Bariton - Chor der Kinder- und Jugendmusikschule Bozen. Einstudierung und Leitung: Johann Blum. 19.45 Abendstück - 20 Opernmusik. A. Lortzing: « Der Waffenschmied ». Querschnitt; O. Nicolai: « Die lustigen Weiber von Windsor ». Ausschüre: 21. Aus Kult und Geschichtswissen: J. R. Neary, der Wiener Aristophanes » Ein Vortrag zum 100. Todestag von Gustav Pichler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Mit Seil, Skis und Pickel. Vorlagen von Dr. Karl Jochum - 21.25 Skifahrer für Klavier zu vier Händen. M. Ravel: Ma mère l'oye; C. Debussy: Petite Suite; Aufzährende: Nunzio Montanari und Eli Perrotta - 22.05 Deutsches Drama. « Der Brandenburgische Odeon » aus dem Roman von Thomas Mann. Einleitung, verbindender Text und Schlusswort von Erika Mann - 22.40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgen sendung - 22.55-23 Spät nachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle altre, lettere, appunti, a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione per i lettori di Bedia (Rete IV - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wie sie lebten a) Bauern im Osten um das Jahr 1100. Hörbild von Hans Dördwitz (1930). Hörspiel von Hermann Bergrodt (1930). Hörbild von Heinz Beckstein (Bandaunahmen der Becker - Hamburg) - 18.30 Polydor-Schlegerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Come un juke-box - 1. Dischi dei nostri ragazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Carlo Pacchierri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Autoritratto di Italo Svevo: 3a: « Zeno Cosini », a cura di Alberto Spaini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.15 Come un juke-box - 1. Dischi dei nostri ragazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Come un juke-box - 1. Dischi dei nostri ragazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.25 Il flörs a povero - 2. Prose in poesie in friulano a cura di Maria Pauluzzi e Gianfranco D'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-15 Motivi di successo con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

IN LINGUA SLOVENA

(Trieste A - Gorizia IV)

7.50 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mondo nell'intervallo » (Rete IV - Bolzano 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

11.30 Dal canzoniere sloveno: 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a ritmo - 13.45 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali - 18 Chesse unica - Giuseppe Montalenti: « Per-

»

complesse e pertanto sconsigliabili.

Disturbi provocati dal passaggio di automobili

« Ho acquistato un registratore ed un apparecchio radio ad alta fedeltà. Nulla da dire per quanto riguarda la qualità della radio ma i guai sono in certo ore del giorno quando il via vai delle automobili non mi permette di registrare con la modulazione di frequenza. Circa il 70-80 % delle registrazioni risultano disturbata da un crepitio che va aumentando con l'avvicinarsi delle automobili e si estingue con l'allontanarsi delle stesse. Naturalmente sono costretto a cancellare le registrazioni difettose. Ho provato, dietro consiglio di un tecnico locale, a cambiare la posizione dell'apparecchio, ma senza alcun risultato. Cosa potrei fare per ovviare a tale inconveniente? Ho sentito dire che la testina del registratore va cambiata dopo un certo numero di ore di funzionamento. Da cosa si riconosce che essa

ché rassomigliamo ai genitori? » (7)

« Si possono modificare i caratteri ereditati dalla testina? » (8) « Per espettacoli - 18.30 Civiltà musicale d'Italia: Le scuole veneziane nel secolo XVIII », a cura di Raffaele Cumar. (2) « La musica a Venezia nel secolo XVIII e la fondazione delle scuole musicali a Venezia » (9) Il Ricordino dei piccoli, a cura di Grazia Simonti, indi

* Successi di ieri, interpreti d'oggi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Voci italiane - 21 Epopee e drame di nostro secolo, a cura di Saia Martelan (10) « Sinfonia finlandese » - 21.30 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Livia D'Andrea, organo - 21.45 Segnale orario - 22.00 Gazzettino delle Dolomiti - 22.30 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Livia D'Andrea, organo - 22.45 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 « Musica dei mondi » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.40-15 Motivi di successo con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15 Parla il vostro paese (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Orchestra melodicissima da Carlo Savina - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

12.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Woherausgabe des Nachrichtendienstes - 20.45 Klingende Karusse - 21.00 Gazzettino delle Dolomiti - 21.30 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 22.00 Freies Wort - 22.15 Segnale orario - 22.30 Gazzettino delle Dolomiti - 22.45 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.45-13.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF III del Trentino).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico

TRASMISSIONI LOCALI

arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino italiano. (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco italiano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Un rapporto speciale - 13.47 Miseria - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Canzoni senza parole. Passeggiata di autori italiani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Camassima - Fideo: « Piccola serenata »; Feruglio: « Giorni felici »; Sebastianutti: « La mia marina - Paurovista »; Musolini: « Vieszoli »; Chiudi gli occhi »; Marin-Zuliani: « Xe vero amor »; Faccinetti-Corbatto: « O mare blu »; Savio: « Butinò in stajere »; Langone: « Xe scorno o xe vero » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.40 Gianni Sarfatti alla marimba e al pianoforte. (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14 « Il sasso pagano ». Opera in tre atti, di Giulio Viuzzi. Testi poetici delle violette friulane di Beatrice Cottati. Musiche di Giacomo Vianello. Edizioni Ricordi d'Atto 1° - Don Matteo, Giuseppe Taddei; Il Preposito, Leo Pudis; Il Dottore, Rodolfo Moraro; Pieri, nipote di Don Matteo; Aldo Bottino, Rosute su don Matteo; Maria Salomone, Romane inservienti di Don Matteo; Vittoria Palombini - Direttore Gianfranco Rivoli. Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Konservatorium) - 14.00-15.00 da Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste (il 10-3-1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15 « Gli anni del jazz ». a cura di Orsi, Giarino e Sergio Paroleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-20 Gazzettino italiano. (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste - Gorizia IV).

7 Calendario. - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ora 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno. - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dal festival musicali -

14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Centzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, letture e spettacoli - 18.30 Le voci dei cantanti - 19.00 a cura di Claudio Gherbini (23) « Gino Bechi » - 19.15 La conversazione del medico, a cura di Mila Scare - 19.15 * Caledoscopio: Orchestra Gregor Serban - La chitarra di Ugo Gallo - Camer Mary Johnson - 1. clarinio di Buddy De Franco - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Pledistone di sabba - radio commenti di Franz Kressel - radio commenti di Martin Jenek - Compagnia di prosa « Ribalta radioteatrale », regia di Jože Peterlin indi - Dolci ricordi del passato - 22 * Concerti solistici del Novecento - Boris Blacher - 23.00 - 23.15 per pianoforte e orchestra, opere - 22.20 Melodie romantiche - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche. Programma di discorsi, richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani - Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richieste. (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero. (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano. - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziaria della Sardegna - 12.40 « Le vostre canzoni », programma realizzato dai ragazzi della Sardegna (Cagliari - Nuoro - Sardinia 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo. - 14.18 Tanghi argentini - 14.35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sardinia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30 Brook Benton con l'orchestra di Fred Norman. - 15.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sardinia 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia. (Caltanissetta 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia

(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino della Sicilia. (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia. (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lern Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang des BBC-London. 2. Stunde - Bandeaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Auto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag. (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. R. Strauss: « Don Quixote ». Fantastische Variationen über ein Thema ritterlichen Charakters: Ausführungen: Paul Tortelier, Jean-Pierre Bonnefond, Pianist: Dirigent: Rudolf Kempe - 11.45 Volkslieder und Tänze - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e concerti nel Trentino. - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturschau - 13.10 Operettentheater. (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti. - 14.20 Trasmissons di Ladino de Gherdëina (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

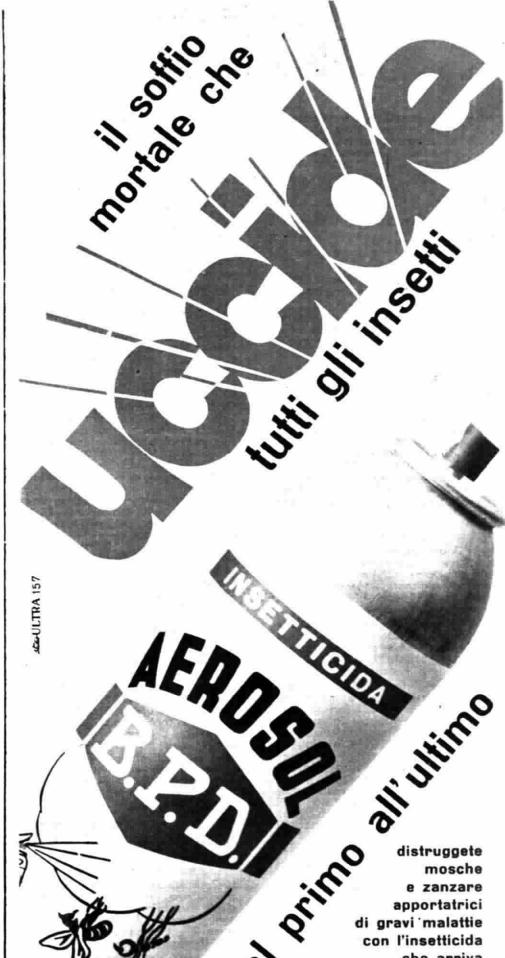
14.00-14.55 Nachrichten am Nachmittag. (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibeneifl - 18.30 « Da Crepes del Sella » - Transmission en collaboration col teatro di le Falles de Gherdeina, Belluna, Festa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

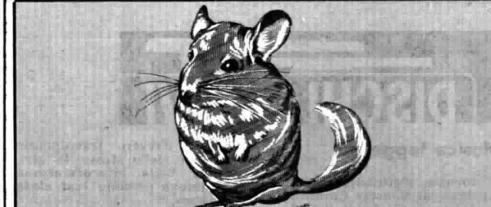
19 Gazzettino delle Dolomiti. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik. - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Spiegel für Sie (Electronica-Bozen) - 20.45 Aus der Welt der Wissenschaft. Der Höhlenbär, ein Lebensgefährte des eiszeitlichen Menschen. Vortrag von Dr. Fritz Meissner - 21. « Witz und vor! » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Neue Bücher. Ivo Andrić: Die Brücke über die Drina. Buchbesprechung von Dieter Karn. - 21.35 Für Kammermusikfreunde. L. Boccherini: Quintett für Gitarre u.



BOMBRINI PARODI - DELFINO



THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH
of Saskatchewan-Canada
La prima ditta in Italia in grado di
acquistare i piccoli nati ad un
PREZZO ECCEZIONALE

Informazioni e vendite:

BERTOLOTTI GIANCARLO

Via dell'Ombra, 10-r - tel. 31.31.33 - GENOVA

plicarsi delle antenne finirebbe per indebolire il segnale ricevuto da ciascuno degli utenti, non va presa in seria considerazione: infatti per assorbire completamente quella parte di segnale irradiato dal trasmettitore che si trova entro una superficie frontale di 10 metri d'altezza per 10 km. di larghezza, occorrerebbe sistemare su tale superficie ideale poco meno di un milione di antenne (calcolo valido per le frequenze di M. Venda) e cioè un terzo delle antenne montate, grosso modo, in tutta Italia.

Ricezione intermittente

« Il mio televisore presenta, con il maltempo, un effetto never ed un abbassamento di voce molto accentuati. Durante la ricezione ed a ore varie, odio come un rumore di apertura o chiusura di un interruttore elettrico ed allora il funzionamento ritorna perfetto o viceversa. Ciò mi ha convinto, forse erroneamente, che la stazione trasmittente, per esecuzione di lavori conseguenti a danni prodotti dai mal-

Ricezione secondo programma

« Ho in uso, da quando esiste la trasmittente di M. Fausto, un televisore che ancora funziona discretamente. Ora da qualche mese ho notato con sorpresa che in alcune sevizie, spostando la manopola dei canali, vedo la trasmissione del secondo programma e per di più ancora meglio del primo; detta trasmissione non dura per tutta la serata, ma solo per un determinato programma. Come può avvenire ciò? E' possibile che vengano effettuate trasmissioni sperimentali su canali diversi da quello ufficiale? » (Signor Giuseppe Parise, via Domenico Fontana, 30 - Napoli).

Molto probabilmente in prossimità della Suia abitazione vi è un televisore munito di convertitore per la conversione della banda UHF ad un canale della banda VHF. Questo apparato irradia un po' di energia elettromagnetica che viene captata dal Suo televisore.

e. c.

TRASMISSIONI LOCALI

SE ANCHE VOI...

SARDEGNA

- 12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).
- 12.20 Celestoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Bruno Cantora e sua orchestra con Paolo Orlando, Joe Gennaro e il Quartetto 2 (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14 Gazzettino sardo - 14.18 Musica e canzoni da film - 14.45 Parleremo del vostro paese (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 15.30 Falbala e la fiammocina - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 2. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Emergenzsendungen der Nachrichtendienste - 7.45-8.30 Gute Rasse! Eine Sendung für den Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

- 11 Siavoslav Richter spielt Prokofieff: Klaviersonate Nr. 7. Bdur Op. 83; Klaviersonate Nr. 9. Cdur Op. 103 - 11.45 Musik aus anderen Ländern - 12.15 Mittagsnachrichten - Wetterberichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13.10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transizione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14.40-14.55 Nachrichten am Nach-

mittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

- 17 Fünfhrte - 18 Wir senden für die Jugend... (qui si lebten...) Ein Knabe zur Rittergeschichten Hörfibel von Erich Stripling; B) Auf einer Ordensburg um 1400 von Hans Dörfler (Bendaufnahmen des N.D.R. Hamburg) - 18.30 Krimskram - 18.45 Aufenthaltsraum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sophie Magnago. 19.45 Abschiedsschichten. Werbungshagen - 20 Operettentheater. 21.05 + Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik». Auswahl und verbindende Worte von Erich Kofer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21 Auf 23. Auf 23. Lieder aus der Welt. Text: F. W. Lissitzky. 21.25 «Wir bitten um Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann. 22.40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

- 7.10 Buon giorno con... (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arcelincho a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ore della Venezia Giulia - Trasmissione musicale, giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera, composta di sketch, 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una storia per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).
- 13.15 «Operette che passione» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).
- 13.40 «Presenza verdiana» a Trieste - di Mario Nordio e Marino Pirella - 14.15 Trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 13.50 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima

degli Islanders. Un'ottima esecuzione. Sul verso, quel «Kon Tiki» che furoreggiava nei «jukebox» non soltanto nostrani.

Musica classica

- E' in corso da qualche anno la rivalutazione di Liszt, che, dopo essere stato il beniamino dell'Ottocento, cadde nel dimenticatoio o in un'indifferenza mista a sospetto per il presunto carattere «virtuosistico» della sua musica. La «Voci del Padrone» pubblica l'integrale delle 15 *Rapsodie ungheresi* (3 dischi), disseminate lungo la vita del compositore e recanti i segni di uno stile inconfondibile. Naturalmente Liszt non è Chopin e questo è il cardine dell'equívoco in cui spesso si cade. Il suo amore per la patria lontana, annunciato dal ricorso alle melodie popolari soprattutto tzigane, non ha nulla di tormentato, di elaborato, di pateticamente intiero. All'opposto della nostalgia di Chopin, è un fatto di scelta, quasi una stravaganza del genio, che intravede nei temi coloriti l'occasione per un banchetto musicale e non se la lascia sfuggire.

Un piccolo disco con le due ouvertures più celebri di Suppé, *Carriera leggera* e *Poeta*

sime (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14.15 Antonio Vivaldi: «Gloria», per coro, organo e contralto solista, coro misto e orchestra. Sovrani, Irma Bozzi-Lucca e Wanda Perna, contralto Federica Ribi - Coro «G. Tartini» di Trieste diretto da Giorgio Kirschner. Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tintoretto» di Udine - Direttore Aldar Janes. (Registrazione effettuata dal Castello di Udine il 5 maggio 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.45-15 Lectura Danilis: «Inferno». Autore V. Lettori: Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.20 Molti sono i segnali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Cantante Sonja Henreid e Jelka Gvetina - 15.30 «Piccolo concerto» - 15.30 «Qui non c'è guerra» dramma in tre atti di Giuseppe Dessì, traduzione di Safo Marielanc, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Josè Peter - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Variazioni musicali» - 17.45 Dante Alighieri: *Le Divine Commedie*: Paradiso - Canto XXX. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomaz - 18.15 Arti, lettere, spettacoli - 18.30 Jazz monologo, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnol - 19 Incontro con le ascoltratrici, a cura di Maria Anna Prepel - 19.20 «Acquacella italiana» - 20. La tribuna sportiva, a cura di Boni Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Le settimane in Itali - 20.40 Ottetto vocale sloveno - 21.15 *Francesca Romana*, ouverture op. 26 - Carl Maria von Weber: Invito alla danza, op. 65; Franz Liszt: Prometheus, poema sinfonico n. 5; Robert Schumann: Prima sinfonia in si bemolle maggiore, op. 38 - 21.45 Segnale orario - Giornale radio.

- e contadino (Capitol 45 giri) è indicato a chi desidera un sottofondo musicale senza necessità di concentrarsi, il che può succedere con frequenza anche all'amatore di Bach e Palestriana. Suona queste variopinte giostre sinfoniche la Hollywood Bowl Symphony Orchestra diretta da Felix Slatkin.

Poesia

Vittorio Gassman, abbandonando temi e toni abituali, legge con soave accentazione una antologia di Rafael Alberti, il maggior poeta spagnolo vivente (Cetra 33 giri 17 cm.). È il campionario di una produzione imponente, che ha tra i motivi ispiratori la nostalgia del mare. Le immagini si sovrappongono, sovente legate da nessi soltanto formali, in una suggestiva autogenereazione. Dalle giovanili canzoni del marinai si passa ai poemetti del Mar dei Caraibi, alle liriche *Fra il garofano e la spada*, fino alla magnifica rievocazione dei quadri di Goya.

H. Fl.

Q.2

Achs. n. 511 del 10/1/58 registr. n. 2427 e 2427 A



giuliani

**AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO**

vi arrabbiate facilmente perché **digerite male**, soffrite di fegato, avete mal di capo, sonnolenza dopo i pasti, peso allo stomaco, è chiaro che dovete curarvi. Prendete l'Amaro Medicinale Giuliani! L'AMARO MEDICINALE GIULIANI regola le funzioni digestive, riattiva le funzioni del fegato, dona benessere.

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI confetti regola dolcemente le funzioni dell'organismo.

I CANALE: Programma Nazionale; II CANALE: Secondo Programma; III CANALE: Rete Tre e Terzo Programma; IV CANALE: Auditorium; V CANALE: Musica leggera; VI CANALE: supplementare stereofonico. I programmi dell'Auditorium sono trasmessi dalle 8 alle 12 (con replica dalle 12 alle 16) e dalle 16 alle 20 (con replica dalle 20 alle 24) I programmi di Musica Leggera sono trasmessi dalle 7 alle 13 e replicati dalle 13 alle 19 e dalle 19 all'una dopo mezzanotte.

3-9 GIUGNO

BARI - FIRENZE - VENEZIA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11,05 (15,05) Sinfonia di Scostakovic: « Sinfonia n. 6 » e « Sinfonia n. 9 ». 16 (20) Compositori nordici: Grieg: « Sigurd Jorsalfar » per orchestra - 16,00. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore - 15,17 (21) Recital del duo Mainardi-Zecchi: Vivaldi: Sonata in la min.; Bach: Suite n. 2 in re min. per cello solo; Delius Sonata in re maggi; Brahms: Sonata in fa maggi. op. 99 - 18,30 (22,30) Musica e programmi di Arnoldo da Ponte: « Sinfonia » op. 16 per orchestra e coro; « Concerto » poema sinfonico di Liszt - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti: Purcell: Suite in la min. n. 6 per cembalo; De Falla: Homenajes, suite sinf.

8 (12) Musica per organo, di Buxtehude, Vierne, Brahms - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Sonatina per violino e clavicembalo; Honegger e Sonata a due, di Tosatti - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane, di Gabrieli e Vivaldi - 9,30 (13,30) La variazione: Musiche di Bach e Brindisi - 10,15 (14,05) Canti teatrali: « Il trionfo di Cleopatra » con pf., di Haydn e Brahms - 11,15 (15,15) Cantate profane di A. Scarlatti - 11,20 (15,20) L'opera cameristica di Mozart. 16 (20) Compositori inglesi: Purcell, Rawsthorne, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston: Musiche di Bach, Glazkovsky, Grieg, Liszt, Piston, Debussy - 19 (23) Lieder di Schubert - 19,40 (23,40) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11,05 (15,05) Sinfonia di De Narvaez e Rosetti - 11,15 (15,15) Compositori contemporanei: Von Einem: « Meditazioni » op. 18 per orchestra; Tansman: « Capriccio » per orchestra; Ballade Notturna, Scherzo ». 16 (20) Compositori stranieri: Marinu, Janacek, Prokofiev - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Boccherini, Casella, Prokofiev 18 (22) « Lo speciale », di Haydn, dir. A. Simonetto - 19,10 (23,10) Concerti per solisti e orchestra da camera: Haendel: Concerto in si bem. maggi. n. 7 per arpa e orchestra; Cimarosa: Concerto in do maggi. per oboe e orchestra d'archi; Martin: Concerto per 2 cemb. e piccola orch.

8 (12) Danze in stile antico, di Buxtehude e Gluck - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica moderna: Stravinskij, Varèse, su un tema roccioso per cello e orch.; Rachmaninov: « Rapsodia su un tema di Paganini » op. 43 - 9 (13) Concerti per orchestra, di Pizzetti, Petraschi - 10 (14) Sonate per cello e piano: di Beethoven e Haydn - 11 (15) Suites e divertimenti e moderne, di Vivaldi-Casella, Bach, Offenbach.

16 (20) Compositori francesi: Francaise, Hauquenuoph, Pascale - 17 (21) Preludi e fughe - 17,30 (21,30) Musiche per archi: « Apollon-Musagete » - 18 (22) Recital del pianista Cziffra: Musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Liszt - 19,30 (23,30) Notturni e serenate.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoni: Donatoni: « Strophes » per orch.; Pergolesi: « Forme sovrapposte » per orch. - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Marini: « Sonata in la maggi per vl. e pf. »; Boccherini: « Sonata n. 1 in la maggi per cello ». 16 (20) Compositori russi: Rimsky-Korsakoff e Prokofiev - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Vivaldi, Blavet, Gnedini - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. maggi. per pf. e orch.; Bloch: Concerto in la min. per vl. e orch.; Bloch: Concerto in la min. per vl. e orch. - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra: Palestina: « Le Vergini », « Madrigali spirituali »; Cantori: « Significati » per coro; Miserere: « Significati » - 9 (13) Musica pianistica: Debussy e Dukas - 9,40 (13,40) Concerto sinfonico di musiche moderne: Casella: « Concerto per orch. », dir. E. Gracis; Martinu: « L'opepape di Gilgamesh », per soli coro, voce recitante e orch. dir. F. Scaglia - 11 (13) Musiche di Spohr: Jessonda: ouverture; Overture da camera: Ravel: Ma Mère l'Oye; Habanera: Introduzione, Allegro per arpa, fl. cl. c.

8 (12) Il Settecento musicale: Haendel, Stamitz, Boccherini - 9 (13) Musiche romanzanti, di Weber e Liszt - 10 (14) Musiche di ballo, danza, danza di Aurora e Bartok: « Il principe di legno » - suite - 11 (15) Prime pagine: « Sonata in do maggi. per pf. », di Brahms - 11,25 (15,25) Musiche ispirate all'infanzia, di Schumann e Bizet. 16 (20) Compositori spagnoli: Espùa, Turina, Granados, de Bal, Beethoven - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Debussy, Schubert - 18 (22) Interpretazioni: Mendelssohn: « Sinfonia n. 3 in la min. "Scozzese" », dir. F. Previtali - 18,40 (22,40) Quartetti e quintetti per archi, di Dvorak e Bartok - 19,30 (23,30) Letteratura pianistica: Brahms.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di Ralph Dolimore e Ray Martin - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: il coro di Bob Thompson, Marcel Amont, Annie Ross e Johnny Ray - 8,20 (14,20-20,20) Capricci: musiche per signore - 9 (15-21) Motetti: ritornelli internazionali di musiche leggere - 10 (17-23) Canzoni di casa nostra - Bach: Suite n. 2 in re min. per cello solo; Delius Sonata in re maggi; Brahms: Sonata in la min. op. 99 - 18,30 (22,30) Musica e programmi: Arnoldo da Ponte, « Sinfonia » op. 16 per orchestra e coro; « Concerto » poema sinfonico di Liszt - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti: Purcell: Suite in la min. n. 6 per cembalo; De Falla: Homenajes, suite sinf.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Wilma De Angelis e Nunzio Gallo - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello scherzo: Susan Hayman, Ted Hunter - 9 (11) Musiche di Enrico Bacchini - 9,30 (15,10-15,15) Variazioni su tema: « I don't stand a Ghost of a chance » di Young e « Get happy » di Arlen - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17-23) Motivi della radio - 12,15 (18,15-20,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della New English Rhen Dixieland Band e del Trio Di Marco - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte di Johnn Costa - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Les Compagnons de la chanson, Lena Horne, Mel Tormé e Juliette Greco tra loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale: Haydn: Sinfonia n. 25 in do maggi; Glazkovsky: Sinfonia di maggi. op. 21 - 10 (16-22) Variazioni: Musiche dei duoi e Dvorak - 11 (17-23) Trii, quartetti, quintetti con pf.: Weber: Trio in sol min., per fl. vc. e pf.; Pizzetti: Trio in la pl., vc. e pf. - 16 (20) Compositori inglesi: Purcell e Britten - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Riccardo Kohler: Musiche di Szabó, Saint-Saëns, Glazkovsky - 18,25 (22,25) Lieder, di Wolf e Schumann - 19,30 (23,30) I bis del concertista.

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane, di Bonporti e Marcello - 8,45 (12,45) Della letteratura pianiistica: Clementi e Strauss - 9 (13) Cantate profane: « Il Rosignolo », di A. Scarlatti: « Le basi masqué », di Poulen - 10,05 (14,05) Compositori contemporanei: Messiaen e Petrassi - 10,15 (16-22) Virtuosismo musicale: Glazkovsky: 3 Studi capricciosi; Liszt: « Valzer dal Faust »; Paganini: « Capricci », di Brahms - 11 (17-23) Variazioni op. 8 - 11,40 (15,40) Danze in stile antico - 16 (20) Compositori slavi - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Beethoven e Marinu - 17,30 (23,30) Festival del Jazz 1961 di Monaco di Baviera (dalla Bayreuthsche Rundfunk di Monaco) - 12,40 (18,40-0,40) Tastiera: Marty Gold all'organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di autori di ogni genere - 7,50 (13,50-19,50) Mosairos: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Enrico Piaroni canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 10,45 (14,45) Concerti per orchestra, di Vivaldi, Fiumi e Hindemith - 10 (16-20) Compositori francesi: Jules Fauré, Iberti - 1 (21) Musiche per archi di Bach, Durante, Margioli - 17,55 (18,50-23,50) Recital del violinista N. Milstein: Corelli: Sonata in re min. op. 5 per violino e continuo « La follia »; Bach: Sonata in sol min. per violino solo; Beethoven: Sonata « A Kreutzer »; Prokofiev: Sonata in re maggi, per violino e pianoforte; Milstein: « Paganiniiana » - 19,25 (23,25) Notturni e serenate: per tu: cantano Carla Boni e Gina Lillitalia - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il sette Chet Baker e il complesso « Jazz Giants » - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Carabinieri - 12,45 (18,45-0,45) Luna park: breve gitaia di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: Wolmer Beltrami alla fisarmonica, Barney Kessel alla chitarra, e Jones Jones alla Tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Cole Porter - 9,45 (15,45-21,50) Ribaldove, con Patchouli - 10,45 (21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Danze in stile antico - 10 (16-20) In stereofonia: Rimi e canzoni - 11,45 (16,45-22,45) Camel de bal - 11,45 (17,45-23,45) Archi in vacanza - 12,05 (18,05-0,05) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Flöte » - 7,15 (14-20) Caffè concerti: trattamento musicale di verdi - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs, con il complesso vocale The Ward Sisters: « Il canto del rimorso Jack Johnson », il monologo « Golden Gate », i canzoni - Tennessee » Ford e Marian Anderson - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in miglio - 7,30 (13,30-19,30) Canti della montagna - 7,45 (14,45-20,45) Fuochi d'artificio: « Fireworks Five Plus Two », P. Napoleon ed i suoi « Memphis Five », il quartetto A. Hodges ed il complesso di S. Bechet - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipùi: gran carosello di musiche di infanzia - 9 (15-21) Fuochi d'artificio: parata settimana di ostre, castagni e feste - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-21,45) Canti della steppa - 11 (17-23) « La balala del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: Gli anni ruggenti di Chicago - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime ultimi arrivi in discoteca.

PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) Compositori russi: Borodin: Sinfonia n. 1 in mi bem. maggi; Claiowsky: Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana » - 17 (21) Recital del pianista W. Bachauer: Suite francese n. 5 in sol min. Haydn: Fanfara, da maggi. - 18 (20) Beethoven: Sonata in mi bem. maggi, op. 7 e Sonata in fa min., op. 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Roger Williams e Barbara Carroll al pianoforte - 17 (17-23) Pista di ballo, con le orchestre di Joe Loss, Tito Puente, Herb Alpert, Delgado e Harry James - 12 (21) Musiche tzigane - 18 (18,15-22,15) Canzoni del Sudamerica - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

8 (12) Motive per organo, di Schmidt - 8,30 (12,30) La sonata moderna: Busoni: 2^a Sonata per vl. e pf. - 9 (13) Unelle pagine, di Bruckner - Sinfonia n. 9 in re minore - 10 (14) Due sinfonie classiche: Haydn: Sinfonia n. 25 in do maggi; Glazkovsky: Sinfonia di maggi. op. 21 - 11 (17-23) Variazioni: Musiche dei duoi e Dvorak - 11 (17-23) Trii, quartetti, quintetti con pf.: Weber: Trio in sol min., per fl. vc. e pf.; Pizzetti: Trio in la pl., vc. e pf. - 16 (20) Compositori inglesi: Purcell e Britten - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Riccardo Kohler: Musiche di Szabó, Saint-Saëns, Glazkovsky - 18,25 (22,25) Lieder, di Wolf e Schumann - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Nuccio Bongiovanni e Luciano Rondinella - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello scherzo: Deborah Kerr e Dean Martin - 9 (15-21) Musiche di Max Steiner - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « I cover the waterfront » di Green e « Three little words » di Ruby - 10 (16-22) Motivi dei mari del sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Sciascia - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospective musicali: Festival del jazz 1961 di Monaco di Baviera con il complesso Sprey City Stampers, il complesso dei fratelli Jankowsky e la band Greek Big Band (Dabir di Monaco) - 12,35 (18,35-0,35) Testiera.

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane, di Bonporti e Marcello - 8,45 (12,45) Della letteratura pianiistica: Clementi e Strauss - 9 (13) Cantate profane: « Il Rosignolo », di A. Scarlatti: « Le basi masqué », di Poulen - 10,05 (14,05) Compositori contemporanei: Messiaen e Petrassi - 10,15 (16-22) Virtuosismo musicale: Glazkovsky: 3 Studi capricciosi; Liszt: « Valzer dal Faust »; Paganini: « Capricci », di Brahms - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Carla Boni e Gina Lillitalia - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il sette Chet Baker e il complesso « Jazz Giants » - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Carabinieri - 12,45 (18,45-0,45) Luna park: breve gitaia di motivi.

8 (12) Musiche corali antiche e moderne, di Liuweikoth en Schubert - 8,85 (12,85) L'opera cameristica di Mozart - 9 (15-21) Concerti per cello e pf., di Sammartini, Beethoven, Chopin - 10,55 (14,55) Concerti per orchestra, di Vivaldi, Fiumi, Hindemith - 10 (16-20) Compositori francesi: Jules Fauré, Iberti - 1 (21) Musiche per archi di Bach, Durante, Margioli - 17,55 (18,50-23,50) Recital del violinista N. Milstein: Corelli: Sonata in re min. op. 5 per violino e continuo « La follia »; Bach: Sonata « A Kreutzer »; Prokofiev: Sonata in re maggi, per violino e pianoforte; Milstein: « Paganiniiana » - 19,25 (23,25) Luna park: brevemente: con Ellington al pf., Rollins al sax tenore, Brown e Armstrong alla tr. Teardrop al tb., Shanty al sass. br. e Perkins al fl. - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13-10,10) Il canzoniere: antologia di successi di autori di ogni genere - 7,50 (13,50-19,50) Mosairos: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Edoardo Vianello canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Città e chiesa - 10,45 (16,45-22,45) Riti e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Motivi dei mari del sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Sciascia - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospective musicali: Festival del jazz 1961 di Monaco di Baviera con il complesso Sprey City Stampers, il complesso dei fratelli Jankowsky e la band Greek Big Band (Dabir di Monaco) - 12,35 (18,35-0,35) Testiera.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: N. Palombarini alla tromba, B. Blasci e B. Mussolini alla cornetta - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di N. Brodsky e A. North - 9,45 (15,45-21,45) Ribalte internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Tendez-vous, con L. Martino - 10,45 (16,45-22,45) Motivi delle vacanze - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: P. Massara - 12,15 (18,15-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli, con Ellington al pf., Rollins al sax tenore, Brown e Armstrong alla tr., Teardrop al tb., Shanty al sass. br. e Perkins al fl. - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Flöte » - 7,15 (14-20) Caffè concerti: trattamento musicale dei verdi - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs, con il quartetto vocale « The Golden Voices »; il canto degli zoccoli - The Mountain Singers - i canti dei negri - White e Tennessee - Ernie Ford - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra, solista: Roger William - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

8 (12) Il Settecento musicale: Telemann, Raum, Bach - Musiche romanzanti: Mendelssohn: Ouverture e Danze - 8,15 (14,15-20,15) Danze in stile antico - 9,40 (15,40-20,40) Musiche ispirate all'infanzia - 10,30 (16,30-22,30) Trascrizioni celebri - 10,45 (16,45-22,45) Musiche di balletto - 16 (20) Compositori spagnoli: Albeniz, Sarasate, Guridi, Rodrigo - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da Sachen, Musica di Wagner - 18 (18,15-22,15) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia in la min. - 11 (17-23) « La balala del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime ultimi arrivi in discoteca.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasie: scherzi e sorrisi in miglio - 7,30 (13,30-19,30) Canti della montagna - 7,45 (14,45-20,45) Fuochi d'artificio: « Fireworks Five Plus Two », P. Napoleon ed i suoi « Memphis Five », il quartetto A. Hodges ed il complesso di S. Bechet - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipùi: gran carosello di musiche di infanzia - 9 (15-21) Fuochi d'artificio: parata settimana di ostre, castagni e feste - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-21,45) Canti della steppa - 11 (17-23) « La balala del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: Gli anni ruggenti di Chicago - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime ultimi arrivi in discoteca.

ONDE MEDIE PER LA “Voce di Londra”

Dal 3 giugno prossimo una delle due trasmissioni giornaliere della Voce di Londra, messe in onda dal Servizio Italiano della BBC, cioè quella delle ore 23,30 (ora italiana), sarà diffusa oltre che sulle onde corte anche sulle onde medie. I nostri ascoltatori potranno così usufruire di una ottima ricezione senza pericolo di interferenze. In questa trasmissione, gli ascoltatori italiani potranno avere un quadro completo di tutto quanto di interessante avviene giornalmente in Gran Bretagna; insomma un vero e proprio giornale parlato.

Nuovi orari e lunghezze d'onda dal 3 giugno

TRASMISSIONE DELLE 19,30

Onde corte di metri 31,88 e 25,53

TRASMISSIONE DELLE 23,30

Onde medie di metri 232 e onde corte di metri 41,32 e 30,53

.fire!

Questa l'ultima parola, prima del lancio di un missile.

TOR ORIGINALE
vivrete questa emozione!

Il TOR non è parigoloso, sale ad oltre 100 metri d'altezza, è munito di paracadute per il ricupero, può essere completato con: il ROTOR un aerostato.

TOR **TOR** **TOR**
L. 500 L. 600 L. 1000

Prodotto esclusivo illustrativo
gratuito a:
TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/S

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

138 classe unica

ADALBERTO PAZZINI

PICCOLA STORIA DELLA MEDICINA

L. 200



Tutte le operazioni nell'era pre-antica. Illustrazione di un quadriportico scultoreo statua del Friedhof der Chorglocken, Gengenbach.

SOMMARIO: Demoni e malattie • Chirurghi delle caverne • I primi libri di medicina • La culla della biologia • Dall'anatomia di Alessandria alla terapia di Galeno • Il Medioevo e la medicina caritativa • Sorgono le università • La rinascita dell'anatomia • Il mondo microscopico e la chimica biologica • Prosegue la rinascita Galilei-Galvani • L'organismo umano • La rivoluzione del Settecento • Si gettano le basi della medicina moderna • I miracoli e le malattie nel Settecento • L'Ottocento: «risorgimento» anche in medicina • Chirurgia nuova • Le nuove difese contro la morte

39 - Autori vari:

Conquiste della medicina

L. 200

40 - Autori vari:

Conquiste della chirurgia

L. 300

ERI - edizioni rai

RADIO PROGRAMMI ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Suivez la vedette », a cura di J. Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** Il punto di vista della discoteca. **21,30** Al di sorgente, animato da Marcel Amont. **21,50** « Italia Magazine », a cura di Noëli Courtisson. **22** Il Mercato Comune. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA MONTECENERI

16 Mosaique musicale con l'orchestra Radiosa e i suoi cantanti. **16,30** Il dono del grande narratore. **16,50** Té danzante. **17** Notiziario in discoteca. **18** Musica richiesta. **19** Brahms: Danza ungherese n. 1; Wagner: « Einzug der Gäste auf der Wartburg »; Beethoven: Marcia op. 113. **19,15** Notiziario. **19,30** Valzer. **19,45** Paganini: dell'incontro di calcio Svizzera-Italia. **20** Campionati mondiali. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Canzoni. **21** Belle se- rate. **21,15** Canzoni. **21,55** Bellabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Ri- tratti celebri. **22,15** Meraviglie del mondo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20,05 Jack Déival, i suoi dischi e il suo pianoforte. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacqueline Bénétin. **20,35** Les Compagnons de l'Art. **21** Concerto di Marcel Perret. **20,50** « Nella rete dell'inspettore V. », avventura di spionaggio. **21,20** Canzoni. **22** Johann e Compagnie. **23** di Charles Alibert, con Perrette. **23,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Melodie e ritmi. **23,02** Al bei del Noailles.

SVIZZERA MONTECENERI

16 « Cin Cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **16,30** Té danzante. **17** Ora serena. **18** Musica richiesta. **18,30** Il microfono delle radio. **19** viaggio in Scappiencia. **20** Concerto di Marcel Perret. **20,30** « Il faro », radiodramma di Barbara Munoz del Castillo. **21,15** Rossiini. **1** Tre cori religiosi per voci femminili e spirituali. **2** La Spagna. **2** La Spezia: c) La Carità: **21** « Musique Andino ». **22** Prendi il mio amore: a sei piccole melodie sulle parole « Mi lagner facendo » di Metastasio (dai « Pezzi caratteristici »); **4** Due piccoli ottetti per coro misto da l'« Album francese »; **10** La nuit de Noël. **b** Toast pour le nouvel An. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria delle jazz.

SABATO

ANDORRA

20 « Les Gaités de la chanson ». **20,15** Serate parigine. **20,30** Il successo del giorno. **20,45** Musiche per la radio. **21** Magneto-Stop, animato da Zappy Max. **20,35** Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Fairve. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico. **21,35** Ferie di Nimes. **21,45** Ascoltatori. **22** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Bello del sabato sera.

MONTECARLO

20,05 « Magnete Stop », presentato da Zappy Max su un'idea di Noëli Courtisson. **20,20** Concerto. **20,35** Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Fairve. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico. **21,35** Ferie di Nimes. **21,45** Ascoltatori. **22** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Bello del sabato sera.

SVIZZERA MONTECENERI

13 Canzoni, canzoni. **13,40** Per la donna. **14,10** Chopin. Sonate n. 1 e n. 2. **15,15** La spazzola, opera buffa in due parti di Joseph Haydn. **15,35** Té danzante. **16,40** Programma per i lavoratori italiani. **17,25** Schönherr: « Ballo del Principio Eugenio ». **18** Intrada. **18,30** Les fées du lac, due violoncelli e orchestra da camera, op. 131. **17,30** Temi brasiliensi di musica leggera. **18** Musica richiesta. **19** Valzer italiani. **19,15** Notiziario. **19,30** Bambini, bero e chi che: polpettine. **20** Concerto. **21** Orchestra Ray Conniff. **21,30** Avvenimenti di fantascienza. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre.

MARTED'

ANDORRA

20,05 « Suivez les vedettes », con: **20,30** La ride dei successi. **20,50** Complessissimi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,21** Music-hall. **21,35** « Les chansons de mon gendre », di Michel Branci. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Tutto Londra. **22,15** Il mondo dello spettacolo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

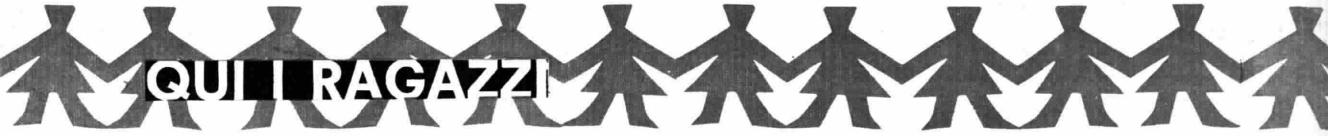
GIOVEDI'

ANDORRA

20,05 Orchestre. **20,05** Album lirico, presentato da Pierre Higéol. **20,30** Il successo del giorno. **20,45** « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** La ridda dei successi. **21,20** Musica per la radio. **21,45** Pomeriggio dei paparazzi. **22** Ora spagnola. **22,07** Primavera musicale. **22,15** Gli Amici del Tango. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20,05 Le scoperte di Nanette. **20,10** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Riedel, con particolare attenzione al repertorio di Georges Bizet. **20,40** « Alla porta, Salvador », con Henry Salvador. **21** Courteine il suo teatro. Spettacolo di gala: 1) Il diritto della strenna; 2) « Gora », 3) « Hortsen », con Sophie. **21,45** L'esaltazione del Lode. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Jazz. **23,02** Notturno.



QUI I RAGAZZI

Un programma scritto da Cavallo, l'umorista con gli occhiali

Guarda chi c'è!



L'attore Giustino Durano che ha partecipato alla trasmissione

tv, domenica 3 giugno

IL CLIENTE si avvicinò allo sportello della banca per ritirare l'assegno; era alto e grosso, con gli occhiali spessi da miopia, e aveva fretta. Anche l'impiegato era alto e grosso, anche lui portava gli occhiali: ma non aveva nessuna fretta. Sapete com'è agli sportelli delle banche e degli uffici in genere: uno vede gli impiegati che scribacchiano e timbrano, staccano cedole e riscrivono sul retro, firmano, siglano e riscontrano, e sta ad aspettare con più o meno impazienza che quelli abbiano finito le loro misteriose operazioni. Così il nostro cliente; ma quando finalmente ebbe nelle mani il suo assegno, e lo esaminò, sapeva cosa c'era sul retro? La sua caricatura, schizzata con abile mano dalla stilografica dell'impiegato, il quale, come sorriso e beccato, lo stava guardando al di là dello sportello. Quel giorno, per misteriose ragioni, Giorgio Cavallo, nato a Moncalieri nel 1927, cambiò improvvisamente professione, e da impiegato bancario divenne disegnatore umoristico.

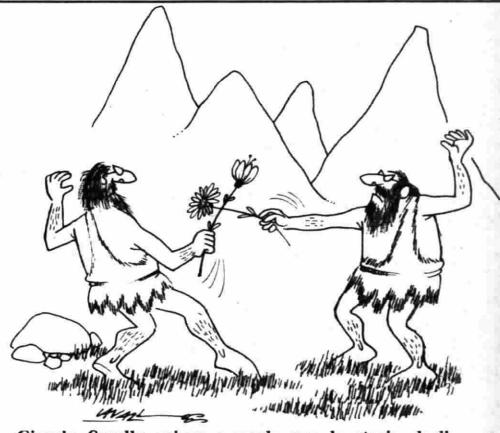
E da quel giorno, una schiera, una moltitudine di minuscoli uomini e donne, tutti con gli occhiali da miopia, tutti con un'aria leggermente svagata e sradicata, cominciarono a popolare le cartelle dei suoi album da disegno, poi uscirono a passeggiare per le colonne dei giornali, prima su un quotidiano torinese, e via via, sui più importanti rotocalchi italiani ed esteri. Recentemente, un gruppetto di quegli uomini miopi, sorpresi mentre telefonavano negli atteggiamenti più strani, sono andati in massa in Germania e si sono messi a parlare in tedesco: è uscita infatti la prima edizione tedesca del primo libro di vignette pub-

blicato da Cavallo, e intitolato (in Italia) *Pronto, chi ride?*

Lui (Cavallo) finora aveva sempre disegnato: e gli uomini li faceva miopi perché i miopi sono simpatici e pasticcioni, e poi perché prevede nel prossimo futuro una popolazione tutta con gli occhiali. Disegnava anche, ogni tanto, vignette sulla televisione, di cui amava, praticando un diffuso sport nazionale, dire allegramente peste e corna; ed era ben lontano dall'immaginare che un giorno gli sarebbe stato chiesto di disegnare lui un programma televisivo. Non voleva: era indeciso, cercava di svignarsela, ma non riusciva a trovare delle scuse buone, perché, in fondo in fondo, la nuova esperienza lo interessava. Così ci s'è messo d'impegno, ed ha scritto i copioni del *Guarda chi c'è!*, la nuova trasmissione che la TV dei ragazzi mette in onda da alcune settimane alla domenica pomeriggio. Walter Marcheselli, spettatore in una selva di quinte, per-

seguito da uno strano uccellaccio detto « pelligallo » o « pappacano » (è un'irruzione, infatti, tra un pellegrino ed un pappagallo), va a caccia di « numeri », cioè di attrazioni internazionali, saltatori, equilibristi, danzatori, illusionisti, ecc. ecc., per divertire il largo pubblico infantile della domenica, e magari anche i papà e le zie che si sedono davanti al televisore in compagnia dei nipotini.

L'umorismo candido e diretto di Cavallo ha fatto così il suo ingresso sul video: Marcheselli cow-boy si lamenta del mal di schiena e poi si scopre che aveva una freccia indiana conficcata tra le costole; Giustino Durano, diventato il prof. Pietro Ciottolo, tiene sur-



Giorgio Cavallo spiega a modo suo la storia degli sport. In questa vignetta l'umorista illustra come si sarebbe praticato il « fioretto » all'età della pietra



Una scena di « Guarda chi c'è! »: Marcheselli (a destra) qui appare nei panni di un « pirata di seconda classe »



M. L. Straniero

Il famoso « pappacano » (o « pelligallo »), che imperversa in « Guarda chi c'è! », fra il presentatore Marcheselli e l'attrice Silvana Lombardo, moglie dell'umorista Cavallo,

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testi tradotti del mese di maggio

PRIMO CORSO

En voyage

Une fois par mois, je vais à la campagne chez ma vieille tante Louise. Je me lève tôt, je vais à la gare. Un petit train rouge m'attend. J'achète des journaux et du chocolat avant de monter dans le train. Nous y sommes ? J'y suis ! Le train traverse la belle campagne de la province française. De grands arbres verts semblent me dire : « Bonjour, nous t'attendions depuis longtemps ! » Enfin nous arrivons à la petite ville ; les maisons du faubourg de la gare sont grises et basses. Il faudra attendre l'autobus... Mais le voici ! Après une demi-heure, j'arrive à la vieille maison où habite ma tante. Elle sera ravie de me revoir. Il me tarde de savoir si elle a préparé les gâteaux que je préfère : des croissants, des biscuits... Tante Louise n'a rien oublié !

SECONDO CORSO

Parlons-en.

— Et vous, où passez-vous vos vacances ?
— Je voudrais aller chaque année à la montagne, mais mon frère aime mieux la mer. Aussi passons-nous un mois sur la plage et un mois sous les sapins... Mais si je peux, cette année j'irai à l'étranger.
— Vous allez vous perfectionner dans les langues étrangères ?
— C'est bien ça ! Si on pouvait aller à l'étranger au moins une fois par an, on apprendrait les langues sans peine.
— En attendant, il vaut mieux faire beaucoup d'exercices. Vous suivez les cours à la radio ?
— Bien sûr ! Je viens de traduire le devoir du mois de mai ; il était un peu difficile, mais... tant mieux !
— Quelle est la langue que vous préférez ?
— Chaque langue a ses caractéristiques ; chacune d'entre elles nous fait connaître l'esprit d'un peuple. Il serait, par conséquent, de difficile de choisir. Mon frère m'a fait cadeau d'un livre très intéressant sur la civilisation française. Il y a un tas de choses à apprendre. Heureusement qu'il n'y a pas que la grammaire !

Testi da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

La cittadina

La cittadina tradizionale della Francia potrebbe essere definita in questo modo: è una città che conta dai diecimila ai trentamila abitanti, modesta e tranquilla. È stata fondata dai Galli o dai Romani che le hanno dato un carattere particolare. E' cresciuta ed i suoi commerci sono diventati importanti; la cittadina è anche stata importante dal punto di vista religioso e militare. Oggi è solo una città di funzionari perché l'industria è scomparsa. Subisce lentamente l'influenza della civiltà moderna perché è collegata ai grandi centri industriali dalla ferrovia e dai pullman. Tuttavia c'è animazione una sola volta alla settimana, il giorno del mercato in cui tutti i contadini dei dintorni vengono a vendere i loro prodotti. Tutto ciò contribuisce a segnare profondamente il carattere provinciale della cittadina francese, la quale non riesce a liberarsi dal suo isolamento. È il caso di rammaricarsene?

SECONDO CORSO

Vecchi cari libri

Ricordo, non senza nostalgia, i miei vecchi libri illustrati, un po' stanchi e scipiati. Li ritrovo nello stesso angolo della mia libreria, in cui li avevo sistemati. Riaprendoli oggi, sento esalarsi dalle pagine un po' ingiallite lo stesso profumo di un tempo. Ricordo le ore deliziose che essi mi hanno procurato nelle lunghe serate invernali. Rivivo tutte le avventure con cui hanno deliziato la mia fantasia di bambino; rivedo ancora tutte le immagini e i quadri che la nonna mi ha commentato. Il ricordo è più vivo di quanto io potessi immaginare! Quante volte hanno meravigliato la mia infanzia. Quante emozioni ho avuto entrando nei mondi di meraviglie che mi hanno aperto, in cui uomini e cose erano trasposti, dalla magia del racconto e dell'immagine, in un mondo irreale. Vorrei che le impressioni che rivivo, rimanessero a lungo nella mia memoria. Ma temo che il tempo cancelli i particolari più sottili. Non mancherò di sfogliare ancora i miei vecchi cari libri, se ne avrò il tempo.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 10 giugno al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

QUI I RAGAZZI

La pagella

tv, giovedì 7 giugno

Per la rubrica *Nuovi incontri* è di scena questa settimana Achille Campanile con il suo racconto sceneggiato *La pagella*. Come le altre volte, l'autore verrà sottoposto, al termine della rappresentazione, ad una specie di intervista da parte dei ragazzi che hanno assistito alla trasmissione in uno degli studi TV del Centro milanese. L'azione del racconto si svolge ai tempi nostri: fa da sfondo un grande casiglione di periferia. Siamo in un pomeriggio estivo, poco prima del crepuscolo. Al piano terra, sul primo ballatoio, una ragazza, Elvira, di sedici anni, sta lavando i piatti in un mestolo. Seduta su di un muricciolo, poco distante, un giovane, Dioscoride, con i libri di scuola sotto il braccio, la osserva e ogni tanto, per divertirsi, le lancia un sassolino. I due ragazzi sono amici di quella specie che viene umano dove tutti, più o meno, si conoscono. Dioscoride, che prima di rientrare, confessa ad Elvira di essere stato bocciato in tutte le materie. Sembra quasi che ripanda un po' di forza. Ma ora cominciano le complicazioni. Per una serie di equivoci la falsificazione viene scoperta e alla morte della mamma Dioscoride, oltre al grande dolore per la terribile perdita, deve affrontare anche il tribunale sotto accusa di falso in atto pubblico. Dioscoride non vuole discolalarsi anche se, come potrete vedere nel corso della trasmissione, ne avrebbe tutte le possibilità. Preferisce assumersi la responsabilità quasi come un ultimo

cendogli che avrebbe dovuto pensarsi prima. Mentre discutono, Dioscoride ha un'idea: ha preso tutti zeri. Perché non aggiungere una gambetta a quello zero e fare in modo che si trasformi magari in un nove oppure (accontentiamoci) in un sei? Elvira ne è scandalizzata: « Falsifichi la pagella? » chiede. « Che paroloni — risponde Dioscoride, — modificalo, non falsificalo ».

Il ragazzo cerca di far capire alla giovane amica che, se lo fa, è soltanto per dare un'ultima soddisfazione a sua madre. Tanto lui, l'anno venutore, a scuola non ci vuol tornare. Andrà invece a lavorare. Naturalmente la madre non viene a sapere nulla ed è felice del buon esito degli studi del figlio. Sembra quasi che ripanda un po' di forza. Ma ora cominciano le complicazioni. Per una serie di equivoci la falsificazione viene scoperta e alla morte della mamma Dioscoride, oltre al grande dolore per la terribile perdita, deve affrontare anche il tribunale sotto accusa di falso in atto pubblico. Dioscoride non vuole discolalarsi anche se, come potrete vedere nel corso della trasmissione, ne avrebbe tutte le possibilità. Preferisce assumersi la responsabilità quasi come un ultimo

atto di riparazione nei confronti della madre.

La vicenda è umana e sentita e siamo certi che i ragazzi troveranno molti spunti per il loro dialogo con Achille Campanile.

Quanto a noi, ci siamo limitati a rivolgere due sole domande all'autore. Volevamo sapere se già si era cimentato nella letteratura per i giovani e come è nato il suo racconto sceneggiato *La pagella*. Ed ecco le sue risposte: « Ho pubblicato un romanzo per ragazzi Trac trac più (Ed. Rizzoli) che era già uscito in appendice nel Corriere dei piccoli. Quanto a La pagella mi è stato chiesto un racconto sceneggiato per l'intelligente e originale rubrica televisiva Nuovi incontri e io ho sceneggiato un mio racconto che mi è parso particolarmente adatto. Ma io non faccio una netta distinzione tra libri per ragazzi e libri per adulti. Tutti i capolavori sono adatti sia agli adulti, sia ai ragazzi. Se un libro è adatto soltanto agli adulti e non anche ai ragazzi (sia pure con qualche taglio), che però sia destinato unicamente ad alleggerirlo e mai a snaturarlo), vuol dire che non è un capolavoro e non è nemmeno un buon libro.

Corky

tv, lunedì 4 giugno

Corky, il ragazzo del circo di cui i nostri ragazzi hanno già altre volte seguito le avventure, si trova questa volta a dover risolvere i problemi di un suo amico, Jones, che nel circo fa da inserviente ma, per l'improvvisa assenza di uno dei più importanti acrobati della troupe, viene invitato dal proprietario a prenderne il posto. Il numero consiste in uno spettacolare tuffo, fatto da trenta metri di altezza in una piccola vasca che contiene soltanto tre metri d'acqua. E' una prova di coraggio davvero eccezionale. Jones è un ottimo tuffatore e un buon nuotatore ma purtroppo ha sempre avuto una terribile paura del vuoto, soffre cioè di vertigini. Per lui quindi è quasi impossibile vincere il timor panico che lo afferra ogni qualvolta si avvicina all'altissimo trampolino. Ma, c'è un ma. Jones accetta il nuovo incarico perché nel paese dove dovrà esibirsi abita la ragazza del suo cuore e vuol dimostrare a lei e soprattutto al futuro suocero, che lo considera un buono a nulla, di essere capace di eseguire quel difficilissimo esercizio.

La prima sera però, giunto al momento del tuffo, Jones non riesce proprio a buttarsi e, colto da capogiro, deve rinunciare. E' infurato contro se stesso. Si sente depressso e pensa che ormai non gli resti più nulla da fare al mondo poiché non è stato capace di vincere la sua paura. Fugge così verso un promontorio che è a picco sul mare e lo domina da molte decine di metri. Sally, la ragazza di Jones, Corky, partono alla ricerca del giovane, spaventati perché temono compi qualche gesto inconsulto. Arrivano in cima alla collinetta e fanno in tempo a scorgere Jones che, lontano dagli occhi di tutti, ha vinto finalmente il suo terrore, gettandosi in mare da lassù ed esibendosi in uno spettacolare tuffo. Ormai la paura è vinta per sempre e una nuova brillante carriera si apre davanti a Jones che può finalmente conquistare il cuore di Sally.



Il piccolo Corky (a sinistra) con Joey il pagliaccio in una scena del telefilm di lunedì

a cura di Rosanna Manca



L'umorista Achille Campanile, del quale la rubrica « Nuovi incontri » vi presenta giovedì il racconto « La pagella »

Il Condottiero

radio, venerdì 8 giugno, ore 16, progr. nazionale

Nella trasmissione odierna la radio ricorda ai ragazzi la vita e le avventure di un grande condottiero, Bartolomeo Colleoni, che è considerato uno dei più ardimentosi capitani di ventura della storia.

Bartolomeo, figlio del conte Paolo Colleoni, in un mattino del lontano anno 1414, appena quattordicenne, partì da Solza, un paesino delle valli bergamasche, per iniziare la sua vita avventurosa. Si fermò alla corte di Piacenza per quattro anni imparando a giostrare nei duelli e approfondendo i segreti e le astuzie dell'arte bellica. Poi riuscì ad arruolarsi tra gli uomini di Braccio da Montone e subito si fece notare per il suo coraggio e la sua bravura. Nelle battaglie e nei tornei era sempre il primo e il più forte. E un giorno, da solo, riuscì a tenere a bada e a vincere un intero drappello nemico che aveva colto di sorpresa gli uomini di Braccio da Montone. Con questo episodio di valore, Bartolomeo segnò il primo passo davvero importante nella sua carriera di uomo d'armi.

Il Colleoni contribuì molto alla grandezza di Venezia e spesso la Serenissima dovette la sua salvezza al coraggio e alle gesta di questo nobile cavaliere.

La fama di Bartolomeo Colleoni era tale che, come spesso accade in questo mondo, molti importanti personaggi lo invidiavano e cercavano qualche mezzo per liberarsi di lui. Per questa ragione, dopo intrighi di palazzo, Bartolomeo finì anche in prigione per ordine di Filippo Maria, duca di Milano. Venne rinchiuso nel carcere di Monza. Ma, con una abilità non comune e con molta astuzia, il Colleoni riuscì a fuggire e a raggiungere la Serenissima per continuare a combattere e a tenere alto il suo gonfalone nei campi di battaglia.

Alla fine, dopo alterne vicende, Venezia gli offrì il supremo comando delle forze armate della Repubblica. Partito dal nulla, il condottiero era arrivato così, attraverso le sue gesta gloriose, a ricoprire la massima carica militare della Serenissima che egli aveva sempre difeso contro ogni insidia con valore e abnegazione. E in ricordo appunto di questo valore, Venezia gli ha dedicato una statua, opera insigne del Verrocchio, e che tutti potete ammirare in Campo S.S. Giovanni e Paolo.

Le api

tv, venerdì 8 giugno

Per meglio descrivere ai ragazzi la vita e le abitudini delle api, oggi Angelo Boglione si è spostato con la sua troupe in un ridente paese della collina torinese. Reaglie, presso un centro di apicoltura moderna. Il prof. Carlo Vidano dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Torino, vi spiegherà le caratteristiche principali di questi insetti che vivono in una società suddivisa in caste, tutte governate da una sola regina.

Tutto è magnificamente organizzato nel mondo delle api:ognuno ha il suo compito che viene svolto con disciplina e regolarità: le api operaie devono accudire ai lavori interni ed esterni dell'alveare. Posiedono un apparato boccale lambente e aspirante con il quale sono in grado di raccogliere il nettare dai fiori. Sono anche munite di un aculeo che serve loro come difesa. La regina, più grande delle operaie, è l'unica vera femmina dell'arnia: non ha l'apparato di raccolta del polline, ma deve deporre uova in numero eccezionalmente elevato: anche tremila al giorno. Infine esistono i maschi o fuchi che sono un po' più grandi delle operaie e non raccolgono polline o nettare ossia non svolgono nessun lavoro. Sono anche senza punzecchione. Il loro unico compito è la perpetuazione della specie.

Boglione, con la collaborazione del prof. Vidano, vi mostrerà nel corso della trasmissione l'arnia, la casa deve vivere le api. Conoscerete così le parti più importanti di essa e potrete anche sapere come si svolge la vita delle api, dal momento in cui la regina depone le sue uova nelle apposite cellette, fino al giorno in cui l'insetto, ormai adulto, comincia la sua vera e propria attività in una società sottoposta a rigide leggi.



Le api operaie al lavoro nella corolla di un fiore. Alla vita d'un alveare è dedicata la puntata de « I racconti del naturalista » di venerdì

Personalità e scrittura

Mario Spina

A.B. — I suoi bravi figli hanno semplicemente seguito le orme paterni dell'amore, del dovere, delle nobili ambizioni, e lei può ben dire con orgoglio: « Io ho ciò che ho donato ». La sua grafia è lo specchio terissimo dell'uomo: sano di corpo e di spirito, che ha saputo affrontare l'esistenza con fiducia, volontà e coraggio, rimediando alla modesta cultura coll'intelligenza naturale, coll'impegno coscientioso al proprio lavoro, sempre resistendo alle difficoltà dell'oggi nell'inesauribile speranza del domani. Le persone come lei sono d'insegnamento coll'esempio e colle opere; la vitalità, l'ottimismo e lo slancio d'azione che li caratterizzano s'irradiano beneficiamente nell'ambiente familiare e sociale; e non c'è da stupire se, anche senza volerlo, tengono più posto degli altri per il loro modo di prodigarsi, per la tendenza ad estirpare al massimo tutte le forme di affetti e di attività. Si rivelà poi difficile chi ha un temperamento estensivo come il suo, il vedersi poco, poco sovratto (per forza di cose) il proprio incontrastato dominio. Il tempo passa, i figlioli acquistano una loro personalità, ci si sente meno indispensabili, si vede prossimo il tempo d'invertire le parti. Viene forse di lì quel po' di amarezza che, malgrado la serenità ambientale, avverte vagamente nel suo intimo? Ma sia certo che lei può dare molto ancora, e colla capacità e l'esperienza che le permetterà di conservare a lungo il suo meritato prestigio.

Po' sletto poesia ma

E. 46 — Colla sua indole attiva ed esigente, che non sopporta le cose fatte alla bella meglio, qualunque occupazione risulterebbe per lei impegnativa al massimo grado. Ha scelto il lavoro casalingo e se ne rende schiava, ambiziosa e punigliosa com'è nelle mansioni che si assume; essendo inoltre meno socievole, meno affiatabile di quanto può sembrare superficialmente. Il desiderio di compagnia è intermittente e l'attrattiva per la vita esteriore è sempre subordinata agli interessi immediati e di carattere intimo. Certi slanci estroversi transitori trovano ostacoli vari nel senso rigido del dovere, nella disciplina che li piace imporsi, nell'amore dell'ordine e della precisione, nella scarsa flessibilità alle circostanze e, in definitiva, nella preferenza a coltivare l'utile più del dilettivo. La sorte non le ha concesso la maternità ma si può star certi che sarebbe stata una mamma premurosa sollecita ed amorevole, oltre che un'edutrice coscienziosa. Ha spirito d'amicizia ma diffida degli estranei; il suo contegno è abitualmente gentile benché di rado molto espansivo; rivela un buon equilibrio nella estrinsecazione dei sentimenti mantenendoli in forma sempre contenuta; dando magari l'impressione, talvolta, di essere più legata alle cose che alle persone. Cede volentieri alla stanchezza quando è soddisfatta del lavoro compiuto, ma se deve trascorrere qualche faccenda giornaliera ne riposo né divertimento la compensano del fastidio che ne prova.

ugrazia anticipo favolante

Mozart 318 — E' poi riuscito, con l'aiuto del manuale, ad interpretare la sua scrittura? Il mio risponso le servirà per un confronto dei due risultati. Il lavoro d'indagine e d'analisi, di riflessione, d'introspezione di deduzione, è per me puramente congeniale. Perciò l'interessa la grafologia. Ma se intendete intrarsi in questo campo lo faccia con metodo e vi metta tutta la serietà e la volontà d'approfondiere che caratterizza la sua forma-mentis. Può avere ottimi risultati, ma coltiti: razionali e spirituali. Il senso critico ed auto-critico è essenziale utilmente; le riesce difficile abbandonarsi all'estro ed alla fantasia, ma sempre e volentieri si cimenta nel ragionamento logico; questa tendenza è favorevole al discernimento dei valori, però l'insistervi troppo (come ne è propenso) rischierebbe di atrofizzare in parte l'ispirazione e la spontaneità. Il carattere si attarda sulla fase introversa e stenta a liberarsi dalle forze centripete. Di ciò beneficia l'intellettuale che, non sottoposto a dispersioni, ha per sé il meglio delle disponibilità; ma ne risente sfavorevolmente la vita di relazione, anch'essa utile sotto l'aspetto della socievolezza, della rispondenza affettiva, dell'attività irraggiante, della partecipazione meno astratta ai problemi umani. Quando non s'impunterà più su certi comportamenti rigidi, che forse ritiene difensivi contro gli stimoli interiori ed esteriori, potrà meglio sviluppare i contatti col mondo; attenuando le considerazioni egoistiche, ed ottenendo anche dei successi non trascurabili.

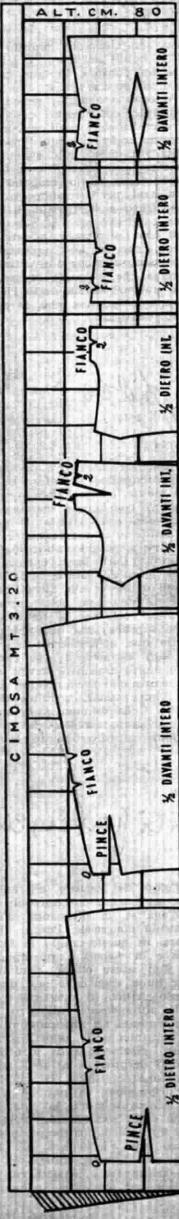
Lina Pannella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Il consiglio di "Personalità"

I due colori che sono sempre di moda, il bianco ed il nero, hanno ispirato ad Enzo un abito che può essere portato pomeriggio e sera. Lo ha scelto Barbara Scurto per il consiglio di PERSONALITÀ ed è confezionato con shantung bengaling. Formato da tre grandi pizzi, ha un corto velcro che copre la scollatura. Lo indossa Franca Ramelli, la brava ed estrosa attrice che appare alla TV in Chi l'ha visto?



Il cartamodello

Cartamodello Donelli n. 9. Per avere in omaggio il cartamodello dell'abito creato da Enzo, basta inviare una cartolina postale a PERSONALITÀ - via Arsenale 21 Torino - specificando naturalmente l'indirizzo ed indicando la taglia desiderata: 44-46-48.



Moda

L'abito facile

S i chiama facile l'abito senza pretese, pratico ma elegante. È l'abito dell'estate che può essere valorizzato, a seconda delle occasioni, da molteplici giri di collane, da grossi e numerosi bracciali colorati, da un paio di orecchini fantasia od anche da un fiore. Si tratta quasi sempre di modelli molto semplici, in tessuto unito ma dai colori brillanti che spiccano galemente sul panorama: mare, montagna ed anche città. La prerogativa dell'abito facile è proprio questa: non stonare mai con l'ambiente, ma anzi creare un accordo con esso.



In popeline turchese la principessa di Luisa Spagnoli. Piccolo carré da cui partono alcune pieghe larghe, cintura con fibbia ricoperta in popeline, maniche tre quarti.

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Il due pezzi di Lainati (in alto) è confezionato in tela shantung nocciola e verde mandorla. La caratteristica del modello è di essere reversibile. A destra, un «tailleur» estivo di lino di Luisa Spagnoli. È color pervinca con profiliature e bottoni blu. Il cappello di grossa paglia ripara dal sole, il «foulard» ripara dal vento

Bellezza



Il trucco di Estee Lauder, l'esperta americana di cosmesi, è facile e rapido. In pochi minuti, si assicura, è possibile trasformare il viso, donandogli luminosità e naturalezza

LA DONNA E LA CASA

L'olio di pesce cane

Austrica d'origine americana d'adozione, Estee Lauder riunisce in sé la grazia vaporosa della viennese ed il senso del business della yankee. Negli Stati Uniti rappresenta una delle tre potenze della cosmetologia ed è il vertice del triangolo della bellezza, che ha la sua base fondata su Helena Rubinstein ed Elisabeth Arden. Più giovane, ma non tanto, delle due «dittatrici» Estee Lauder si dedica completamente, con convinzione ed entusiasmo, al suo lavoro che è quello di rendere le donne più belle.

Esperta donna d'affari, sa benissimo che la donna moderna non può o non deve perdere troppo tempo nelle cure di bellezza. Perciò ha creato un trucco facile che in pochi minuti trasforma il viso. La prima operazione da eseguire, la più importante, secondo lei, è quella di pulire bene la pelle con un olio detergente composto da una miscela di oli pregiati, leggeri e trasparenti capace di togliere ogni impurità ed ogni eccesso sebo-creo dai pori dell'epidermide. Quest'olio detergente si adatta ad ogni tipo di pelle, anche la pelle grassa. Non lascia tracce d'untuosità e lo si toglie dal viso con un semplice kleenex. Ricordandosi di una crema calzalina, che già sua nonna adoperava, Estee ha composta una nuova crema, Creme Pack fatta di erbe e radici rare dalle proprietà altamente curative, di azione rapidissima, stimolante della circolazione del sangue. La duchessa di Windsor, quando è molto stanca, ricorre a questa crema che suo marito usa invece per riastringere la circolazione dei piedi.

L'ex re d'Inghilterra è convinto che per le estremità si deve sempre adoperare una buona crema da viso. E se ne trova bene.

Per completare il maquillage bastano poi un tocco di rosso liquido ed una spolverata di cipria luminosa ed il «trucco» è fatto. Come è lontano il tempo in cui le romane applicavano sul viso la cerussa (carbonato di piombo, velenosissimo), le greche ricorrevano al succo estratto dalla lana delle pecore d'Attica per ammorbidente la pelle, le egiziane lasciavano i ginocchi con la maggiorana, le indiane usavano una crema a base di grasso di balena, ancora le egiziane si radevano a zero la testa per ricoprirselo con parrucche variopinte.

Oggi le donne, forse più schizzinate delle loro antenate, certo più progredite, preferiscono la crema Re-Nutriv che è composta di olio di balena e di pesce cane, di silicone (composto silico-organico che fa parte delle resine sintetiche), di Leichol (una nuova sostanza chimica), di Royal Jelly (una soluzione colloidalmente precipitata) e di molti altri ingredienti rari, dalle qualità scientificamente provate, alcuni dei quali usati per la prima volta in cosmesi. Passano i secoli, ma non passa l'ansia femminile di conquistare o mantenere la bellezza. Un tempo erano gli schiavi, chiamati «cosmeti», che prodigavano cure di bellezza, oggi sono le specialiste di cosmetologia che creano sempre nuove creme ed unguenti, ma la storia è sempre la stessa.

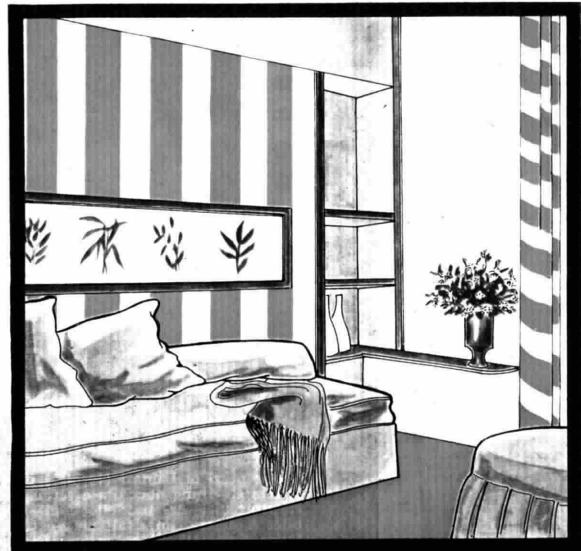
m.c.

Arredare

Alcune idee

Il disegno che presentiamo questa settimana, rappresenta l'angolo di un soggiorno-salotto, che può essere ottimamente adattato anche ad una camera da letto-studio. Mi sembra che l'angolo sia particolarmente interessante per i numerosi spunti che può offrire ai lettori. Il primo di questi suggerimenti è l'adattamento di un vecchio armadio a muro, a cui si è tolta la porta; il vano scoperto è diviso in scomparti, sottolineato da strisce di noce lucidato a cera. L'interno è invece tinteggiato in cementite color avorio, come le pareti. Sul fondo del vano si è inserito un mobiletto laccato in color avorio, che si prolunga ad esse sulla parete laterale. La sua possibile utilizzazione dipende dalla funzione a cui è destinato il locale. Può, comunque, essere usato come mobile bar, libreria, ripostiglio per dischi, e per riporvi scarpe e piccoli oggetti di uso quotidiano. Il secondo suggerimento è dato dalla scelta dei colori, decisamente vivi per quanto riguarda tende, pareti e pavimento. Le tende sono infatti di cotone a larghe righe bianche e rosse e dello stesso tessuto è tappezziata una poltrona e pouf; dello stesso colore e tessuto si sono confezionati i numerosi cuscini gettati sul divano. Una terza nota di originalità è data dal lungo quadro appeso sopra il divano: si tratta di foglie e fiori dissecati tra le pagine di un libro, per conservarne la tinta originale, posti sotto vetro, e incorniciati in noce, all'inglese.

Achille Molteni



*è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia*



*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: È SALUTE



un
dolce
premio
al Vostro
buon
gusto



L.100

cornetto



LA VENDETTA



in poltrona

I DIFFIDENTI



LA MOGLIE DEL GRAND'UOMO



VAMPIRO E GRASSATORE



RICHIAMO ALLA REALTA'



4 RAGIONI PER PREFERIRE Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

26

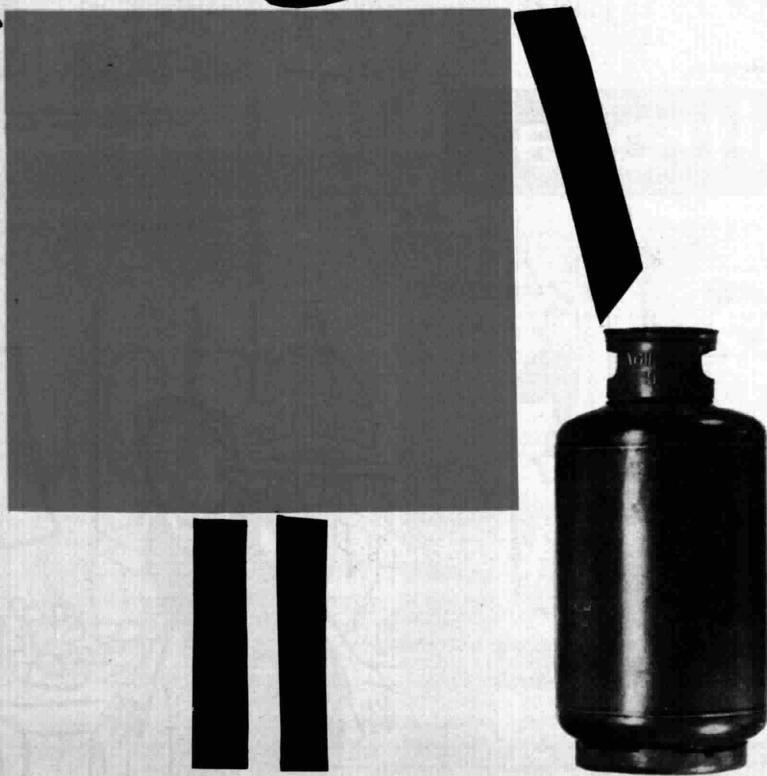
27

28

29

30

31



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PEN
TOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO
DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani.

● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS